TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. **J_MSS_0585**

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

Sesto - Barbara - Privato di Varmo

585 Joppi

Ho [illegible] da [illegible]

Giovedì 1739 [illegible] la [illegible] Bini Vol. I. p. 469. Il Bini dice che fu [illegible] il Monastero di Sesto [illegible] Vol. [illegible] [illegible]

Le strade verso Sesto erano note per la loro impraticabilità.

Giurisdicenti Famiglia Montereale Mantica nelle ville di Montereale Malaisio e Barcis

Dalle [illegible] de sigilli del Museo [illegible]

Abbazia di S.ª Maria

Sesto. lat. Arex Sextensis

Ad Sextum Lapidem

762. [illegible] fratelli, figli come alcuni opinano di Pietro Duca del Friuli [illegible] fondarono il Monastero di Sesto. Liruti t. 3. p. 67 et alibi.

[illegible] Il sepolcro [illegible] trovasi nel Tempietto Longobardico in S. M.ª di Valle di Cividale

Da questo documento apparisce che l'Ab.ª di Sesto fu assoggettata al Patr.ª di Aq.ª

Il documento 762 è pubblicato in tutte le opere storiche del Friuli.

Thesaurus E. Aq. [illegible] 1847. al § 2 ubi aliqua de Ab.ª Sextensi.

Un possedeva il sigillo Zeno nel 1739, come da la stampa quella del Bini Vol. I. p. 467. Il Bini dice che fu posseduto dal Monastero di Sesto dai Val. Savorgnani, priori di prefetto in commenda.

Dalle Raccolte de sigilli del Museo Bresciano.

Le strade verso Sesto erano note per la loro impraticabilità.

Giurisdicente famiglia Montereale Mantica nelle ville di Montereale Malnisio e Barcis

Abbazia di S.ª Maria di Sesto.

lat. Arex Sextensis
Ad Sextum Lapidem

2. Erfone, Anto e Marco f.lli, figli come alcuni opinano di Pietro Duca del Friuli e di Piltrude fondarono il Monastero di Sesto. Liruti T. 3. p. 67 ed altri
N: Il sepolcro di Piltrude trovasi nel tempietto Longobardico in S. M.ª di Valle di Cividale
Da questo documento si desume che l'Ab.ª di Sesto fu assoggettata al Patr.ª di Aq.ª
Il documento 762 è pubblicato in tutte le opere storiche del Friuli:
ed. Thesaurus E. Aq. ed. to 1847. al §2 ubi aliqua de Ab.ª Sextensi.

Sull'Isola di Barbana che passò ai Commendatari di Sesto
Vegg. Liruti. Not. Friulane t. 2. p. 275 e t. 3 p. 14. 60.
Monastero di Barbana Anno 734 V. Lett.a di Pp. Gregorio II a pag 68 del Palladio
Barbana sotto l'Abb.a di Sesto. V Memorie MSS.e di Grado ove vi sono circa ciò dei documenti

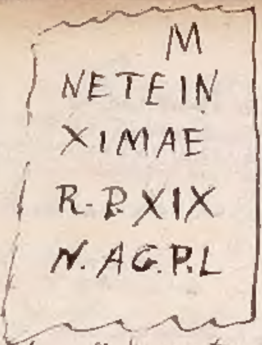
- De Abbatia Elia Aquil. = Habet deinde Dandulus in Chron.
Hic Abbas quoddam Paganorum templum in honorem Bethel in contiguo littore in monte Puellarum sub S. Petri Apostoli vocabulo transmutavit, et non procul a vicina Insula Monasterium Monachorum in honorem S. Mariæ constituit, ubi sibi revelatum fuerat, quod Barbanum nuncupavit, quia vir Catholicus Barbanus nomine, qui cum Tarilesso Socio suo de Tarvisio illuc confugerat, constitutus ibi primo Abbas =

Nel 1623. 16 Marzo. Era Custode della Custodia Friulana di Minori Conventuali e Guardiano di Barbana Fr. Damiano Strazzulini di Cividale.

734 - Barbana e suo Monastero della Madre di Dio menzionati nella lettera di PP. Gregorio III al Pat.a Calisto si ricorda l'Isola Centenare et Mancione. (V. P. Chiaro Vescovi Scisma Istriano nel MSS.o Ab. Zoppi).

1228. Xbre. Rialto. Testamento del Doge di Venezia Pietro Ziani, elegge commissari Costanza dogaressa del fu Tancredi re di Sicilia, i figli Marco, Paolo Ab. di S Giorgio etc ... Lascia a S. Maria di Barbana lire 10, a S Pietro de Orio 10; a S Bortolomeo del monte delle volpi 5, al Ves.o e Canonici di Caorle 10, all'Ospedale di S Margherita di Caorle 5, a S. Pietro di Comadini 10; all'Ospitale di S Croce del Vescovado di Jesolo presso la Livenza 5; a S Giorgio e S Leone di Pineda 10 ciascuno. a S Vito di Jesolo L 25 a S Gio Batta di Jesolo L 10, a S Salvadore di Jesolo L 5, al Ves.o e Chierici di Jesolo L 15. Al Ves.o di Cittanova 1 manso posto cola e L 10, al Convento di S Biagio di quel luogo L 5, al Convento di S M.a delle monache dello stesso luogo L 5, all'Ospedale di S. Martino di (Talguada) Lido L 5. a S Felice di Ammiana L 200 ed altre alle chiese di S. Andrea, di S angelo, di S Marco, di S Adriano, Monastero SS Apostoli, tutte chiese di Ammiana; a S Maria Madd.a di Gilguada, a SS Gio e Paolo di Costanziaca etc
Checchetti V. Ba di Veneziani fino al 1200. Venezia-Naratovich - 1870

Trovata in sesto dell' Arciprete Sig. Gio. Fabruzzi e riposta nel muro dell'orto



In sesto da me trovato in uno scalino dell'antico monastero.

Da schede del P. A. M. Cortinovis (1790).

Anno 1431. VII Kal. Junii. Romae apud S. Petrum Pontificatus sui Anno I Eugenius IV confert Abbatiam S. Mariae de Barbana Ord. S. Benedicti Gradensis dioecesis Nicolao de Spalatro monaco S. Catherinae ejusdem Ordinis Justinopolitanae dioecesis. A decem annis citra vacaverat per obitum Johannis Abbatis, et Lucas frater Heremitarum S. Augustini regimini ejusdem monasterii se ingerens per quinquennium occupaverat.

(Da Zibaldone Florio - tratto dall' Arch. Cap. Aquil.)

A 1448. 16 Xbris. Prioratus S.ae Mariae de Varano Cisterciensis Ordinis
confertur Jacobo Pagano de Thomasinis de Venetiis Decre-
torum Doctori a Nicolao V pp. (ex Actis Consist. Capitularis)
(in zibaldone Floris)

Priorato di S. M.a di Varmo

1265. 16 Marzo - Aquino, Ziregagna, Fedo e Dariago di Varmo donano molti beni a D. Pazienza Monaca del Monast. di Costanzago che riceve per sè e per l'Abbadessa e Capitolo di d.o Monastero (Capitolo di Vacodri presso Dea Varmo) e Modrisio e selim e Massi per rimedio dell'anima loro. (Atti Not. Francesco Varo) forse fondaz.e del Monast.o

1340. Il Pod.a Bertrando delega un Monaco di S. Benedetto a reggere il Monastero di Varmo. (V. Ind. di Gi. Gozzi)

1335 Sofia Badessa di Varmo

1365. 3 Aprile. Testamento di Lucia di Ragogna nel Monastero di Donne di S. M.a di Varmo (Bini 12. ...)

1439. Fr. Bernardino di Pireure era Rettore del Monast. di S. Maria di Varmo.

1438. Fra Martino quondam Orelardi Monselice di Lombardia Priore della Chiesa di S. Maria del Monastero di Varmo

1434. Desumesi in disordine il Priorato Cisterciense di Varmo per incuria di Fra Martino di Pers, e che il Concilio di Basilea commise al Superiore dell'Ordine di far le opportune riforme - La Riforma dell'Ab. di Cisterna Giovanni venne commessa a Pietro Priore di S. Tommaso di Torcello dello stesso Ordine (Miscell. De Rubeis)

1447. Citazione pel Monastero di Varmo contro i preti che lo avevano spogliato (V. Bianchi Tomo VII).

1448. Priorato di S. M.a di Varmo menzionato in un atto del Capitolo (Miscell. de Rubeis)

1488. Mediante il possesso del Priorato di S. Maria di Varmo dell'Ord. Cisterciense di Andrea Giorgio (Zorzi) vescovo Veneto per collazione del Papa (V. Bianchi T. VII).

1472. Il Ven. D. Francesco Zozzi Ab. Commendatario di S. Maria di Varmo (Medici Mic. Not. Udine. Not. T. II ...)

In Repertorio dell'Abb. di Sesto Bibl. Com. Udinese

--- Un foglio di libretti di conti del Priorato di S. M. di Varmo.

1527. Inventario e confinazione delle terre del Priorato d'ordine del L.te (Valentino Tregua Not. in Belgrado)

1560 - 61 Processo tra l'Abb. contro Vermiglio e Consorti di Varmo in causa sequestro

1567. Processo pel Priorato della Chiesa di Varmo per beni avanti li Sig.i di Varmo

1579. 3 Aprile. Transazione fra l'Ab.e di Sesto perpetuo Commendatore del Priorato di Varmo incorporato con la d.a Abba., ed Marchio Picino a causa delli affitti debiti al Priorato e non pagati, quali si obbliga di pagare

1580. 22 Xbre. Gli Stanza di case e prato presso il Priorato fatta dall'Ab. di Sesto Gi. Maria Danilud. Nodajo Aurelio de Forti.

1583. 17 Giugno - Sequestro fatto ad istanza dell'Ab.e di Sesto a Bertetto Bardi Abbatia di Varmo ed a Luvardo giurato di S. Maritza d'ordine del L.te di Udine. (Giov. Maria Not. in Belgrado)

1594. Processo fra don Valentino Gabri Curato di Varmo con l'Ab. di Sesto sopra la pretensione di d.o Curato del guardarsi di fondi del Priorato, avanti il V.i del L.te - Not. Vittorio Mattioli.

1601. 15 Giugno. Decreto de Collettori delle Decime a favore del Priorato di Varmo acciò gli sia fatto ristoro per la inondazione dell'acque del Tagl.to

1594. 19 Agosto Gli Stanza della possessione di Varmo spettante a quel Priorato unito all'Abba. fatta dall'Abbate a Giac.o Paolino per anni 3.

La villa di Savorgnano, di S. Vito obbligata a pagare all'Abbo per tutti i mesi 1694.
Processo fra l'Abbo e il Com. di Savorgnano e capo di requisiti fatti dal Abbo 1579
Savorgnano chiesa di S. Petronilla.
Il L.te di Udine faceva le sue visite alla Giurisd. di Sesto – alla decision
vi appellavano le cause dell'Abbo quando la somma non oltrepassava l Marca (1562)
La Abb. di Sesto contribuiva alla tassa per il Co. della Patria e doveva
concorrere agli esami delle Sottoz. di Medaro e di Bodigruaro.
Indicazione di atti:
n. 95. scritture attinenti all'Abbadia e Avvocaria di Sesto
n. 97. scritture dei conti del Convento di Barbana.
Il Cancelliere dell'Abbazia era Nodajo.

Caccie
1491 17 genn. presente della 4ta parte di 4 lepri da pelli di Cartolove giusta la consuetudine
1491. 30 genn. presente della 4ta parte di capriuolo fatto da alcuni cacciatori di Savorgnano
giusta la consuetudine e l'obbligo di quelli che prendono fiere.
La pesca delle peschere di Savorgnano e di Fraquisola spetta all'Abbo.
1491. Istituzione di una camera per la conservazione dei pegni, e di un camiraro.
5 nov. S'allora ove ancora fondi tenda i a casara, a Venchiaredo
in Nordo vecchio di ragione dell'Abbo.
1493. Proclama che niuno favorisca in Savorgnano sulle terre dell'Abbo.

Licentia ~~data~~ Concessa illis de Septimo piscandi in aqua Agrigule ??
1494 Licenza di pescare e di uccellare concessa ad Aldo Fabbro ed a Domenico suo fllo di Cordovado
1494 Licenza a Nob. Giustinian Giustiniani di cavar (cavandi) l'aqua da Chiavaior
1498 Licentia piscandi data Bernardino Chirurgio de S. Vito in aquis Abbatiae.
1498. 11 Aprile Licentia Cortobi Sordus Simaris accipiendi giaram in Valdariam
pro aedificandis
1498. 4 9bre. Licentia data Mag.ro Jacobo Marescalco de Cordovado pro accipienda
terra, etc. Campanea.
1499. 6 Febb. Licentia Mag.ro Petro Vezario de Cordovado de accipienda Glera
et terra citra Roja.
1503 Licenza di pescare nelle aque del Lemene (Leminis) concessa a Zaccuni
L'Herbora in la ragion delle porte in Glerie, Savorgno e Glarso spettano all'Abbo

1595. Concordia unita in bando unito col Patriarca d'Aquileja quod

Francesco Barbaro le seguenti chiese appellate ... di Sesto. di

Portum

Sbrojavacca capellanus curatus incendio

Corbolone curatus

Pozzo Vicarius in

Blessaglia curatus strada

S. Vito Fagagna id loco

Cavrini id

Bannia id mi??

Nel Sinodo convocato dal Patriarca Dolfino nel 1585, ... dice

i seguenti ... is.

Portusensis, vicarius ... curatus et abbatis vide

S. Marci capellanus Sez.

S. Marie de Monte ... capellanus ... a pag 226)

capellanus Marignanus

Corbolone curatus

... S. Marci de ... Pievanus

capellanus ...

capellanus curatus Blessaglia

S. Vito Fagagna curatus

... capellanus curatus

Bannia capellanus cur. bando

La villa ...
Processo ...
Savoy ...
Il L.te ...
... appellar
L'Effad...
concorrere
Giudici
1495 scritture
1497 libri de...
Il cancell...

Caccie
1491 17 genn.° ...
1491. 30 genn.° ...
giusta la conc...
la caccia delle
1491. ...
Camerara...
Suab... ...
in Bordo...
1493. Proclam...

Licenza ...
... licenz...
1494 licenza al...
1498 Licenza ...
1498. 11 ...
pro asportandis ...
1498. 4 9bre ...
terra ...
1499. 6 Febb. ...
et terra ...
1503 Licenza d'...
L'Herbora ...

In [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] Fermi
. [illegible] fatte dal [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] Legge

Abbas Sextensis in Forojulio ord. S. Benedicti; ... in Commenda
[illegible] [illegible] Abbatis
Presbiteri [illegible] tit. S. [illegible]
[illegible] tit. S. Marci
Presbiteri [illegible] [illegible] tit. S. Marci

Presbiteri [illegible] tit. S. [illegible]
[illegible] [illegible] tit. S. Georgij
[illegible] [illegible] tit. S. Bartholomei
} in [illegible]

Dalle lettere del [illegible] [illegible] IV, mss. [illegible] [illegible] di Udine.

Francescani presso Cordovado a S. M.a di Campagna.

1505. 29 Augusti. Licentia concessa Conventui S.te Mariæ de Campanea Ordinis S.ti Francisci, faciendi unam fornacem et accipiendi arenam in territorio Abbatiæ.

1498. 26 Maij. Licentia concessa D.no [illegible] de Cordovado de accipienda [illegible] terræ super Campanea apud Cordovadum citra Roiam.

1501. 24 Julij Licentia data fratribus S.te Mariæ faciendi fossam in jurisdictione Abbatiæ

S. Maria di Campagna, distante a Nord di Cordovado oltre un Miglio, è posta sulla strada di S. Vito, Gleris, Cordovado.

— Famiglie —

1570. Investiti jure feudi D.no Alphonso Turriano de [illegible] de [illegible] in loco per eum aquisitis ab Aquino de Rampinis de [illegible].

1597. Investiti jure feudi D. Anastasio et Hieronymo fratribus, filiis q.m D.ni Antonii ?? de omnibus eorum bonis feudalibus in pertinentiis Marignanae.

1597 Invest.i jure feudi D. Ferrando et Anastasio et Sebastiano de Sibiniciis de [illegible] de omnibus bonis aquisitis ab illis de Stephanatis et ab aliis.

Reganatio di cui più volte nei documenti [illegible]:

1538. 14 7bre. [illegible] – Confinationes [illegible] et [illegible] et Turris etc. –, exinde [illegible] prope quoddam pratum sive regenacium (+) vocatum del Boy.

(+) Regaineum idem ac foenum autumnale (Valentinelli Cod. Dipl. [illegible] a pag 226)

— — — — — — — — —

I nob. di Cuccagna (1778) posseggono con quelli della Frattina le Ville di Bando di Boroguin appresso il Tagliamento

1433. 15 ottobre Investitura delle ville di Bando e Boguinsse, vendute a Gio e Nic.o f.lli di Cumigna

1433. 11 giugno Investitura di parecchie ville non indicate ad Andrea di Polcenigo e Fanna

1433 = 3 giugno si affittano parecchie chiese di varii ed anche alla chiesa di Jarsenago [illegible] [illegible] bergo.

1435. 15 ottobre il ... compra un maso a Pinzano dai consorti de Gaspardis.

1370 24 Marzo - La Chiesa di S. Giac.o di Borchedo perduta al Monast.o di Sesto (V. inventario del beneficiario sotto la dt. data -

(Sull'ufficio dell'Arca da conc dell'Ab. ... atto 1326. 3 Giugno)

1480 Collaz.ne della Ch. di S. Vido di Zugagna

id. id. id. id. di Bicilianod Sbrojavacca

1481 id. di Pordenone di Gerei

1480 Visitazione Ch. di S. Marco di Corbolon

id. id. della capella di Bleantio

id. id. della Chiesa di S. Stefano di Rosa tanquam membrum Ecclesiae Sanctae Mariae Novae.

id. id. della chiesa di S. Vido

1482 Collaz. della Pieve di Rosa oltre il Tagl.to

1483 id. della capella di SS Giac. e Martino di Mauzzo

1485 id. di S. Marco di Corbolon

" id. di S. Mario di Cimolais

1486 id. della Pieve di S.a Maria Nuova oltre il Tagliamento altra volta di Rosa.

1485 collaz.e della Chiesa della capella di S. Stefano presso Lorenzaga in luoco campestri

Visita della Chiesa di tutti i santi di Cavriro

Mandatum factum fratribus S. Andreae Ecclesiae Sextensis de non nullis provisionibus faciendis.

1505. Concede a ... la Pieve di S. Marco di Corbolon il cui iuspadronato spetta all'Ab. ... comune,

1354 6 9bre - a Lorenzaga - Prete Gio.nni Pievano di Gio. per se ed eredi prende possesso di un casale di un terreno e di un palude che gli era stato con atto da Bortolomeo di Zanello della Motta

(V. Not. ... Pergamena del Museo Civico di Udine)

1348. 6 Xbre Sesto - Procura per chiedere l'investitura del beneficio delle Chiese di S. Andrea e S. Anastasio nella villa di Gruarolo nella Diocesi di Padova, dipendenti dell'Ab. di Sesto (V. Museo Civ. Udine).

1467. 24 Genn.o Ven.a - Procura di Agostino Pievano di S. Maria Nuova della Pieve di Rosa per permutare questa col Dott. Daniele di Arnoldo decano di Udine e Rettore della Chiesa di Ognissanti di Bagnarola, adente questa cura
Franc.o q.m Lodovico della Frattina Not.

chiese (non si sa se dipendessero dall'Ab. di Sesto)

1332. 2 Maggio. a Bagnara – Filippa qm Martino Foano col suo test. dispone di legati a favore delle Chiese di S. Tommaso di Bagnara
S. Giusto di Gruaro
S. Pietro di Versola
S. Giovanni di Gajo
e l'Abb. di Sesto è dichiarato erede universale.
Bertolo di Gruaro Not. – Pergamena nel Museo Civ. d'Udine

Giurisdizione di Rive

1363. 26 8bre – Rive – Avanti il Gastaldo di Sesto Anastasio delle Frattiae sedente in giudizio sopra la morte di Resolino di Prata abitante in Morsano – Compare un messo di Enrico di Gruaro e protesta che la giurisdizione sulla villa di Rive (Riparum) spetta ad esso Enrico – Contro protesta di Morando della Frattina nunzio dell'Abate Lodovico.
Gio di Medina Not. (Museo Civ. Udine)

NB: La Chiesa di S. Catterina sopra Cordovado dipendeva dal Vesc.o di Concordia (Anno 1329)

1324. 9 Agosto. Belluno. M.o Daniele Fabbro di Belluno per 100 denari di picc. venete vende a D. Ant.o qm Andrea di Castello di Belluno un Maso in ~~Erto~~ (Herto) Pievanato di Cimolesio
offia Cimolais – Pietrobono de Cruccatti Not. (di Belluno).

Veg. A. 1451 – Benefizj dipend. dall'Ab. di Sesto di S. Petronilla presso Savorgnano (di Ci)
e di S. Giac.o nel distretto di Meduna.

Bandi e Buguius. loro ubicazione — Dai MSS. Monache di Cividale Moruzza

1433. 15 Febb.° a Sesto — l'Ab. Tom.° investe Gio e Nicolò figli di Odorico di Cumagna e consorti Odorico e Simone figli del qm Fresco previo giuramento etc. = de Villa Bandi ultra Tulmentum versus Ramosellum et de Villa Buguuis versus seu penes Plebem quae dicitur Ecclesia nova Dioecesis ... cum omnibus etc. =

1432. 21 Genn.° Sesto. Investe dell'Ab. di feudo ... coll'obbligo di levare da Aquileja ogni anno nel Giovedì santo l'Olio santo e portarlo all'Abbazia

1431 ... Ottobre. Il nob. Bastiano Gov. dell'Ab. di Sesto investe di un maso e della Decania di Avaglio (in Carnia) Nicolino ... della villa di Avaglio.

1431 Investe agli Altinis di Gruaro essendo mancata la linea dei Sig. di Gruaro

1433 Investe ai Fratelli ... di Blessaja

1433. Giugno Sesto — Investe ai Nob. di Polcenico del feudo retto e legale delle ville di Tramonti come ai loro predecessori come appare da atto 1294 ultimo Febbr.

Da Registri del Monast.° Magg. di Cividale si desume che molte volte andavano le Monache a farsi consacrare dall'Ab. di Sesto, se questo non poteva venir a Cividale — Si arguisce che si possa desumere la fratellanza dei due Monasteri di Sesto e di Valle, ove tradizionalmente si ha che fossero trasportate da Salto le Monache

Esistevano beni feudali dell'Abbazia nella villa di Colvera, a Vivaro, a Gruaro, a S. Lorenzo di Valvason, a Cusano, a S. Vito, a Savorgnano di S. Vito, Cordovado, Cintello, [illegible]

Giac.º Valvason Maniago — Descrizione MS. del Friuli 1568

L'Abb.ª di Sesto tiene signoria sopra 24 ville con anime 4065.

Sesto (vigera un verduco)	Villa di Sesto
Bagnara di là	Bagnara
Bagnarola	Bagnarola
Barco	Barco
Boldara	Baldara
Braida	Braida
Casarsa	Casarsa
Cimolais (nel 1404 l'Ab.e aveva casa a Cimolais)	Cimolais
Claud ossia Chiolt	Chiolt
Corbolon	Corbolon
Erto	Herto
Fagagnola	Fagnigola
Gaja di Sacon	....
Giai di Sesto	Giai
Gleris	Gleris
Gruaro	Gruaro
Marignana	Marignana
Mure	Murra
Ramuscello	Ramuscello
Ronche	Ronche
Savorgnan (il Savorgnano [illegible])	Savorgnan
Stalin	— —
S. Stin di sopra	S. Stefan di sopra
Versola N 24	Versola
	Vendriarut
	ol vendriarudo.

Da MS.º fu del L. T.te Bragadin

Sesto Abbatia hora del R.mo D. Gi. Grimani

Pada di [illegible] luogo di là del Tagliamento verso ponente di ditto da Udine Miglia 24 paga per ogni impositione £ 80 s 12

Nel qual luogo del 1548 se ritrovarono (a Sesto) huomini da fatto 66 inutili

Nelle infrascritte ville

	nel 1548	nel 1557
Ho. di fatto	935	N 1130
[illegible]	2738	N 4494.

1432 Rinnovazione della Investitura della Decima della [illegible] di Claud fatta ad [illegible] Zutto di Maniago [illegible] e da Leonardo [illegible] di Maniago [illegible] dipendente da Sesto.

– Chiesa di Corbolon dipendente

[illegible] per [illegible] del Ves.º di Concordia

1440 Locazione della Decima di [illegible] Claud, Erto, Cimolais ogni anno [illegible] dagli officiali dell'Ab.ª [illegible] l'Ab.e la decima delli animali de' [illegible] mediante [illegible] & concessioni di Opifizi sulla Celina e dal [illegible] che molini dipendevano dall'Ab.ª

1431. 19 8bre Collazione della Chiesa di S. Vito di Fagagna

1431 [illegible] della Ch. di S. Gio e Giuliano di [illegible]

1432. 17 Genn. Il Vic.º di S. Alberto di Ploneziano concesse la [illegible] di [illegible] al Monastero di Sesto.

1432. [illegible] della Chiesa di S. [illegible] nel [illegible] di Vicenza in mano dell'Ab.e di Sesto, [illegible] Vicari.

1432. Collazione del Beneficio di S. Martino di [illegible]

1432 [illegible] della Chiesa di Corbolone

1436. Collazione delle Chiese di S. Stefano di [illegible] e di S. [illegible] a Francesco [illegible] di Sesto

NB Non ricorda Sesto e Bagnara [illegible] ogni paese avere [illegible] di [illegible] e beni comunali.

[illegible] Villa di Fele [illegible] 1424. 11 Aprile.

[illegible] 10% [illegible] a [illegible] di [illegible] luogo [illegible] e tre [illegible]

a 750 Una specie di pietà che univasi alla barbarie di quei tempi, determinò più principi a chiudersi nei Monasteri, così Rachis re de' Longobardi, Carlomanno fratello di Pipino, un Duca d'Aquitania, avevano indossato l'abito de' Benedettini. Allora in occidente non v'era si può dire, che quest'ordine. I Monasteri erano ricchi, potenti e rispettati. Erano perciò onorevoli asili per chi ricercava la quiete e la pace. Avvenne anche che questi asili divennero la prigione de' principi modestiati (?). (Cantù Storia Universale T. [illegible] p. [illegible] 754.

Antonini Dis. Cronol. p. 76 accenna ai primordi della Badia di Sesto.

Non è soltanto nella pittura del Giudizio universale che rivive il lugubre pensiero della morte

Nella Sala o Atrio esisteva un ~~antico~~ grande quadro colorito sull'intonaco o marmorino con iscrizioni in caratteri gotici. Rappresentava (V. ~~Cappelli~~ Cortinovis Antichità di Sesto p. 21). (Il ricordo è preso dalla relazione sui Monasteri del Sacro Speco di Subiaco di Alfonso Dantier Revue contemporaine 31 Xbre 1865).

Rappresentava la leggenda allegorica chiamata nel medio evo: I Detti dei tre Vivi e dei Tre Morti. Eccone il soggetto: Tre giovani signori allegri andavano alla caccia, quando un eremita li ferma e li fa guardare tre feretri aperti in cui giacevano tre morti ~~in~~ nei vari stadi di dissoluzione. Le parole che il vecchio pronunzia ~~come~~ descritte in cartello sono:

Vide quid eris: quomodo gaudia queris?
Per nullam sortem poteris evadere mortem.
Nec modo lateris, quia forsan cras morieris.

Quindi dalla bocca dei tre defunti esce un concerto di avvertimenti non meno lamentevoli etc. etc.

Anno 6° (1423)

Bolla di Pp. Martino V al Vesc. di Concordia deputandolo giudice in una vertenza fra l'Aba di Sesto e Bertoldo di Sbrojavacca. - Dichiara l'Abbazia della Diocesi di Concordia, ma immediatamente soggetta alla Chiesa Romana

L'Aba di Sesto come giurisdicente per certe norme generali come gli altri feudatari della Patria dipendeva dal Luogotenente.

Gli Abati concedevano licenza di Macello alle loro ville.

Licenza di costruire un ponte tra i due molini di Bagnarola e [illegible]

Locazione di carne di pecore

Diploma falso o falsificato da emendi:

705. 9 Aprile - Aquileja. L'Imp. Carlo Magno alle preghiere di Albino Ab. di S.M. di Sesto concede a quel M.ro che nessuno possa tener placiti nelle loro ville e possessi ne imporre aggravi p. agli ingenui che ai servi della stessa. Concede che i monaci possano eleggersi il loro Abbate, ordina che i beni dell'Ab.a sieno applicati ai soli Monaci, e che la d.a protegga, senza molestie coloro che volontari si sottomisero alla d.a Chiesa.

1431. 30 agosto. Udine. Autentica della d.a donazione alla presenza del Vicario del L.[illegible] e colla sottoscrizione di 4 nodari cioè Nicolò di Colle Romberg q.m Ser Daniele, Giac.o q.m [illegible], Matteo Pellipario e Menighino di Parma.

Copia autentica in pergamena colle firme dei d.i nodari nel Museo Civ. Udine)

inventti

Silvestro

Fra le firme dell'atto 762 della fondazione vi ha:

+ Ego Silvester indignus Abbas vocatus et rogatus ab Erfone in hanc Cartam m. m. ss.

mentre Erfo, Marcus, et Anto si firmano, non voci – Vedi l'Esemplare del Diploma nel Liruti T. 5.

Ne vi vedono firmati altri due testi cioè Marcus ed Vidoriacus(?) Secondo G. Arcangeli Tomo 3. p 67. Liruti Not. Friulane – Vedasi la storica esposizione del Diploma di fondazione e degli antichi successori di questa Abba.

Il P. De Rubeis. Diss. Var. Erud. prova che Silvestro nel 762 era Ab. di Nonantola ~~?~~ divisati; ma da questo diploma non appare che fosse Preposto ad una Ab. del titolo de SS. Apti.

Nel 762 Erfone, Anto, Marco f.lli Longobardi, figli, come alcuni opinano di Pietro Duca del Friuli e di Piltrude fecere costruire questo Monasterio.

Dicevasi che la giurisd.e Ab.le estendevasi fra certi confini dal Tagliamento alla Livenza.

Beato

778. 1° Genn° di Sesto ~~Donazione~~ = Del Duca Massilone all' Abate Beato, ed al Monastero di Sesto dona Ind. I. il Castello Villa di Forni in Carnia con i diritti rendite, Masnada (servi coltivatori) e con le miniere di ferro e di rame. (Rubei, Diss. V. Eccl. p. 294), ove è per esteso.

~~nel diploma 762 della fondazione dell' Ab. vi ha nelle firme.~~

~~[illegible]~~

781. 11 Giugno — L' Imp. Carlo Magno conferma a Beato Ab. ed al Monastero di Sesto la donazione fatta dal Re Adelchi di 100 staja di segala e 50 porciche alla Camera regia, pagavano ogni anno quei di Sacco in Trevigiana e la donazione di Ronchi, selve, prati a Rivaria, Carmattes, Vivarotta e Biberons in Friuli

Giacomo [illegible] nel MSS. Ab. Sozzi V. Liruti t. 3. p. 70 e t. 5. a pag 302)

Ma Sacco per favore del Re Berengario venne unito al Vescovado Padovano, come pure [illegible] all' ab. [illegible] V. Avogadro. Considerazione sulle antiche memorie di Treviso. Imp. (A 1840)

Pietro (detti con diorezza)

Più fieramente nel 772 Desiderio replicò gli insulti alterazioni a Sinigaglia, a Urbino, Gubbio ed città passate in dominio della chiesa, essendo allora governatrice di Sinigaglia con titolo di Duca Arioldo Longobardo la cui moglie era figlia del principe di Durazzo, confermando già dal Papa per la S. Sede nel governo e poi nella 2da invasione di re Desiderio vi perdè la vita.

L'eccidio di Sinigaglia l'anonimo lo anticipa al 759. Tale eccidio si limitò al guasto di campagne.

Dopo Arioldo Duca di Sinigaglia nel 772 per la 2da invasione di Desiderio gli successe nel governo il Duca Sergio suo figlio il quale essendo guarito dalla lebbra per mezzo di S. Mich. Arcang. si ritirò a Brondolo dispensando il suo e rassegnando il governo di Sinigaglia a S. Leone III nel 800. Margherita sua moglie figlia del Duca d'Albania si ritirò essa pure nella ... sua separata dal marito.

Carlo Magno e suo figlio Lodovico il Pio donava quei luoghi ai Papa

Tratte queste Note dal Moroni Dizionario Sacro ... Sinigaglia

= Si consulti l'opera = Siena Lodovico, Storia di Sinigaglia Sinigaglia Calvani 1756 =

Astolfo Re de Longobardi (nel 749 successe a Ratchis che si fece Monaco) per breve tempo signoreggiò nella Pentapoli ed in Sinigaglia 752 circa. Morì dopo 8 anni di regno nel 756 e gli successe Desiderio.

Vive nel Vico o Borgo Lesproto Var. Erud. p. 297

... a ... S. nel ... (...) Franco di Amantio, il territorio di ... nel territorio

A. 65

Tomo XII Nuova ... Sinigaglia, ... de ...

Beato

778. 9 Genn. Sabbo = [illegible] Duca [illegible] il Castello Villa di Forum miniere di ferro e di [illegible]

~~Nel diploma 762 della [illegible]~~
~~[illegible]~~

781. 11 Giugno — [illegible]
[illegible] la donazione fatta da
[illegible] già pagavano ogni anno
[illegible] a Rivaria, Cerm[illegible]

Grisandia nel MSS ab. [illegible]

[illegible] Sacco per [illegible] dell' [illegible] Berec[illegible]
[illegible] e [illegible] V. Avogadi[illegible]

Pietro

(detta controversia)

80[illegible]. 1 Luglio di Giovedì Ind. 15. Pietro diacono fa donazione delli beni [illegible] nel Vico o Borgo [illegible] in Pertica a Pietro Ab. di Sesto. (Cod. Frangipani. Manzano). (Rubeis [illegible] Var. ind. p. 297)

8[illegible] 8 maggio Sinigaglia. Pietro detto [illegible] Duca di Sinigaglia dona al [illegible] S. Maria di Sesto terre presso a Sinigaglia [illegible] nel fondo detto [illegible] nel [illegible] (vocato) [illegible] [illegible] in quel territorio. —

80[illegible]. 9 Ottobre. Sinigaglia. Il detto Pietro dona al Mon. di Sesto [illegible] di [illegible] nel territorio di Sinigaglia

8. 9.23 Feb. Sinigaglia. Il detto Pietro dona al Mon. di Sesto il Fondo Ganula nel territorio di Sinigaglia :

[illegible] [illegible] 65

N.B. Il Diploma 808 8 Maggi è pubblicato per esteso nel Tomo XII Nuova Raccolta di [illegible] del P. Calogera, a pag 306 nella in appendice della memoria di [illegible] di [illegible], della Badia di S. [illegible] in Foglia, ubi plura de Ducibus, Marchionibus et Comitibus. — (Nell. Libreria [illegible])

Lupo. 830. 12 Marzo. Mantova – riporta un Diploma dell'Imp. Lottario figlio di Lodovico il Pio che conferma la immunità del monastero benefizii giudice, ecc. [illegible] nelle corti, ville e castelli del Monastero con le [illegible] e [illegible] nell'Abate [illegible] (Codice [illegible] p. 77)

[illegible] 13 luglio. S. Canciano. L'Imp. Lodovico II conferma all'Ab. Lupo di Sesto l'immunità concessa a quell'Abazia dagli Imp. Carlo Lotario e dai Lotario e suo padre ove che nessun giudice possa addurre giudizj nelle ville e possessi dell'Abazia ne esiger [illegible] e [illegible] altre imposizioni, ne togliere fidejussori ne [illegible] per ingenui o servi dell'Abazia [illegible] alleggerite l'Abate. Bianchi 65

Nel [illegible] ai [illegible] [illegible] una copia antica la data è così: Datum ~~AD 875~~. 3 Idus Julii Anno V di Lodovico Indiz. 13. Actum [illegible] 875 Ind. VIII mese di Maggio.

850. 26 Aprile Trieste – Maria Vergine a Dio consacrata dona all'Ab. Lupo e [illegible] un Oliveto di considerevole estensione (Bianchi D. I. E. p. 321) (alii 849)

Nel Codice Dipl. Istria questo del Diploma è in data 847. 26 Aprile. Ind. X Trieste. [illegible] specialmente i commenti di cui è corredato dal Dr. Conte Cumano che suppone Triestino, e forse Patriarca d'Aquileja nel 856 ??

Anno 829: 830. Hlotharius Augustus Imperator invictissimus Domini Genitoris Hludovici filius in Mantova.

Adalberto

888. 21 Marzo – Nel Palazzo regio di Mantova – Privilegio concesso dal Re Berengario d'Adalberto Ab. di Sesto ed al suo Monastero di conferma delle immunità e possessioni con esse concesse in avvanti dagli Imperadori Carlo, Lodovico e da Carlo il più vecchio (per essi dovean nel Cartolare Abbazie Joppi) – che nessun giudice possa introdursi in nessun modo ne coi servi ne cogli ingenui – licenza di eleggere l'Abe – si enumera i luoghi del Monastero ciò che meglio può vedersi nel T. 5. del Liruti in fine.

~~96.. 16 maggio – [illegible]~~

~~[illegible]~~

Ved. per esteso questo documento nel Cartolare Abbe Joppi colla autentica del Nodajo Franco Caimo 1676. sono citati i nomi di più di 20 castelli.

Ved MS. Fabrizi [illegible] Vol. XV.

Circa 924. 22 Ottre – Ind 13

925. 22 Xre ~~[illegible]~~) Emelcunda figlia di Grimaldo di legge alemanna, moglie di Alberto Duca del Friuli dona per [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ai S. Ma di Sesto ~~[illegible] terre, acque, [illegible] (Liruti T. 3 p. 72.)~~

quello che possedeva nella Contea di Ceneda, nella villa di Claudo, con territorio, campi, boschi, acque, Peloni e giurisdizione, aggiunge comminatorie di multe a quelli che non rispettano la donazione – si firmano testimoni di legge Alemanna ed altri di legge Longobarda con lineette verticali ed arrotondati.

Nelia [illegible] [illegible]

Adalberto II

965 10 Maggio. Dono all' Ab. di Sesto Adalberto, non si sa da chi fatto di alcuni beni in Jamula nel territorio di Sinigaglia (Bini 65) vedi sopra anno 809 23 Febb.

967. concessione grandiosa fatta da Ottone il Grande a Ravenna li 20 Aprile al Patr. d'Aq. Rodoaldo – concedendogli la superiorità ed il dominio su quanto possedeva la ricca Badia di Sesto (V. Rodolfo Frid. p. 100) Liruti T. I. p. 13. v. Marrano – Liruti T. 3. p 308 – Marrano col 477)

967. 29 Apr. Ind. 10. Ravenna – Ottone I. il grande concede al Patr. d'Aq. Rodoaldo la superiorità e dominio sopra le 22 ville con il Castello dell' Abb.a di Sesto, tutto quello che possedeva il sacrilego Rodaldo nepote del Patr. Leone – gli concede in feudo quello che per beneficio dell' Imp. Berengario possedeva certo Aurone dei luoghi di Paciano, Cerciano, Roncaf, Preberiaco, Aulianico, Foliano, Mirione ed insieme il Cast. di Parra – inoltre quella parte del Friuli che dalla Livenza estendesi fino alle due sorelle (conservasi il nome della Palude delle due sorelle), e dalla strada Ungaresca fino al lido del mare, sopra i quali luoghi, nessun Conte o Duca abbia la minima ingerenza, ma il solo Patr. ed i suoi Vicari – (Marrano Ann. Forbais col 477
e ciò per intromissione di Luitprando Vesc. di Cremona.
(Da questa concessione si comprenderà quanto riporta Ciconia che = il Patriarcato del Friuli fu ridotto a principato dal I° Ottone).

luno 980. III. Id. Iul. Macdeburch – Ottone II Anno 25 del suo Regno, di Germania rilascia all' Ab. di Sesto Adalberto, Diploma di conferma de' privilegi, immunità nelle corti, castelli e ville del Monast.o e con giunta di ciò che volesse molestarlo – e con pena di 300 lib. d'oro a chi vi desse molestia (Per esteso nel Mss. p. 77 Ab. di Sesto nel Museo Civ. d'Udine)

995. 26 Giugno. Mistra – L'Imp Ottone III conferma al Patr. di Aq. Giovanni sei Vescovadi, Udine, Brazzado, Buggiensi, Pedenade, ... e tre Ab.e cioè quella di S. M.a in Organo, di Sesto e di S M. di Valle, alias 996.
Doc. pare falso – od interpolato – però antico. (V. Indice dip. Sopra

Eroldo

1005. 12 8bre Nel Monast.o di S. M.a di Sesto L'Ab. Eroldo riceve da Alberto q.m Topprando di legge romana e dalla moglie Talia di nascita Alemanna ed in causa del matrimonio di legge Romana ~~per mano di Manfredo giudice dei beni posti in Plovegno, Tuazzone, Fondane, Lanzanigo, Castagnola e Lautia nella Marca Trivigiana~~.
Donano al predetto Monast.o due Masseritie a Plovegno per l'anima di Topprando ed altre due per l'anima di Grima madre di Alberto pred.o, donano poi la corte di Plovegno ed altri beni a Fondana, Lanzanigo, Castagnola per beneficio dell'anima di essi jugali.
Testimoni, Alfredo, Vitale, Ento di legge Romana
Erardo, Lamberto, Vangarello, Giovanni, Lingero di legge Alemanna
Rogante l'atto Manfredo Giudice e Nodaro.
(Vedi ad An. 1184. 12 9bre. Rubrica Manfredo Abate di Sesto)

1001. 28 Aprile. Ravenna — L'Imp. Ott. III dona al Patr. Gio (IV) d'Aq. metà del Cast. di Salcano e della villa di Gorizia con tutto ciò che altra di metà era spettante fra i fiumi Isonzo, Vipaco sino alle alpi. I luoghi distrutti dagli Ungheri quelli dei morti senza eredi — la giurisdizione temporale sopra tutte le castella e ville dipendenti nello spirituale dai Vesc. di Concordia e dagli Ab. di Sesto — l'altra metà di sud. luoghi venne data al Co. Vetrivient o Guariento che si ritiene fosse uno dei Co. Cividalesi o dei Co. d'Istria
= N.B. non ben certa la data. Floridi la pubblica a 1008, Bini Vol. 71 pone la data 1 Maggio — De Rubeis col. 489. Liruti Not. Stor. T. 1. p. 136. Antonini Friul. Orien. p. 101.

Benedetto. 1015 = 1027.

Benedetto Abb. di Sesto nell'A. 1027 fu presente all'incoronazione dell'Imp. Corrado. (Cappelletti V. 8 p. 88) ~~veggasi~~ (il documento per esteso a pag. 152.) si riferisce all'anno 1015.

Corrado II venne incoronato a Roma ai 23 Marzo 1027. Poppone lo accompagnò. (V. Della Bona)
1027 Sinodo a Roma (6 Aprile) ove da Papa Gio. XIX è proferita la supremazia della Ch. di Aquileja su tutta la Venezia e la conseguente soggezione di Grado al Patr. di Aq. Lettera analoga di là, citata dal P. Altipone che principia: cum magna nobis sollecitudine (Della Bona

1029. sotto Imp. Ottone Indiz. XI. anno Dni Corradi V (?) regnum Providit Feliciter.
1029 L'Imp. Corrado II dona una selva al Patr. Poppone in Lago Foriulii - inoltre di cessione inter predium Sancte Sextensis Abbatie. (Dipl. Cod. ... a p. 1).

(1101. 24 Feb. Cividale. N.B. questo documento non appartiene all'Abbazia di Sesto. Ugo e Icela, madre e figlio, di legge Bavara, e Luiga moglie di Ugo di legge longobarda, ma che ora per matrimonio era di legge Bavara, ... Fambrev (sic) ... Corrado. Bibl. ...

1080. Zore e Sandrigo. Ingone Abb. di Sesto ... 1099 d'Altenesi Diplomi ...

- - - - - - - Ab. di Sesto. 1094 — 1103.

1094. 23 Gennajo (dia ... Genn. (così) ... al ...) - Verbo, Mizo, Stefano, Martino, Wanipone, Tradarico, Barba e Giovanni, Longobardi abitanti in Osopo, offrono col mezzo di Ottone Messo ed Avvocato al Monastero di S. M.a di Sesto pel bene delle anime loro e di loro parenti quanto possedono nella Pieve di Osopo, nel Castello e fuori del Castello in quel territorio — Dopo la loro firma ci firmano Ketimann, Barone, Vitale e Brunone — Roga Berdaldo Notajo.
1103. 19 Febbo. Nella Ch. di S. M.a di Sesto - Ecil qm Waltero ... vedi di contro l'estratto che qui va posto.
N.B. ... che la Pieve di Osopo ... dagli ... di Ruggio che vi mandavano il Parroco).

Rodolfo . . .

Vedi la supplica de Monaci nella pag. seguente

Rodolfo querelò il Patr.a a Corrado III Imp. (Re di Germania) che ritornava dalla sfortunata spedizione di Gerusalemme (la 2da crociata di S. Bernardo) 1149, e perciò lo escluse dall'Abbazia (risulta che Corrado III in salute dall'Asia per l'Adriatico giunse a Pola e di Aquileja e di qui passò in Germania. Muratori Ann. 1149).

In Aquileja fu solennemente ricevuto dal Patr.a Pellegrino I e dal Clero – adì 15 Maggio 1149 lo si trova a Gemona con molti regj e duchi ove lasciò diploma di annullazione delle vendite fatte dall'Ab. di Moggio .... del potente Moderico.

(Bianchi T. 5. 237 per estenso e V. Indice Diplomatico ....)

Anno 1080 circa. 2 7bre – Sandrigo (Dist.o di Marostica). Reclamo al Placito del Conte vicentino Ugezone, di Ingone Abbate di Sesto col suo Avvocato Peregrino contro Riprando e Ugo che tenevano beni del Monastero di S.a Maria di Sesto in loco Bodo, in Arsiero, Piovene, Trissino, Monte Galda e di Saracino con tutti li suoi beni in vico Savade e in Corsano, che sono garantiti. Seguono le firme del conte e giudici.

Veggasi l'atto nella Raccolta di Sommatica ....

1174. 22 ottobre. (Aquileja nella Chiesa di S. Maria e di S. Ermacora. Ulrico .... sedi 13 (vivendo legge longobarda) per 200 lire di moneta Veronese .... allodio in Castellione all'Abbate di Sesto Valdarico (Nell'estratto dell'Indice Diplomatico .... Abbati Sextensi) (Bini 65). Vedi l'Estratto fatto sull'originale dai Frari col nome de Testimonj.

	1068	Sigeardo ....
	1085	Ulderico I ....
	1122	Gerardo
Patriarchi	1132 1130	Pellegrino I° Sesto
	1160	Ulderico II
	1182	Goffredo
	1195	Ulderico II

Corrado III Imp.re 1138 m. 1152

Fed.co I Imp.re 1152 m. 1190

Benedetto. 1015 = 1027.

Benedetto Abb. di Sesto nell'A 1027 fu presente all'incoronazione dell'Imp. Corrado. [illegible] 8 p. 88 ~~Leggi~~ (il documento [illegible] a pag 152.)
(in [illegible] all'anno 1015.)

Corrado II venne incoronato a Roma ai 23 Marzo 1027. [illegible] V. della Bona)
1027 [illegible]

la Vive [illegible]
d. p. al [illegible]

[illegible]

1029. [illegible]
1029. [illegible]
predic [illegible]

([illegible]

[illegible] legge Bavara,
[illegible] Fambrico (sic) [illegible] [illegible]

1080. [illegible]

.... Ab. di Sesto. 1094 — 1103

1094. 23 Gennajo - Berto, Mizo, Stefano, Martino, Vaninone, Tradarico, Barba e Giovanni, Longobardi abitanti in Osoro, offrono col mezzo di Ottone Stelto ed Avvocato al Monastero di S. M.a di Sesto pel bene delle anime loro e di loro parenti quanto possedono nella Pieve di Osoro, nel Castello e fuori del Cast. in quel territorio — Dopo la loro firma ci firmano testimoni Burone, Vitale e Brunone - Rog. [illegible] Bertaldo Notajo.
1103. 19 Febb.o Nella Ch. di S. M.a di Sesto - Ein [illegible] Waltero [illegible] vedi di [illegible] [illegible]
N. B. s'avverta che la Pieve di Osoro [illegible] che si mandavano [illegible].

Rodalgo . .

Vedi la supplica de' Monaci nella pag. seguente.

Rodolfo querelò il Abbate a Corrado III Imp. (Re di Germania) che ritornava dalla sfortunata spedizione di Gerusalemme (la 2ª crociata di S. Bernardo) 1149, e perciò lo scacciò dall'Abbazia (ristabilito Corrado III in salute dall'Acqua per l'Adriatico giunse a Pola e ad Aquileja e di qui passò in Germania. Muratori Ann. 1149).

In Aquileja fu solennemente ricevuto dal Abba. Pellegrino I e dal Clero — adì 15 Maggio 1149 lo si trova a Gemona a con molti [illegible] e Duchi ove [illegible] diploma di annullazione delle vendite fatte dall'Ab. di Moggio antecessore del presente. [illegible] (Zanetti T. 5. 237 per estrarre e studiare d. diplomatico [illegible]).

(1107. 19 Feb. nella ch. di S. Maria di Sesto. Ettil q. Walterio, di nazione Longobardo, dona [illegible] de' parenti al Mon. di Sesto 10 [illegible] e due [illegible] nella Udrana e l'altro nella [illegible], [illegible] in [illegible] Salgello. Bini 65.)

Vedi per Ab. di Sesto

1153 29 Giugno (Kleppano) [illegible] — Ep. [illegible] II [illegible] l'Abba Pellegrino 16 [illegible] e [illegible] fra cui quella di Sesto [illegible] tutti i suoi diritti temporali e spirituali — Il Abbate era a [illegible] pel Comuni [illegible]

Ag 1132

1134. 22 Ottobre. [illegible] nella ch. di S. Maria di [illegible]. Ubaldo [illegible]

S. 4 i 3 (vivente di legge Longobarda) per 200 [illegible] Veronese [illegible] Cattolica e all'Abbate di S. Gio. Vaddo [illegible] Nell'estratto dell'Indice Dipl. [illegible] detto [illegible] dell'Abbazia (libro di [illegible]) (Bini 65). Vedi l'Estratto fatto sull'originale ai [illegible] col nome de Testimonj.

1068 Sigeardo [illegible]

1085 Voldarico I

1121 [illegible]

Patriarchi 1132 [illegible] 1130 Pellegrino I Abbate

1160 Voldarico II

1182 Goffredo

1195 [illegible] II

Corrado III Imp. 1138 m. 1152

Fed.co I Imp. 1152 m. 1190

Giovanni — 1155 ricorre giudizio di Seido all'Imp. Fed. per rivendicare alcuni usurpi fatti in Sinigaglia a cose appartenenti al Monastero.

1150 Jo. Ab Sex Bini Var. Mt. & 2

1154. 20 8bre – Ind. 3 Aquileja – Il Padre Pellegrino introduce la regola di S. Agostino nel Capitolo di Eberndorf o di S. Maria di Juna presente il d.o Ab. di Sesto, ed gli altri abbati provinciali.

1155. Genn. Ind. 3 Augusta de Creta in Castro S. Viti — Regesti Carinziani.
Sentenzia Varnerii Ducis, et Marchionis et aliorum delegatorum ab Imp. e Federico I contra Senogallienses pro Joanne Ab. Sex. Facta fuit sentenzia in Civitate Senogalliensi cui Simeone Co. della Serra, Sforzalo Belvedere, Manfredo et Rodolfo comitibus — Senogallienses usurpaverant bona Monasterii in eorum districtu sita. (Bini 6 — Vindi. & 5. p. 302)

1160 circa — Gio. ab. di Sesto reggente d'Aquileja o all'atto con cui Frigo Ab. di Belligna da mansi ad Engelberto II di Gorizia per l'avvocazia del suo Monastero

Dilectis Amicis et Consanguineis L. et O. Senilis Lateranensis Abbatis Frangeadis perenne E.
Divina gratia Comes et Aquil. Eccl. Advocatus con questa lettera raccomanda i suoi amici, i Monaci di Sesto nelle cause presso il Papa (segue l'istanza dei Monaci che dovranno diretta al Sommo Pontefice — Oltre a quanto dei Monaci del seguente Fedele estratto, indicano i Monaci che il Papa non deleghi a far loro giustizia un suffraganeo della Chiesa Metropol. di Aquileja, poi non oserebbe di offendere il Patriarca.

1170 circa. Questioni, danni, invasioni ed estorsioni e violenze che noi Monaci di Sesto abbiamo patito ... e soffriamo tuttora dalla Chiesa d'Aquileja

A. erapp. Bini Vol. 66 p. 35 Ubi sit a itr. 8 [?] — I detti persecutori furono, Volrico, Sigeardo, Godofredo, e Pellegrino. ... Per ricorso dell'Ab. l'Imp. Federico ordinò al Patr. di ridar la pace il Monastero di Sesto. Ma invece il Patr. di ciò ricusò, ed i suoi vassalli ne presero, ed imposero un grave affitto in quelle ci erano rimaste.

Successe poi il Patr. Sigeardo, il quale anziché rimediare ai mali fatti dal suo antecessore altri ne aggiunse – che volendo l'Ab. di quel tempo ricorrere alla Curia dell'Imperatore dai militi di Sigeardo venne preso e posto in una carcere dove finì la vita. Quindi venne imposto l'Abate, senza l'elezione dei Monaci e dall'Abbate Sigeardo esigono promessa di non muovere querelle.

...... Godolfo querelò il Patr. a Corrado Imp.re che ritornava dalla spedizione di Gerusalemme, e perciò il Patr. lo cacciò dalla Abbazia.

Non molto tempo dopo l'Ab. Martino venne eletto dai tutti i frati: e gli presentò querela all'Imp. Fed. che era presso Trevigo; ma il Patr. Pellegrino s'oppose in talmodo, e tale che la causa non fu ventilata

A Pellegrino successe il Patr. Volrico ora vivente che ci afflisse.

Martino. Anno 1169. XVII Kal. Julii Ind. II. Patriarca Volrico d'Aquileja a 15 Giugno
Co Engelberto di Gorizia conferisce al Monastero di Aquileja e dalla Badessa Ermelinda
alcuni diritti nella curia che il fu Reginardo di Moruzza aveva in Aquileja
Presenti il Arcivescovo di Magonza Corrado e gli Abb. Martino di Sesto, Eberardo di Belligna
Volrico de Mosnik, Rudolfus de Vozcio, Homeus Reg. Guarcentis, Ottone prepositus ...
Volricus Marchio de Attems, Wezilo de Camino, Corradus de Attems etc. (Cod. dipl. Fridiano)
In esemplare antico del Museo Civ. Udinese porta l'anno 1170

... cioè dall'Ab. Martino in un anno e mezzo 70 marche ... e i ... ...
... dell'Ab. dallo stesso furono angariati e i ... 00 marche; ... ...
... al loro ... vogliono essere applicati alle terre del Monastero ... ...
de ... e se qualcuno di essi ..., ... lo battono e lo cruciano finchè ...
che ... L'Ab. Martino ... un Monaco dell'Imper. per ottenere
giustizia. Ed andando esso per tale oggetto dall'Imperatore venne esso
Abate ... suo ... catturato dagli amici del Padre in la
strada che mette in Carinzia derubandoli dei cavalli e di tutto.
L'Abbate ... al Papa come scomunicati i predatori,
... 30 ... senza che ... ...
In tale occasione il ... l'Ab ... e ... non convinto
e ... l'appellazione lo cacciò dall'Abbazia, ed ... a succedergli
un meno idoneo contro il volere de' Monaci. Delle angustie patite vi abbiamo
detto quelle che vi abbiamo ricordato, e quello che soffriamo adesso vi da ... di quanto
a ... volte abbiamo patito. Vegga quindi e giudichi la Vostra Paternità.
Supplichiamo la Santità Vostra di ordinare all'Abate di ... di rilasciarci ciò che voi ordinerete senza
fare appellazione, che l'Abate introdotto dal Patr. non impegni e venda ciò che serve alla comune
utilità de Monaci, che accetti (Va Paternità) vel ... il Monaco sotto la sua protezione onde non
avvenga come ad Alberone Canonico di Cividale che avendo appellato ad Vestram audientiam a militibus
Patr. ... amisit crinem et capillos e dovè giurare di appellare mai più: che l'Avvocato, i Vassalli ed i Ministeriali vengano
avvertiti di consigliare e ... i Monaci e la Chiesa di Sesto.
... Nuove ... I° Vere ... 77. ... 1067

Gotifredo.

1177. Gottfridus Ab. Sextensis c. 4. 20 (intervenne a Venezia nella pace di Fed. con Aless. III)
è detto _de regali prosapia ortus_ nella Cronaca di Aqu.

1176. 12 Febb. Cividale. il d.o è testimonio al Diploma del Pat. Volrico di concessione di mercato a Cividale (Appelletti p. .)

1181. 3 Febb. Aquileja il d.o interviene in un atto (Appelletti p. 52) del d.o Patr. per la ristaurazione della disciplina de Canonici Aquil.

Nel 1182 Successe nel seggio Patr. di Aquileja al Patr. Volrico II di Treuen

morì ~~circa~~ nel 1194. Pasteggio per l'Imp. Enrico VI.

Gottefridus Pattha obiit qui dedit fratribus x marchas in Tolmino (Necrol. Aq. Guerra t. 19) [canonici di Cividale]

1182 - - Bolla di Lucio III a favore del Monas. di Sesto, piglia l'Ab. sotto la sua protezione - enumera i beni - Ecclesiastici - Feudali e Laicali Liberandoli dalle decime - con altri privilegi a favor de Monaci - che al tempo degli interdetti possano celebrar i divini Uffizj a porte chiuse - che la sepoltura in d.o luogo sia libera a ciascuno - che l'elezione degli Ab. spetti ai Monaci - pure ai perdurandi Abbi dell'Abbazia - questa è conforme in Bollo. 236 di Pa. Greg. IX. (Topografia di ... nei MSS Abb. Joppi) rilevasi da questa Bolla inferire che S. Vido fosse soggetto all'Ab.a in quei tempi.

1182. 13 Xbre - Velletri Bolla di Pp Lucio III, conferma all'Ab. di Sesto tutti i suoi possessi in Sesto, Bathironus, Carbolone con corte, Lorenzaga coll'Oratorio di S. Salvatore ed il Castello, Mergaro con Oratorio e Corte, Erbasecco, Mures, Belvedere, Aravello, Barco, Fagngola, Fiume, Piscincana, Sio con Corte ed Oratorio, Castione, Claud con pertinenze, Barcis, Colvera, Villino, Tramons, Basalgella, Casarsia con corte ed Oratorio, 2 Masi in Vivaro, Santa Petronella con corte ed Oratorio, Soverguano con oratorio, Glere con corte, Bagnarolla con Oratorio, Aramoscello con corte ed oratorio, Vencaretto con corte, Stoule con corte, Versola con oratorio, Bognara, Grohavo con Oratorio, Gajo, Chiesa nova con corte, S. Vito con Oratorio, Mures Moregoana, Taglives, un Maso in Morsano, In Istria corte con Oratorio e vigne, in Sinigaglia Corte con oratorio, in Vicenza l'obbedienza di S. Anastasia e ville pertinenti, Mavarano con oratorio - seguono le pene contro chi turbera tali possessi. Firme di parecchi cardinali.

(Bellissima pergamena nel Museo Civ.o di Udine).

1182. 13 Dicembre - Velletri - Pp Lucio III conferma al Monastero di Sesto (Dioc. di Concordia) i possedimenti, la libera aggregazione dei laici, l'esenzione dall'interdetto, il diritto di sepoltura e di elezione dell'abate

- Copia del 1777 nell'Archivio dei Provveditori ai Confini B. 281.

(Nuov. Arch. Ven. ... 1897

1235. 22 7bre Treviso e 12 8bre – Treviso
Atti contenziosi attinenti a lite vertita tra Stefano Ab. di Sesto
e Michele Priore di S. M.a Magg. di Treviso Procuratore dell'Abb.a di Nonan=
tola sopra la giurisdizione della Chiesa di S. Alberto di Ploverano.
Giudice e compositore è Gualperto Decano e Canonico di Treviso.
L'Ab. Stefano dichiara che l'Ab. di Sesto Manfredo investì di d. Chiesa
Engelerio prete, e quindi il chierico Pietro. (Museo Civ. Udine)

Manfredo.

1190. 11 8bre - Investit Durazanin libro, Ecclesia de Plovezano Presbytero Hengelerio ab Ab. Sextensi - (L. 74)

1191. 10 Xbre - Portogruaro, presente il d° Abba conferma che fu il Patr. Gottifredo della donazione di Romolo Vesc° di Concordia ai proprij Canonici perchè possano condurre la vita regolare assieme.

in Rottiga (Rovigo). Petri Alberti de Aldigerio
1191. 6 Maggio - Sententia Judicis Imperialis pro Manfredo Abbate Sextensi contra Ezelinum de Onara usurpatorem certorum ~~[illegible]~~ mansorum in Plovezano
Lambedo, Cassanedo et Zoduno;
et Lanzonicus, quum Ezelinus non ~~[illegible]~~ in iudicio, Abbatem Sextensem in possessionem dictorum bonorum admittit. MSS Bini N° 65

1184. Ind. II. Die VIII exeunte Junio. Gio notajo del Sac. Palazzo per commissione dell'Ab. Manfredo trascrive il Documento 1005 12 9bre (sic) si osserva che in luogo di Eroldo è posto come Ab. di Sesto Lamberdo - Ciò si spiega che l'originale da cui trasse la sua scrittura Gio Notajo era un Atto interpolato, che ad Eroldo era stato sostituito Lamberto Ab. ciò non è raro e per questo vizio il documento non potrà mai dirsi falso (Veggasi la copia del Doc.to fra gli atti dell'abbazia. Zoppi)

1186. Verona - Sentenza di Pp Urbano III in occasione che Gioachino Vesc° di Concordia pretendendo diritto sopra l'Ab di Sesto contendè in confronto di Gotfredo Patr. di Aq. le sue ragioni avanti il Pontefice da cui sortì la seg. sentenza: Che il Vesc° di Concordia nega che i Patr. abbiano per 50 avanti avuto il possesso di Sesto - che d° Vesc° come Attore non provò il suo asserto - bensì il Patr. lo provò coi testimoni - quindi assolve ~~dalla petizione~~ il Patr. dalla petizione mossa dal Vesc° di Concordia - siccome poi il Patr. ed i suoi precessori ebbero in addietro il d° Monastero, così continui il Patr. a ritenerlo. (Scrittura antica nel MSS Abe, Zoppi).

Corrado di Manzano

Nel 1213 era il d.o Ab. di Sesto

1214, 10 aprile. Sesto. Irmintrude vedova di Z. [illegible] di Pinzano e madre di Elica, Frixa, Cesarea e Villana, dona beni all'Abazia di Sesto [illegible]
(Mss. [illegible] – [illegible])

1214. 7 Maggio – Sentenza del Patr.a W. (Volchero) nel [illegible] Volrico [illegible] che non può essere in favore di Marando e Fantussio Frattina contro l'Ab. di S.o – Appare da essa come i figli della Frattina esercitando i loro diritti avessero fatto costruire sul confine del loro territorio delle forche, ed appesa a quelle certi assassini di Sacile [illegible] – L'Ab. di Ses.o, [illegible] a questi tempi per feudi e privilegi basso forse al solo diritto di rappresaglia, si comune agli [illegible] feudatari di [illegible] fece estrarre le forche e togliere di là i cadaveri – Mossa querela dai f.lli della Frattina, il Patr.a emanò sentenza favorevole ai medesimi ed intimò all'Ab.e di non più ingerirsi nella giuris.dizione della Frattina. (Mss.o Famiglie Joppi.)

1218. 30 9bre. Sesto. [illegible] nel [illegible] (Corrado di Manzano) – Il Patr. Bertoldo incarica Stefano Ab. di Sesto ed altri a [illegible] i confini nel territorio di Cintto, per dividere le terre del Patr.a da altre terre – 1219. 12 [illegible] [illegible] – [illegible] di Pinzano, [illegible] la nota dei beni feudali – 1219 10 [illegible] Aquileja – [illegible] [illegible] di feudi. Fatto in atto (Museo Civ. Udine, Sesto).

Stefano

1217. Apud villam [illegible] – Il Co. Alberto Co. del Tirolo rifiuta una Masnada in Friuli nelle mani di Volchero Patr.a presenti Awerlico Eletto Ves. Concord. Stefano Ab. di Sesto. Artuico di [illegible], Artuico di Strassau ecc. (Arch. Civid. Dipl.i [illegible])

1221. 11 Apr. [illegible] Protesta dell'Ab. di Sesto (Stef.o) che il Co. Mainardo di Gorizia non debba far il placito dell'Avvocazia pel Abb.a d'Ag.o in Bagnarola nè in altri luoghi dell'Abbazia, se non a Bannia e [illegible] e in nessun altro luogo fra Livenza e Tagliamento.

1225. 11 8bre. Aq.a Artuico di Castello rassegna all'Ab. Stef.o un Mas. a [illegible] feudo dell'Ab. di Sesto presenti Azzone Ab. di Moggio, Ostaleo di Cagagna, Leonardo di [illegible] ecc. (Museo Civ. Udine)

NB. = Si ritiene una notizia inesatta del Capodagli =

Leonardo di Udine fu soggetto molto letterato e per bontà di vita ed innocenza di costumi tenuto in grandissima reputazione al suo tempo, onde conseguì prima la prepositura di S. Volrico (S. Odorico) nella Marca Trivigiana? la quale egli possedeva nel 1219 e poscia l'Ab.a di S. M.a di Sesto di là del Tag.to nel Friuli, nella qual dignità viveva nel 1223 – (Cfr. il Capodagli.) –

Nel [illegible] dei Prepositi di S. Odorico Mss. Joppi si ha:

Prepositi di S. Odorico presso [illegible]

1194 – 1201 – 1225. D. Vigandus seu Urigandus et Wigandus et Vigardus et Wilgandus fuit Archid. Aquil. – Nel 1225 doveva andar in Puglia in servizio del Patr.a Bertoldo quale orator all'Imp. Federico – Adì 18 Luglio fece testamento lasciando i suoi libri alla Chiesa Magg. di Cividale (atto in archivio Cap.lo di Cividale).
A 1223 Vigandus Prepositus S. Volrici et Archidiaconus Aquilejensis.

2.30 di soldi ... 1221. Stefano abbate di Sesto è presente nella chiesa di Lorenzo di Varmo al giuramento di fedeltà

zione di
di Gorizia
o ...

27.
1227
e con
...

9-290)
de
e

nen
di
di.

èprima
din)
31-
ujano
...re

la ...
Ab.

che

30 Civico).
...

...

diete e possessi nell' Ab. di Sesto. Museo. Civ. Udine.

1230. Iubente S. Papa Monasterium Sexti reformatur per Rayna[l]dum Priorem S. Danielis in Venetiis. Delinquerant Fratres in Abatem contra quem conspiraverant. Abas delinquerant profuse expendendo.
(Dell'Itiner Forojul. di Ab. Guerra T. 54 V. V. V. pag. 191)

1220. 19bre. Commendatizia di Leonardo Scluso nuncio di Fed. Re di Roma ed augusto Re di Sicilia a Senogalliesi per certi usurpi fatti su certi beni dell'Aba Sesto (nel Mss. intitolato libro I carte 23)
? ?

1246. 4 Aprile Denunzia come Sbrojavacca occupò tre campi di terra della Comugna di Savorgnan senza la volontà del Capitolo di Sesto ed occupò anche tanta terra da poder formar tre masi in d.o luogo, da Andrea Buglen, Giovanni e Floro. (Al Mss.o Vol G carte 40)

(Magg. di Cividale (Atto in Archivio Capit. di Cividale).
A. 1223 Vigandus Prepositus S. Varlici et Archidiaconus Aquilejensis.

1230 v. Annali Manzano t. 2. p. 300 — 1221. Stefano Ab. di Sesto è presente nella chiesa di S. Lorenzo di Capriacco al giuramento di fedeltà prestato da alcuni nobili Friulani promesso al Pat.a Bertoldo, contro ogni persona, sotto condizione di non essere obbligati nel caso che il Pat.a e successori movessero guerra al Duca d'Austria, al Co. di Gorizia al Vescovo di Concordia ed all'Ab. di Sesto, la qual condizione mostra la sovranità nell'Ab. nedo.

Stefano.

1217 ed 1220 [1225] erat Ab. D. Stephanus Bin. Var. not. T. 2. Erat abbas 1227.

1222 sagosto Aquileja - Steffano Ab. di Sex. in aquileja nella Curia de Vassalli (Regesta Bia. N. 73) V. Giuramento 2 Maggio 1227

1224. 14 Xbre Portogruaro. Steffo Ab. (Regesta Bianchi N. 80) — fatto da Gio. de Porti di pace con Senesiani fatto a nome del Pat.a Bertoldo.

1241. Stephanus Ab. Sex. Bin. Var. Ab. + 2

1245 29 Genno. Sacile - il d.o testimonio ad una disposizione del Pat.a Bertoldo per suo anniversario al Capitolo di Aquileja - presenti vi è anche Andrea Ab. di Sumaga concernente disposizione pel Capitolo di Cividale, presenti i sud.i (Coppelletti T. 8 p. 289-290)

1223. 31 Agosto. Medusa tra il Pat.a e Steffano Ab. di Sesto (Bianchi Regesta N. 76)

1239. 7 Nov. D. Raynaldus quondam Episcopus Sithiensis, Mercatellus Nuncius D. Provis. S. Danielis de Venetiis et Abbas Brundulensis [illegible] al Papa dell'inquisizione da farsi da essi nel Monastero di Sesto (Guerra VII. 22.) —

1229. 20... Bagnara - l'Ab. Steffo di Sesto compera un maso in Gruaro (M. Civ. Udine)

1220. 1. Nov. Sinigaglia. Presentazione al Vescovo, Podestà e Comune di Sinigaglia di una lettera dell'Imp. Federico, colla quale lo ordina di restituire all'Abate di Sesto i suoi diritti e i suoi redditi in Sinigaglia da lungo tempo tolti.

1236. 30 Aprile - Viterbo - Pp. Greg.o IX Bolla di conferma dei beni e privilegi dell'Abbadia di Sesto che esprime Monasterium Sancti Dei Genitricis et Virginis Mariae de Sexto Aquilejensis Dioecesis. (V. Indice Dip. Joppi). Bini 6 [illegible]

1241. 6 Luglio. A Maniago -

1225 - Genno. Portogruaro in Chiesa di S. Andrea - l'Ab. Steffano investe [illegible] (M. Civ. Udin)

1231. Steffano II fu Ab. di Sesto da quest'anno fino al 1245. nel mese di Luglio 1231. ottenne egli un diploma del Pat.a Bertoldo (Coppelletti Ch. d'It. T. 9. p. 88) Annali Manzano.

1231. 14 Luglio - Nel prato di Campoformido - Bertoldo Pat.a in Parlamento concede facoltà di restaurare ai cittadini di Aquileja per favorire l'incremento della popolazione - precedenti gli Abb.i Stefano di Sesto, Giac.o di Moggio. Rubeis col 706)

1232. 15 Febb. Sud.o - Sententia Mile. Belvacen. (?) Episcopi et Rectoris Marchiae Anconitanae Ducatus Spoleti contra Senogallienses pro Ab. Sextensi (V 1155) (Bini 6 L. 994) Regesta Bianchi N. 111.

1237. 18 Febbo. Villa di Mantova - Divisione di terre fra Stefano Ab. di Sesto ed il Ves.o di Concordia (Indice MSS Bianchi). confinazione ed il Pat.a di Aquileja

1235 Atti di contesa dell'Ab. Stefano di Sesto col Monastero di Nonantola (Modenese) che pretendeva di aver la giurisdizione della Chiesa di S. Alberto di Piovesano (Pergam. Museo Civico).

1240. 15 Xbre. Roma. Bolla di Pp. Gregorio IX con cui conferma all'Ab. di Sesto tutti i beni attuali e futuri sotto la sua pace (è semplice e generale e breve, Museo Civ. Ud.)

1236. 29 Aprile - Viterbo. Bolla di Pp. Gregorio IX che conferma enumerandole tutte le giurisdizioni chiese e possessi dell'Ab. di Sesto. Museo Civ. Udine.

Il Bini ne' suoi, nelle sue lettere, Vol. III. I V. dice le rovine di Fr. della casa della Torre

Ermanno

* Militi di Lorenzaga Zanico per se e nipoti figli del qm Viviano e con Varnerio, Pregolino, Ottolino flli figli del qm Arducio e con Ottolino del qm Giovanni che riceve per se e per Viviano e Ricardo flli suoi.

1246. 10 Giugno Nel porto di Sacile - Bertoldo Pata e l'Ab. Ermanno di Sesto concedono ai Militi* di Laurenzaga di edificare un castello nella villa di Lorenzaga presso la contrada... a certi patti presso quello dell'Abate. (Ind. Joppi Guerra B. 6)

1246. 18 8bre Querela Monacorum contra Hermannum Ab. Sextensem, qui eos rejecit ad excommunicandos (Indice Joppi £ 996)

1247. 16 Marzo Sententia primae Curiae de Sexto contra Servum possidentem feudum ab Abate, quod alienaverat F... Camiensi. (Indice Dip. Joppi Bianchi N. 157)

1248. 8 Febbraio Appellatio Hermanni Ab. Sextensis ad Sedem Apticam progravamini sibi ei impositis ab Episcopo Concordiensi in procurationem Gregorii de Montelongo Legati Apostolici (Bianchi N° 161) (Indice Joppi £ 1003)

1248. 7 8bre - Sesto - l'Ab. Ermanno (electus) col consenso del suo Monastero e del Pata di Aq. vende in causa dei debiti usurari di cui è gravato il Monastero la villa di Fiume detta Faunilorum e le sue pertinenze a Supertino e Domenico Cossio nipote di Prata per 2600 lire di piccoli denari Veronesi.

Alla vi era i Priore Bonassio e 12 preti. (Sextensem Dip. Portunaonensia a p. 9 (e Bianchi N. 166)

Seguono su tale oggetto li documenti 1248 8bre d'immissione in possesso a Fiume di 1248. 2 8bre (a: Vito) d'approvazione e di pagamento del debito so zecchini (Sextensem Joppi)

1249. 11 Maggio. Udine nella Camera del Pata - presenti Corrado Vesc. di Cividale, Hermanno Eletto di Sesto - Rodolfo di Savorgnano ecc. - Lega fra Bertoldo Pata, il March. d'Este, Brescia, Mantova e Ferrara contro Ezzelino - La lega promette 100 Cavalieri al Pata il quale dovrà mandarli quando e provvederli quando sieno nel suo territorio - che se Ezzelino cavalcasse verso il Patto e nelle terre di Biaquino o, ossia Treviso allora le dette Comunità dovranno andar verso Verona - La pace e gli utili in comune. Berengario Vicedomino giura pel Pata. (Verci Ezzelini T. 3. p. 313 Sextensem.)

1246. 27 Aprile Savorgnano (di là) - Esame di testimoni che attestano le usurpazione della Comugna di Savorgnano fatta da alcuni senza il consenso dell'Abte e Capitolo di Sesto. (Orig. Museo Civ. Udinese)

Lorenzaga è posta sulla destra della Livenza un miglio più in giù della Motta.

Nei regesti del Bianchi stampati a Vienna vi sono tre lunghi estratti, copiosi di querele di Ermanno Ab. di Sesto coi suoi Mocoi e coi castellani di Lorenzaga e con Tolberto da Camino ai n. 152 - 153 - 154.

Tolberto (III) di Biaquino I da Camino era della linea detta dei Caminesi di sotto cioè Camin, Castelnovo, Credazzo, e la Motta, Cessalto e Oderzo.

Pietro Ab. di Sesto diviene Ab. di S. Zenone Magg. di Verona

1252. 7 8bre. Perugia. Ottobuono Card. Diacono per commissione di Sp. Innocenzo IV conferisce l'Abazia di S. Zenone Magg. di Verona a Pietro Ab. di Sesto, ossia per esso al suo Procuratore Buonacorso di Montezambano. nel 8 8bre a Perugia il do. Sp. conferma quella destinazione.

Nel 1255 il Patt. di Aquileja delegato il do. Pietro Ab. per di dare l'investitura ad Alderico Monaco di Sa. Giustina della Abbazia di S. Maria in Organo in Ecclesia Sce. Marie de Gajo Veronensis Diecesis.

Nel Biancolini (Chies. di Verona T. 4. p. 770) è detto Pietro di Soave, e che di esso si hanno documenti dal 1252 al 1290. Però nel 1264 in un documento di S. Zenone è nominato Abate Alberto de Grippi di Soave. Era forse nata dissenzione fra i Monaci e si avevano eletto Ab. anche Alberto.

Al do. Pietro successe Giuseppe della Scala che era Abate di S. Zenone nel 1292

Pietro II

1251. Vexeunte Octobris. È nominato Pietro Ab. di Sesto (ottima Fonte, pl. di Mr. Guerra)
1252 [illegible] Ab. Sex. [illegible] Not. [illegible]

1251. [illegible] di [illegible] Ottobre. Nel Chiostro di S. Maria di Felonica del veronese. Presente [illegible] Ab. di S. M. Organ[illegible]. Pietro Ab. di Sesto fa procura al [illegible] Monaco di Sesto a fare un mutuo per provviste di biada e vino pel Monastero di Sesto con ipoteca di beni del Monastero. Ottima del Guerra + 291.

Beni occupati da Ezzelino da Onara all'Ab. di Sesto

In Pianzano sette masi e 2 ruote da molino

In Cadinola masi 3

In Fontana 1 maso

In Lanzanico 1 maso

In Boscarino e Lanbiola masi 7, ora ridotti in 5.

(In cartula bergaminacea nel Museo Civico Udinese).

(circa 1200?) V. a 1191 era Ab. Monfredo

Alberto

1252. 12 giugno. Sentenza dei Pari della Curia di Sesto contro i figli di Corrado di Versola (Veg. Docum. Bianchi ~~(Indice Joppi Bib)~~)
1253. 14 Agosto – Cividale. Il d° presente all'atto della soppressione della Prepositura di Cividale fatta dal Patr. Gregorio – con Pietro Ab. di Sumaga ecc. tra Wecellone di Maggio e Wezellone di Bella. (V annali Manzano)
Ancora in questi anni l'Ab. di Sesto riscuoteva affitti a Ligugliaia
1260 30 8bre – Sesto – Alberto Ab. di Sesto investe Zanutto di Villanova di un terreno (sedimentum) in Marignana per un cappone all'anno. Filippo qm Ugolino Notajo. (Museo Civ. Udine)
1253. Portogruaro – l'Ab. Alberto investe Viviano de Prando di 4 Masi in Bacco avendo questi sborsato 270 lire di denari veneziani. Nic° Nod. (Museo Civ°
... 10 9bre Portogruaro – Alberto Ab. investe di terreni in Avalibus (Pietro Davari in Cargnan) col canone di 4 tramissos boni et optimi casei. (Museo civ°. Ud)

1257. 22 Genn° Portogruaro. l'Ab° di Sesto investe Varnero di Montereale del feudo di ... in Barcis per cambio di alcune ragioni verso l'Abbazia. (Indice – Joppi – Aviano)
Regesto ... 221

1270 Albertus Ab. Bian Var Not. T II
1271 21 genn° – ... un transunto di due documenti originali nel Museo Ud° sul confermamento dei Capitoli Versola a due degli eredi di Versola – poi si fanche rappson in Castello ... le regalie dell'Abad. di Sesto,
127... (errore e fallace) = Raimondo Patr. concede all'Ab. Alberto le regalie dell'Abad. di Sesto, secondo il Palladio – (non ... di trovarlo in Paladio !).
1264. 10 9bre – Sesto. l'Ab. Alberto ed il Com. di Claut si compromettono in Varnero di Groaro per loro differenze sull'affitto della Coltura (M. Civ. Ud)
1264. 8 Febbr – Fagnigola. l'Ab. di Sesto Alberto compera mezzo maso in Fagnigola per 7 lire
1267. 26 8bre – Rogerino rinuncia al d° Ab. un Maso in Chions ed altro in Zambello
1265. 8 Xbre – Alberto Ab. di Sesto prende possesso della villa di Pinnes e di Fagnigola entrandovi coi suoi piedi e prendendo terra ... Maso (Tutti gli atti di Filippi Nod. Museo Civ. U).
Beni occupati da Ezzelino da Onara all'Abb. di Sesto (senza data)
In Pianzano sette masi e due ruote di Molino
In Castinola masi 3
In Fontana Masi 1
In Lanzanico masi 1
In Zoppino e Lanbiola Masi 7 ora ridotti in 5.
1266 – a Sesto. Alberto Ab. di Sesto investe Andomaro di Maregnana di certi beni con l'obbligo annuo di 4 libbre di oglio – Filippo Notajo (Museo Civ. Udinese)

Secondo il Bian. Lib. 1° ... Vol. II Graziadio già Abbate di S. Giovanni di Borgo ... di Mantova 1273-1289

Graziadio di Folco mantovano

1277 - 11 maggio - Montolmo (deve essere presso Sinigaglia) Graziadio Ab. di Sesto da in enfiteusi per 20 anni a Rainalduccio Bonvegnato di Monte de Grassi nel distretto di Sinigaglia un terreno.

1277. 11 Maggio - Montolmo - Il d.° Ab.e si accomoda con alcuni di Sinigaglia per certi beni da essi goduti di ragione dell' Ab.a di Sesto (Ambedue i detti atti in una sola Origin. Pergamena del Museo Civ. Udin.)

1275. Dom. Graziadeus olim Ab. Sex. recognovit habere in feudum a D. Raymundo Patr. et Ecc. Aq. Comitatum et Regalia totius Abbatiae dicti Monast. sicut constat publ. instrum. A 1275 - extracto de ... de eodem feudo publicam scripturam a 1300. (V. Thesaurus Eccl. Aq. a 626)

1274. di Agosto - Cividale Pace fra il Pat. Raimondo ed Alberto C. di Gorizia presente tra altri Graziadio Ab. di Sesto. (Diplomi Joppi ... Stampa del Zahn ... Hamb.)

1276 ... Ab. ... Not. X ...

1277. Lud. 15 - Montolmo nella Chiesa di S. Pietro - Nomina di arbitri per definire questioni vertenti tra l'Ab. di Sesto e Filippo e Niguccio figli di Domino Forte e Consorti sopra la proprietà di vari stabili (borgo ... Magnetto) posti a Sinigaglia - Era Ab. Graziadio. (M. C. Udin). Ventura di Fabriano Not.

1273. 15 Giugno - Sentenza dei Pari della Curia di Sesto, che l'Ab. Graziadio possa riprendere le possessioni vendute Ind. 1° dall' Ab. Alberto suo antecessore (V. Joppi Dipl. ...).

1277. 10 Xbre Sesto - L'Ab. Graziadio investe di beni in Mura, Bovino ... Iddone di Mura. ...

1278. 16 Xbre. Sesto. Il d.° Ab. investe di beni in Bagnarola. Pagano Not.

1279. 1 Agosto - Padova - Processo innanzi all' Arciprete di S. Michele di Zovra, Rainaldino giudice delegato per causa tra Andrea di Versola e Graziadio Ab. di Sesto. Ribaudo di Arezzo Not.

1283 - 23 Agosto. Bagnara - L'Ab. Graziadio chiede alla Curia dei vassalli che debba pronunciare il giudizio sulle terre dell' Ab.a e viene sentenziato che il giudizio deva darlo chi è il padrone della terra. (... 4 pezzi originali Museo Civ. Udine)

1278 8 Maggio - Moregnano - Diviano di Naudo già di Ardegnano rinunzia in mano dell' Ab. di Sesto (non si legge il nome) i suoi diritti su 4 Mansi in Barco. M. Civ. Ud.

1278. 2 Aprile - Memoriale Belloni - Cenno di Convenzione tra l'Ab. di Sesto e l'Ab. di Summaga per le acque della Reghena (Indica ... Bianchi) ... aquaeductum conducendo in fossam Sawock, conventio inter Ab. Sexti et Ab. Summaque, Concordiam et ...

1273. 15 giugno. Sesto. L'Ab. Graziadio domanda ai suoi vassalli ... se ... resta ... al ... 26. Alberto e ne ottiene sentenza ... restituire i ... beni ... Museo Civico ...

1276. 4 Xbre Sesto Savorgnan compra con diritto di feudo retto e legale secondo la consuetudine della ... di Aq. e della terra del Friuli dai sig.i di Versola 3 parti del Castellare di Versola e tre Mansi in Sovregnano (... Savorgnan ... del Zahn) ... Pitt. X I

1289. 6 Aprile. Graziadio Ab. di Sesto investe di parte del Castellare di Versola (... anni II)

1289. Processo vertente il Patr. Raimondo fra i Frati Ermanno e Graziadio Monaci per ottenere l'Abbazia di Sesto (B. A. I) Cod. diplomatico, Joppi.

Vedi documento in seguito 1311. 23 9bre da cui si desume che viveva Graziadio Monaco e già Ab. e di Sesto

1289. 19 Giugno. Sesto - L'Ab. Graziadio investe a titolo di Livello per 29 anni terreni ad Enrico di Gruaro ... (M. C. U.)

[illegible]

3 Febb.
1293. Ermanno Ab. di Sesto.

Ermanno II

1294-24 Febb.o Sesto - Ermanno (Ulrici ?!) Ab. di Sesto investe 7 Conti di Polcenigo delle ville e giurisdizioni di Tramonti (Ind. Dipl. Joppi)!

1292. 12 7bre. Cividale Fed.co del nob. Aquino di Varmo rassegna in mano di Ermanno Ab. di Sesto quendam Zironum Cortive de Savorgnano unum cerca, a lui dato in abitanza dal fu Grazindio Ab. di Sesto, ed è investito di un maso in Savorgnano (~~Manoscritto Belloni~~ Alberto Nob. Bibl. Civ. Udine)

1290. In monasterio Sextensi erat quedam parva testa super quodam solario domus Sextensis [illegible] sigillum [illegible] ed singulum pendens in quo sigillo [illegible] erat abbas cum fuste in manu et littere circum
Quidam puer ejusdem fratris Hermani electi Abbatis serviebat eidem fratri ad mensam genu flexo.
(A. C. U. - V. Bianchi regesto stampato a Vienna 1861).

1307. Ermanno Ab. di Sesto

Nel 1298. Seguì in S. Vito un abboccamento fra il V.o di Concordia Jacopo d'Ugrispach [illegible]!! ed Ermanno Ab. di Sesto in presenza dei quali fu conchiuso un concordato fra Calarsa e S. Giovanni.

1296. 1.o Giugno - Corsetto di Maniago per se e nipoti rifiutò in mano di Ermanno Ab. di Sesto i diritti di vassallaggio su di un maso in Bagnarolla; presenti i nobb. della Frattina (Ind. Dip. Joppi fst. d. I Regesti Pittiani)

1298, 12 Agosto - S. Vito - L'Ab. di Sesto Ermanno comprova al Pat.a Raimondo e dalla sua Curia, che il Capitano di S. Vito pretendeva giurisdizione sopra certi villaggi - Sentenza etc. (V. Zambaldi ricordi p. 97. M. Ind. Dip. Joppi)

~~1397 [illegible] Ab. di Sesto, Michele di Bellegna [illegible] Aquila [illegible]~~
~~[illegible] Giovanni [illegible] era Ab. di Sesto per Bolla del 1389 e [illegible] 1398.~~

1292. 12 7bre - Cividale. Federico del nob. Aquino di Varmo rassegna in mano di Ermanno Ab. di Sesto quendam Zironum Cortine de Savorgnano (certamente situato di quello presso S. Vito giurisdizione dell'Ab. di Sesto) unum cerca a lui dato in abitanza dal fu Ab. di Sesto Grazindio, ed è investito di un Maso in Savorgnano (Alberto Nob. Bibliot. Civ. Udine - Vol III Notari Joppi).

1299. 31 Marzo. Il Rev.do Ab. di Sesto fece permuta coi Sigg. di Cusagna e di Valvason con cui diede le ville di S. Lorenzo e di Orcenico di sopra, ed egli ivi a lui la villa di Gruaro, l'uno e gli altri senza riserve - a Gruaro [illegible] prima era avvenuto il miracolo delle particole ivi dimenticate nella mappa o tovaglia e data alla lavandaia, [illegible]

~~Lodovico~~

1293. 5 Febb. Sesto. L'Ab. Ermanno Investa a Sa ... di Bagnarola, di terreni a Vencaredo. (M. C. Udine)

1296. 25 Giugno – Udine (V. Reg. Brianda N 751)

Ermanno era Abbate di Sesto nel 1307 nel 1316 come da pergamene origin. nel Museo Civico.

1298. 26 Maggio. Cimolais – Convenzione per miglioramenti e case erette in Cimolais, tra alcuni di Belluno e l'Ab. Ermanno di Sesto. Domco di Medina [illegible] Perg. Museo Civico

1298. 12 Agosto – Nidrone Colarzo Sotto – Sentenza degli Arbitri alla presenza della Sudd. Raimondo sulla contesa in punto di giurisdizione fra il Gastaldo di S. Vito ... della Torre ed Ermanno Ab. di Sesto con cui si decide che il d.o Abbate ha giurisdizione nelle ville di ~~Casarsa~~ ~~Glori~~

Casarsa Glerit Savorgnano, Bagnarola, Versola
Stablis Vencaretto Ramuscel Bagnara Zenaro
Bolzara Gajo Murra Sesto Marignana
Fagliuis Fanigola Borc Azanello Lorenzaga
Corbolone Quartarezzo La Mugla Murra presso la Meduna, Morsano,
Basalgella presso Spilimbergo; Clauti e sue pertinenze.

Ozzalo di Budrio ... (Orig. Museo Civico Ud.) (e Copia antica negli Atti Ab. ...)

1296. 30 Maggio Sesto – Investa a Erbordo di Villa Vicolto di beni in Fanigola Villacricola che furono dei Nob. di Arzano, l'Ab. Ermanno da l'Investa (M. Civ. Udine) (Nel Vol. III Estratti ...)

1300. Febb. Bagnarola – L'Ab. Ermanno di Sesto da il possesso di un casale in Bagnarola a Castolino qm Giac.o Maria ... di S. Vito, casale che era stato acquistato per 260 Lire (Museo Civ. Udine) 1306. 13 Agosto e 1307. 13 Mag. Investe d'Ermanno Ab. di Sesto

1311. 23 Obre Sesto nel Monastero – L'Ab. Ermanno di Sesto fa approvare la permuta di due mansi in Lovrava e Basalgella dati da Odorico di Spilimbergo verso un Molino e peso, posti in Venchiaredo e Bagnarola.
Approvano tale ~~vendita~~ permuta Grazia di ... Monaco, già Abbate e gli altri monaci. Filippo della Motta Notajo (Museo civ. Udine)

1309 Pre Vecellone Capellano di Ermanno Ab. di Sesto.

(13)

Ermanno III d'Attemps

Nel 1312 l'Ab. Ermanno compera 1 maso a Versola

1307 Ermanno Abate di Sesto di nota del Nicoletti. Sinodo del Abb. d'Orbona

1309. 8 7bre. Udine in ma... inferiori d'Oche – Sinodo ... e distinto

vieta che i vescovi e ... possidenti delle ... e ...

6 mesi ... sotto pena di privazione – fra gli Abati H.... di Sesto.

1306. 12 9bre. Portogruaro. presenti qui Ab. Hermanno di Sesto, Riccardo di Sumaga,

provvidenze dei Vesc. di Concordia Ottobono ... pel regime di Portogruaro.

1315 di Ermanno

1316. 8 Giugno – Aquileja nel Palazzo Patle nella Camera abitata da H(Enrico) Co. di Gorizia

– Guglielmo Decano d'Aquileja per commissione del Co. di Gorizia pacifica fra loro i

consorti nobili di Maniago in occasione di contese pel Castello di Maniago – presente

Hermanno Ab. di Sesto e molti altri (Andr. Silino Not.) Pacc. Pittiani T. I.

1317 9bre – l'Ab. Erm. vende a Francesco Ferotti di Brulavacca (...) 1 maso a Bagnarola (M. C. Udi.)

1316. 12 7bre – Cividale – Parlamento – da pedi gli ambasciatori al Papa – interviene Hermanno Ab. di Sesto

Bianchi ... T. I.

1318. 5 Giugno – Concordia – Artico di Castello posto in possesso del Vescovado presente Erm. Ab. di Sesto

e gli Ab. di Moggio e di Sumaga. (Bianchi T. I come sopra oppure Regesti Stampati 1866 II 398)

1323 5 Giugno. Sesto l'Ab. Erm. compera un maso a Bagnarola (M. C. ...).

1323. 2 7bre – Udine – Reclamo di Fed. di Prampero al Vic. Patle presente Hermanno Ab. di Sesto.

(Bianchi ut supra T. I) ... in ...

... 23 marzo sotto d'abate ... atti in ... Civ. ...

1324. 13 Marzo. Udine – Ermanno Ab. di S. Guido di Manzano Decano di Civid. arbitri giudici per

la restituzione di cose tolte dai fij di Montereale a Fagino di Padova ed a Buono di Venezia (Bianchi ...)

1319. 3 Giugno. Sesto – Federico Cav. (Miles) di Zoro, Belluvete mediante

Procuratore chiede l'Investitura dei diritti e terre nella villa di Corvoletto (Pergam. Museo Civico).

1322 ... Sesto. Rinunzia d'Ermanno Ab. di 1 maso in Maglo (villa presso Sesto). M. C. Udin

1323 ...... Marignana – La Curia dei vassalli interpellata da Ermanno Ab. di Sexto

giudica che l'Abe comperò i feudi dei quali non verrà chiesta l'investitura, dopo

trascorso un anno di aspettativa. (Bertolissio di Gonars Not.) (Museo Civ. Udin).

.1323. 7 ago. Portogruaro. Enrico d'Arbuino del qm Pietro Squarra di Portogruaro vendono

... a Savorgnano ad Ermanno Ab. per L 600. (M. C. U.)

• 1323. 29 7bre – Udine in Castello nella sala inferiore ove è solito tenersi il Parlamento e il Consiglio

del Patriarca – Fed. di Pers cede i suoi diritti feudali all'Ab. Ermanno di Sesto su un maso in Savorgnano

venduto al ... per Marche 11 ... Valterpertoldo e ... Patrussio di Pers. (M. C. Udinese)

1323 ... Fed. di Castello vende all'Ab. E. per 600 Lire 6 masi in Savorgnano (M. C. Udin)

... Artico Vescovo di Concordia.

1310. Negli atti del Concilio Ermanno Ab. di Sesto

NB: Dice il Guerra che un autore della raccolta t. 6. (devono essere MSS. attinenti di famiglia) attribuisce ad Ermanno dei Maschi e tra questi quell' Ermanno che di quelli Capodugli) fu l'Ab. di Sesto in cui vivevano nel 13.7, io non sono persuaso di quest' Ermanno, sì perchè nelle antiche carte non si accenna, e perchè a Udine l'anno in cui venne assunto alla Aba non poteva essere tale —

1316. 7 Giugno. Aquileja. Vendita del Castello di Versola all' Ab. Ermanno di Sesto (V. Bandi dipl. Joppi attesto registro).

1316. 15 Giugno — In Aquileja — Il Capitolo (Sedevacante) approva la rinunzia del Castello di Versola fatta da Artico di Castello in suo nome ed in quello di Nicolò e Gianfranco figli del fu Enrico di Castello fratello di Artico, all' Ab. Ermanno di Sesto per Marche 120. (Bianchi regesti stampati 1866 N.° 363)

1327. 28 Agosto Nel Monastero di Sesto = D. Federicus de Perte(ac) cede un piccolo spazio di terra onde si possa fabbricare una chiesetta nella villa di Giai (Gajo) presso Portogruaro — L'Ab. Ermanno cede il terreno al Piovano di Gajo per quell' uso. (Bianchi regesti a stampa 1866 N.° 479).

1316 — 23 Giugno Portogruaro. Il Nobile Simone di Gemona procuratore de' figli Artico, Gerardo e Giovanni di Castello confessa di aver ricevuto dall' Ab. Ermanno Marche 120 di den. Aqu. pel prezzo di Versola (Museo Civ. Ud.)

1314. 6 Luglio. Savorgnano presso S. Vito Nicolò qm Paolo di Meduno e Mattia qm Rodolfo di Morsano per 60 lire vendono alcuni pezzi in Azzano feudo dell' Ab. di Sesto ad Armanno di Pordenone fratello, e ne consente l'Ab. Ermanno (M. Civ.° Ud.)

1318. 5 Ottobre. Sesto. L'Ab. Ermanno chiede alla Curia de' suoi Vassalli e Ministeriali se un vassallo possa vendere beni feudali dell' Aba per pagare debiti, il che viene accordato avendo prestato giuramento il Chiedente (Museo civ. Ud.)

1321. 26 Agosto. Il Sig. Fed. di Prata in curia col guanto in mano all' Ab. Ermanno di Sesto domanda terreno che basti a fabbricare una chiesa nella villa di Gai, ciò che viene concesso dall' Ab. coll' assenso de' Frati. (M. Civ. Ud.).

1320 ... Sett. L'Ab. Ermanno crea suo Procur. e Pre Filippo di Lorenzaga a ricuperare i beni dell' Abba in Sinigaglia. (Archiv. Museo Civ. Ud.)

1322. 17 9bre. Claut. Compera di terreni fatta dall' Ab. Ermanno per 65 lire picc. ver. (M. C. U.)

1325. 26 Febbr. Sesto. Abte Ermanno (V. nel Vol. III Estratti Nob. Joppi atti su l'Abba di Sesto e sui Nob. di Gruaro)

1319. 6 Giugno. Cimolais (Cimolais) L'Ab. Ermanno investe il N. Federico di Toro di Belluno del diritto di esigere la decima delle cose e terreni di Cimolais. M. C. U.

Lodovico di Fadbunio della Frattina Ab di Sesto 1325

1325. il K. Fed.° di Foro di Belluno q.m Azzone era investito d'alcune decime in Cimolais,
130 a nome del d.° l'Ab Lodovico di Sesto li 24 Xbre investì Bernardo q.m D. Bertaldi di
13. Flagogna. (M. Civ. Ud). Nel 1326 ab. Lodovico.
1327 19 8bre - Fiume - Il nunzio dell'Ab Lod. di Sesto e quello di nobb Rizardo e
Odorico fll.i di Cuccagna Viedomini Sancte Domus Sextensis pe' indicome Dono
130 nel possesso d'un maso a Fiume colla formula di prender della paglia
(del tetto, essendo restato libero quel maso per la morte di lui lo
1315 coltivava, ~~Dona~~ appartenendo il maso al Monastero di Sesto (M. Civ. U).
1316 1332. 5 Maggio - Sesto - Franc.o di Sbrugliavacca rinunzia all'Abb.
Lod.° di Sesto un campo in Sbrajavacca per edificare una Chiesa in onore
di Dio della B. Vergine e di S Giò. il che dall'Ab e dai frati viene accordato. (M. C. U)
1317: 1332. 19 Xbre. Belluno il K Endrigotto di Bongaio di Belluno, Ser Grillia de
1316 Dogliore e ser Aless.° Adajo di Ponte tutti di Belluno creano un Procura
1318 tore per essere investiti dall'Ab. Lod.° di Sesto di boschi e monti in Castello
e. Erto per scavare e costruire fucine, forni etc. (M. Civ. Udin).
132 1335. 10 Genn. Sacile. l'Ab Lod.° di Sesto investe della decima in Cimolais
132 Franc.o q.m Federico di Azzone di Foro Bellunese (M. Civ. Udin).
1340. 9 Marzo Vezzola. L'Ab Lod.° dichiara che tutti i beni di Vezzola
132. sono del Monastero e quindi non approva una vendita (M. Civ. U).
1341. 16 8bre. Sesto Pre Giò. Beneficiato di S Adalberto Dioc.si di Treviso promette
131 dare all'Ab di Sesto Lod.° 4 pezzi di pignolato (stoffa di canapa ordinaria)
per il censo di due annate del suo beneficio. (M. Civ. Ud).
132: 1362 13 8bre. Sesto - Sentenza degli Arbitri colla quale giudicano che uno
132 che rinunziava i feudi dell'Ab. per pagare dei debiti verso di questo, doveva
dare la preferenza a questo anziché ad altro creditore (M. Civ. Ud)
1363. 23 Apr. Portogruaro - Alla presenza del Vesc.o di Concordia Guido de Pavani)
132 e del Priore del Monast.o di S Xtoro di Portogruaro.
L'Ab Lodovico di Sesto investe colla fimbria del suo suo pobie Franc.o q.m Ser
132 Gasparo di Portogruaro dei feudi che teneva dall'Ab. (M. Civ. Ud)

1332. 11 Giugno Sesto – L'Ab. Lod.° sentenza in questione fra gli uomini di Cimolais e quelli di Claut per divisione di pascoli, comugne, e del Pinedo (M. C. U)

1332. 5 Aprile – A Sesto sotto la Loggetta

Presenti Biaquino di Camino Co. di Ceneda, Gabriele di Prata, Guarnerio di Cucagna, Enrico di Gruaro, Franco di Sbrojavacca ecc. – L'Ab. Lodovico chiede ai suoi suoi vassalli se esso può farsi sostituire in Giudizio, cioè a far sentenze in tribunali – gli fu risposto di sì; ed egli nomina pro rappresentante Marzutto della Frattina. Bosconogi Nicolussio de la Bella di Portogruaro Nod.

1340. 24 Giugno – Gruaro nella Chiesa di S. Gio. L'Ab. di Sesto Lodovico fa dichiarare che la custodia delle feste di S. Gio. di Gruaro non spetta al Patr.ca d'Aquileia ma all'Ab.e di Sesto, ma poichè aggradiva al Patr. di far tale custodia per questa volta lo concede e concede pure quella della festa di S. M.a di Sesto, a patto che se fosse preso nei di luoghi qualche Bandito dell'Ab. debba all'Ab.e o suo Gastaldo essere consegnato e similmente devano all'Ab.e consegnarsi le multe (wadie) ed i rissatori durbanti tali feste – Lucalino di Tom.o Nod. (Museo Civ. Ud.)

1342 Il do. Ab. affitta per 29 anni due terreni in Cargna per lib. 29 di formaggio.

1334. 13 Maggio – Nel Pinedo di Claut – Sentenza arbitrale dell'Ab. di Sesto Lodo sopra una lite vertita fra i Comuni di Claut (Clabo) e Cimolais per la proprietà di un Pascolo – Leonardo di Aulo di Udine Nod.

1324. 23 Agosto Serravalle – Le ville di Bagnarola e Bando date in feudo da Rizzardo da Camino ad Odorico di Cucagna (Bianchi Nel. ecc. I-661)

1329. 12 Giugno. Avignone. Pp. Gio XXII conferma Lod.o in Ab. di Sesto essendo morto Ermanno, poichè i maggiori di d.o Lod.o fecero molti benefizj alla Abbazia. (Atti Avignonesi tratti da MSS 73 – Varia Fondaminiane Bib. S. Dan.)

(11)

1328. 17 Giugno. Contese dei nob. di Castello che volevano riavere la Motta e giurisdizione di Vezzola (stata venduta nel 1316. 7 Giugno all'Ab. Ermanno) e sentenza a Codroipo di Gio. di Cormons che dichiara regolare la vendita – atti analoghi veggansi l'Codice diplomatico Joppi.

1325. 15 7bre – Aquileja – Pagano (della Torre) lascia al suo Vic.o di esaminar la elezione di Ladovico della Frattina in Ab. di Sesto – Ermanno di Giac.o d.o Fanduffio della Frattina monaco del Monast.o di Sesto. (V. annali del Marcano e per esteso (Bianchi doc. T. II

1327. 1 Agosto Cividale – Convenzione fra estrinseci ed intrinseci della Meduna, testimoni Arc.o Vesc.o e Lodovico Ab. di Sesto e Gio. Ab. di Rosazzo (Bianchi id. 5.)

1327. 29 8bre Udine – Parlamento per la custodia delle strade ed imposizione della milizia – interviene l'Ab. di So

1328. 11 Febb. Udine Parlamento per lo stesso oggetto, interviene l'Ab.e di Sesto. (Bianchi doc. stampati
1328 29 7bre Udine Parlamento – interviene l'Ab. di Sesto Lodovico Bianchi id. supra
1329. 7 Giugno Parlam.to Udine – su fortificar la rocca Moscarda – su danni nell'Istria, sulla milizia – Ab. di Sesto interviene.
1329. 22 8bre – Udine Parlamento – su asporto di biave chiesto da Veneziani e dai Triestini, v'è l'Ab. di Sesto Lod. (Bianchi id. 5)
1329. 23 Luglio Udine – Parlamento si vieta l'asporto delle biave v'è Ab. di Sesto
1327. 29 8bre – – Imposizione di Milizia, Sesto Elmi 3 Balestre, come Moggio e Rosazzo. Rosazzo 300, Moggio 210. Pellizza 130.
1330. 13 Febb.o Estimo delle prebende del Ab. Sesto. Marche 180. c.ca Ab. Lodovico
1332. 21 Genn.o Sesto. l'Ab. Lod. compera beni nella villa di Muglan.
1335. Andr. da Castello di Belluno ed Uliana sua moglie vendono beni a Sesto e Casso all'Ab. Lod. M. C. U

1335. 10 8bre = Investitura fatte dall'Ab. di Sesto Ladovico, (Pergamena Museo Civico)

1334. Claud – Sentenza dell'Ab. di Sesto per causa pascoli fra Claud e Cimolais.
1335. 21 Xbre. Cividale. Bertolo de' figli di S. Daniele crea suo procuratore per riavere da Lupoldo Ab. di Sesto due suoi cavalli con selle e freni stati gli rubati dal d.o Ab.e e che si conservano nel d.o Monastero (Not. Stef. Cancellario. M. + VIII)
1336. prid. Id. 8tobr. Ab. Ab. Sex. i dicatur fuisse Odoricum de Cacharecagris Daudi (14 8bre). et Bugnius (Brognini) jure feudi recti et legali (Gubertinus Not.)
1336. 9 Genn.o Maniago – Odorico di Galvano di Maniago da L. 1000 di pic. ven. all'Ab. Ladovico per 5 mansi comperati dal d.o Galvano (M. C. U)
1334 Lod.o Ab. Sesto vende a Odorico qm Galvano di Maniago 6 mansi in Casalsa con case per 1000 lire di ~~picc~~ denari picc. Veneziani. (Autog. per Ailino di Maniago) (M. C. U.
1326. 23 Giugno. Cimolais – Nanti il Comune di Cimolayso radunato in placito pubb.o Odorico de' Cattanei Pievano di Gruaro e Arcidiacono dell'Ab.a di Sesto Lodovico assolve Andrea di Cimolayso e Gila, (contadini parenti) dall'accusa di aver vissuto in concubinato, dichiarandoli idonei a contrarre matrimonio. (M. C. U).

Lodovico II della Frattina (1325 — figlio di Zanducci o, il quale viveva nel 1328, come da atto (1328. 17 Giugno V. Indice dis. l. Joppi)

1324. 27 7bre – Conferma del Vic. Patriarcale della elezione di Lodovico della Frattina in Abate di Sesto ... monaco di ... (ca i de Joppi).

1334. 13 Febbr. – Lodovico Ab. di Sesto apparisce [illegible] colloquio a Modoletto ove dalla Contessa di Gorizia e dai molti nobb. Friulani sono presi provvedimenti per la sicurezza delle strade e per ... tra ... che ... per ... di venir

1339. 25 Aprile. Aquileja – al Concilio del Patr. Bertr. il med.° interviene.

1335. 4 Luglio. Udine. Parlam.to del Patr. Bertrando nella occasione della guerra ... nell'Istria e nel Friuli – presente Lodovico ab. di Sesto. (V. Sotto)

1336 24 9bre – Udine – Il d.° presente al Parlamento tenuto dopo la presa di Venzone dalle mani del Duca di Carinzia, e viene stabilito che non abbia più da consegnare terre o luoghi forniti della Patria in pegno od in custodia agli stranieri (Indic. Joppi)

1336. 14 8bre – L'Ab. di Sesto investe Odorico di Cucagna di Baudo a Brugnera (ora i Fresch ... figurano feudatari e cavarono terre dagli attuali possessori ~~onde~~ ~~per~~ non molestarli con petizioni) (Mc. Atti II)

1341 Lodovico Ab. di Sesto secondo il Nicoletti:

133.... Lodovico Ab. di Sesto della famiglia Frattina, o almeno i Frattina erano suoi nipoti.

1335. 21 Dec. Cividale. Bertolo de' nob. di S. Daniele ... per ricevere da Leopoldo Abate di Sesto, due suoi cavalli con selle e freni ... Abate e che si conservano in detto monastero.

Stefano da Civ. Not.

1335. 6 Lugl. Udine – Bertr. Patr. espone al gen.le Parlam.to i danni recati da Rizzardo da Camino alla Chiesa di Aq. ed il Parlam.to determina che egli deva comparire a scusarsi, altrimenti sia decaduto dai suoi feudi (Verci T. XI p. 53) – presente Lodovico Ab. di Sesto

1335. 17 Luglio – S. Vito – Sentenza del gen.le Parl.to in cui si dichiara che Rizzardo da Camino è decaduto dai feudi che teneva dalla Ch. di Aq. – presente il Patr. ... l'Ab. Lodovico di Sesto ecc. (Verci cit. 5)

1335. 10 8bre – A S. Vito – Il Patr. d'Aq.a Bertrando reinveste l'Ab. di Sesto Lodovico di tutti i beni e diritti che l'Abb. teneva in feudo dalla Chiesa di Aq.a Gubertino Not. (M. C. Udine)

1339. 25 Apr. Aquileja – Concilio del Patr.ca Bertrando – interviene Lodovico Ab. di Sesto e Odorico della Bella ... (V. Cappelletti Ch. d'Italia T. 8)

1339. 14 Luglio – Cinto ... – Qui Abitanti si obbligano a pagar la Decima all'Ab. di Sesto di tutti i frutti, proventi e animali (M. C. Ud.)

~~Ex Abbazia~~ Abati della Frattina

nel 1337 era Ab Lodovico della Frattina come da pergamene nel M. C. U.

Lodovico era Abade negli anni 1333-38-44-45 (Pegami Museo Civico) [above the line: 1825]

nel 1337. 10 8bre Marignana - concede a livello il d° beni in Marignana

1326 circa - Bagnarola - Lancellotto di Morsano paga all'Ab Lodovico 1600 lire di p. denari dovute da lui per la compera dall'Abadia di Sesto del bosco d. La Fratta. (Museo Civ Ud. Origin) Lancellotto q. Filippino nod.

1337. 13 Agosto Longarone - Margherita di Longarone conferma la vendita fatta da suo fratello Nassimbene all'Ab Lod. di Sesto delle sue ragione nella Valle Videssa in Erdo e in Cimolais. (Giovanni di Lavazzo Not. - Museo civ. Udinese)

1336. 14 8bre - Sesto - Presente Pietro Ves. di Lesina, Franc° di Savorgnan, Galvano di Maniago, Rambaldo di Cavriago ecc. - l'Ab Lod. di Sesto investe il K. Odorico di Cucagna delle ville di Bando e Buvonia con tutti i diritti annessi e questi presta il sol.to giuramento di fedeltà. Gerbertino di Nova di N. (nel Museo Civ. Udinese)

1340. Marzo - Sesto - l'Ab Lodovico di Sesto chiamata la Curia dei Vassalli in N° di 8 intervenuti, loro domanda ciò che esige il diritto contro i vassalli sprezzanti di comparire, chiamati a sedere in giudizio dall'abate. I detti rispondono che essendo ardua la risposta, ne faccia intervenire maggior numero, che allora daranno risposta. (Lachino di Piacenza Not.) (M. C. U.)

1340. 1 Aprile - Marignana sotto la quercia - Giudizio della curia dei Vassalli precieduta dall'Ab. Lod°, nel quale questi loro chiede qual provvedimento deva usarsi contro i Vassalli non comparenti nei giudizj a sentenziare ecc. - I Vassalli uniti si in disparte sentenziano che per pronunziar le sentenze sieno chiamati i più vicini e sia proceduto contro gli inubbedienti se non avranno scuse. (Luchino figlio di Tommaso Terroni di Piacenza Not.) (M. C. Udin.)

I Vassalli intervenuti sono Nicolò della Frattina, Franc° di Sbrojavacca, Militi; Giorgio q.m Bodaco di Versola, Corronello di S. Vito, Giac° Gio. di S. Vito, Ottussio di S. Vito, Leonardo di Panigai, Morando, Squara e Anastasio della Frattina fratelli Cono di Gruaro, Franc° di Mura, Franc° di Bagnarola olim Gottaldo, Pietro Pinella di Bridogaro, Nicolò q.m Domenico Pumia di Bagnarolla, et altri molti. (sic)

1340. 10 7bre Sesto - L'Ab Lod° ed il suo Capitolo instituiscono fra Gio. di Ravenna Monaco di Sesto a loro Procuratore per ricuperar beni in Prano e Giustinopoli.

P

1344. 22 Genn° S. Vito - Sentenza arbitrale del Nob. Raimondo di Porzia Gastaldo di S. Vito sopra una lite vertita tra Lod.co Ab. di Sesto e Giorgio d° Budazio di Versola in occasione di certi livelli spettanti all'Abbazia.

1346. 19 7bre - Sesto - Il Capitolo di Sesto da procura all'Ab.e di Alienare un borgo del convento detto Bando - Solo tre frati intervengono in capitolo, mancando gli altri - sono però fra i presenti un frate di Polirone, uno della Follina, e Giovanni frate di Moggio

Li di tre atti stanno nel M. C. Udinese - Gio. de Castello figlio di Floriamonte Nodaio.

1339. 26 aprile - Aquileja nel generale Concilio - Il Pat.ca Bertrando e di suoi Ves.i suffraganei di Padova, Feltre e Belluno, Como, Concordia, Vicenza, Treviso, Cittanova, Parenzo e Giustinopoli accordano 40 giorni d'indulgenza ai visitatori in certe solennità della chiesa di S. Maria di Sesto, ove si trova il corpo di S.a Anastasia (Origin.e nel Museo Civico di Ud.e imperfetto per guasti del tempo).

1339. Nei capitoli della Muda (era Ab. Lodovico) gabazio di Portogruaro spettante al Vesc. di Concordia i sudditi di Sesto, da S. Vito all'ingiù, sono notevolmente favoriti in confronto dei forestieri trafficando a Portogruaro (Vesc.o Guido Dipl.o di Portogruaro p. 73 e 74.

1340. 11 apr. Sesto - L'Ab. Lod.o investe di certe decime in Cavolano Nic.o di Maniago. (M. C. U).

1340. 10 Sett. Sesto. Rinunzia delle entrate e rendite del frate Giovanni da Ravenna per ricuperare i diritti e beni dell'Abbazia in Giustinopoli e Pirano. Museo civ. di Capodistria. Prigaminene.

Nel 1341 Ab.e Lodovico della Frattina:

1342. 22 Xbre Sesto - L'Ab Lodovico loca per 2 anni il molino di Marignana Nob. Giovanni de Castello della Meduna (M. C. Ud).

1345 Anastasia della Frattina gastaldo dell'Ab.a di Sesto

Guglielmo

1348. Guglielmo era in quest'anno Abate di Sesto (Cappelletti T 8 p 89 - Ann. Manz.)
Moriva nel 1349 in Avignone. Vedi la Bolla 1349. 16 Marzo di nomina del successore:
1348. 25 Marzo. Sesto - Reinvestitura ~~feudale~~ di una braida in Savorgnano feudo dell'Ab. di Sesto; era Abate Guglielmo (Leonardo di Ud. not.) M.C.U. - Ma agisce Fra Michiele Vicario dell'Ab. Guglielmo.

1356. 23 Genn.º Aquileja - Il Patr. Nicolò in riguardo e per affetto all'Ab. di Sesto di Michiele concede agli abitanti di S. Vito di Fagagna (i cui garito spetta alla d. Abbazia) di poter pascolare nei pascoli di Fagagna - (Apografo antico in pergamena nel Museo Civ. Udinese) Gubertino da Novate Notz.
Michiele nominato Ab. di Sesto nel 1349

1356 21 Ottobre - Sacile - L'Ab. di S.º viene delegato dal Patr. Nic. a giudicare le questioni di F. di Villalta; che private inimicizie allontanavano dal luogo del giudice ordinario (Indice Frangipane - Ann. Manzano)

1353. 3. Aprile - Annone - I sudditi della Ab.ª di S.º dovevano diritto di pascolare nelle terre appartenenti alla Gastaldia di Meduna. (Cod. dip. Frangipane - Ann. Manzano)
1353. 6 Giugno - Hac die renda est transactio ex via num. B. Bertrandi a Patr. Nicolao presentibus Epis. Concordiensi, Ab. S. Prosperi, Sextensi et Mosaci etc. et multitudine (V. Ind. Dip. Joppi)
1356. 23 Genn.º Il Patr. Nic. col permesso (in dub.) di Mich.º Ab. di Sesto che aveva il garrito di S. Vito di Fagagna, concede ai figli di questo luogo il diritto di pascolare nei pascoli di Fagagna in perpetuo. (V. Ind. Dip. Joppi)
1363. 22 8bre - Duino nel quale dove era signore Leonardo Vrass, appare in un atto Zanino Abbate di S. Maria di Sardana (Arch. Lod. Mss. Arch. Not. Cividale)
1370. 11 8bre - L'Ab. di Sesto ha la collazione della Pieve nuova presso il Tagliamento. (Racc. Pittiani II)
1366. 23 Genn.º L'Ab. Michele di Sesto ha il garrito di S. Vito di ~~Fagagna~~ di pascolare le bestie (V. Indice dipl. Joppi).
1370 era Michiele Ab. di Sesto.
1379. 16 Maggio Udine - Colloquio per la locazione di Tolmino ai Cividalesi. - interviene l'Ab. di Sesto. (V. Ruber)

1382. Gerardo da Camino assedia Lorenzaga (Mss Nicoletti vita di Marquardo p 189)
1381 (1384)
Si può ritenere che l'Ab.ª di Sesto stasse per l'Alanson che nella pestè del 1381 si rifugiò a Portogruaro; il Vesc. di Concordia, Salvarolo, Spilimbergo, Meduna, Solengo, Sacile aderivano all'Alanson. (V. Verci T 16 p. 74)
Nel 1385 aderivano parte Sacile ~~Cividale~~, Aviano, Cordovado, Spilimbergo, Sandaniel Valvas. ...
1382. 25 Agosto Sesto - Alla presenza di Bortolomio de Aleço giudice dell'Ab. di Sesto etc. - Testamento di Ser Anichino di Lodi qm. ... sepoltura a S. Maria di Sesto a cui lega un Casale a Manz.(?) e tutti i suoi beni, lascia la sua casa in Borgo Hen (?) Udine e sua moglie Caterina - il do nel 1371 era Capitano a Portogruaro. (Museo Civ. - Udine).
1367. 17 Xbre I figli di Montereale avevano il garrito e masia Baruis (Indice Dip. Joppi

1370. 3 Marzo. Guido Vesc. di Concordia descrive 260 L. Venet. di ... per.

Alberto ab. di Sesto, ~~...~~ (L'anno è sbagliato, documento che va riportato sopra)

1271 ~~1370~~ 21 Genn: Sesto. I fratelli Olcherio e Giacomo promettono ad Alberto Ab. di Sesto di non alienare il castello di Versola e i beni annessi, ma di custodirli come vassalli.

dalla stessa - I sudi fratelli promettono all' Ab. Alberto di non incontrar matrimonio entro i tre prossimi anni.

(ambedue gli atti sono estesi nella stessa pergamena nel Museo Civico)

~~1370 ... In un atto del Museo Civico riguardante ... di quest'anno ... il nome dell'Abbate ... avendo luogo nel 1370.~~

~~... che la elezione di Alberto abbia ...~~

1369. 21 Agosto. Udine. Lettera del Patr. Marquardo al N. Sett. Arrolinode Cucberdini ed al Not. ... Leonardo de Micoli, colla quale li elegge giudici nella questione fra il Vesc. di Concordia e Michi. Ab. di Sesto per i diritti sulla campagna tra Cordovado Bagnarolla, Gleris e Ramoscello - seguono vari atti ed esami di testimoni e la sentenza in data 29 Obre 1369. Udine.

1369. 29 Obre. Udine nella Collegiata - Alla presenza del Patr. Marq. Sentenza dei di due arbitri nelle vertenze sudd per la Campagna (Spazio interposto tra Cordovado e Bagnarolla) tra Cordovado giurisd. del Vesc. Concord. e le ville di Pinzano, Alberzeso, Boldara, Bagnara, Venchiaredo, Versola, Mauli, Bagnarola, Gleris, Savorgnano e contro l'erezione delle forche fatta nel territorio di Cordovado ed altri diritti di possesso contesi a quei di Cordovado (M. Civico).

1370. 28 Maggio - Nella Chiesa di S. Giac.o di Bagnarola nel Distretto della Meduna. Tom.o Vicario della Pieve di Lorenzago che fu fino ad ora Capellano di Bagnarola nella Diocesi di Sesto rinunzia la Chiesa di Bagnarola nelle mani di Pre Matteo suo successore la quale a questo resta consegnata per ordine dell'Ab. di Sesto Michiele.
(Orig. - Gio. qm Pietro Nod. di Portogruaro. Museo Civ. Ud.)

1380. 12 Luglio Portogruaro - Sentenza d'arbitri sulle Taglie dovute dai vassalli nobili di Gruaro all'Ab. di Sesto Michiele ed a quella Abbazia. l'Ab.a pagava la taglia di Milizia imposta dal Parlamento, ed a sua volta esigeva le milizie stesse dai propri vassalli.

1354. 26 8bre Udine - Investa solenne del Patr. Nicolò all'Ab. di Moggio Giuliano, presente Michiele Ab. di Sesto.
1354. 4 Dec. Cinolaij - L'Ab. Mich. di Sesto investe colla fimbria della cappa d'un livello pei beni di Cinolaij. (M. Civ. Ud.)
1354 4 Dec. Cinolaij - Fra Mich. Ab. di Sesto sedendo in giudizio chiede ed ottiene sentenza dai Giurati ed officiali che egli ed il suo Gastaldo poteva far citare avanti a se gli uomini e Comuni di Claut, Cinolaij ed Erto. (M. Civ. Ud.)

(1370. 1 Febb. Giustinopoli - Ginano qm Lazzaro di Isola e moglie vendono a Michiele qm Marino di Sessana abit. in Giustinopoli la rendita di una urna ovvero orna di vino sui beni del Monastero di Sesto in Pordenone per lire 32.
1370. 3 Febb. Giustinopoli - Il banditore del Comune annunzia pubblicamente tale Contratto (Almerico de Adalpero Not.) (Museo Civ. Udine)

1382. 25 Agosto - A Sesto. Anichino di Lodi con suo testamento dispone a favore del Monast.o di Sesto, ed i beni suoi di Portogruaro le Ostia a sua Michiele Ab.e di Sesto. (Pietro qm Lod.o de la Giustina Not.) M. Civ. Udine

1384. 11 Nov. Cividale = Presente l'Ab. Fed. di Sesto = Durazio qm Duringussio d'Attimis vende per 32 marche di den. Aquila Filippo di Belgrado figlio di Federico di Treppo il diritto di esigere la decima nella villa di Cacigl. (Villa caccia) il qual diritto egli teneva in Feudo dall'Ab. di Sesto - Gio. ser Fangl.no di Civid. Not. (M. C. U.)

.... di Montereale .....

1370. 3 Marzo – Guido Vesc.o di Concordia deposita 260 L. Venet. di den: picc: per ricuperare un Maso da darsi all'Ab. di Sesto; coi quali compra un Maso in Bagnarola – Pietro qm Lad.o della Frattina Not.

1370. 24 Marzo Lorenzaga – Pre Tommaso figlio di Engelpretro de Meduna Vicario della Chiesa di S. Silvestro di Lorenzaga nomina Pre Domenico figlio di Giovanni Cordop di Maniago a suo Procuratore con autorità di rifiutare a nome suo il beneficio di S. Giac.o di Borghedo che gli aveva conferito l'Ab. di Sesto, allegando di non poter assistere quelle anime – Almerico di Giacomello di Portogruaro Not.

1380. 11 Giugno Portogruaro – L'Ab. di Sesto Michiele presta ad Hanichino q.m Gio di Lodi di Portogruaro 160 Duc. d'oro e L. 248 e riceve da lui in pegno degli stabili posti a Portogruaro

1377. .. Giugno. Fagnicola – L'Ab. di S. Mich.e giudica che gli uomini della villa di Fagnigola possano pascolare in un terreno (Comugna) insieme con quelli di Villa Ricolda. Franco della Fratt.a q.m Lad.o N.

1386. 10 8bre – Nel Capitolo di Sesto – Presenti Pagano Canco di Civid, Aquino q.m Dedalo di Varmo, Corrad q.m Gugl.mo Bojani di Civid, Ni q.m Plasenterio di Selvarolo Pietro q.m Benedetto d'Attems; Giac.o q.m Francisquto d'Attems. Filippo q.m Franco di Zoluino, Gabriele q.m Leonarduzzo di Cividale etc – L'Ab. Fed.o ed i Monaci professi del suo Monast.o Giac. della Meduna, Nicolussio e Nicolò Ambedue di Mura. Stefano Tedesco, Franco di Bagnarola e Nicolino di Buonguerra delegano Giolarico e Franco fratelli q.m Nicolussio d'Attems quali Procurat. del Monastero per le liti con Faduccio q.m Squara e Luigi (Lovisio) ambo della Frattina e con Radolfo di Cordovado, delegandoli perciò a comparire innanzi al Graziosissimo Dno Philippo de Alencon Rever.mo e Graziosissimo Principe, divina Miseratione Ep.o Sabinensi S. R. E. C. e Patri degnissimo della S. Sede Aquilejese ed innanzi suoi capitani giudici, Vicari etc – Gio q.m Gugl.mo di Civid. Not.

1352 - Ind V. 29 Luglio. Protocollo di un miracolo del B. Bertrando Patr.ca presente l'Ab. di Sesto. V. Mss. oggi Privilegi - R a pag 34, ne' quali Mss di contengono diversi diplomi in copia.

1345, IV id. aprilis (10 aprile) Aquileja - Diploma dell'Imp. Carlo IV ad ul. Abate Alberto di Sesto, il quale prende questo Monastero sotto la sua protezione confermandogli tutti i beni. – (Falso). – Vol VIII. Mss. Fontanini Bibl. di S. Daniele – p. 783

Michiele era Ab. nel 1354=1368

1348. Fra Michiele Vicario Generale dell'Abate di Sesto (Pergamena Musco li vico)
1357. 20 Giugno Deliberato in Consilio in presentia Mich. Ab. Sex. [illegible] (Mss. Joppi) & Precones
1349 16 marzo. Avignone. Pp. Clemente VI scrive al Patriarca Bertrando che per la morte di [illegible] avvenuta in Avignone dell'Abate di Sesto Guglielmo [illegible] ha provvisto a tale Abbazia Michele de Nearo Monaco dell'isola di Barbara dell'Ord. Benedettino nella Diocesi di Lione, Sacerdote. — —
1349. 18 agosto. Udine. Il Patriarca lette le lettere Papali investe il d.º Abbate Michele de' feudi e regalie dell'abbazia e questo gli presta il debito giuramento. —
Mss. Gubert. da Varate Bibl. Com. Udine
1353. 1 8bre Udine Parlamento — sulla sovrana [illegible] contro Albona — sulle [illegible] del Duca d'Austria sui preparativi di guerra e sulle Taglie — all'Ab.e di Sesto che primo era tassato di Elmi 3, balestrieri 1, abbia Elmi 2, balestrieri 2. (Vitiovich T.5 p.97 - Ab. Marziano)
1352. 1 Feb. Parlamento convocato dal Patr. Nicolò (Vedi nel Mss. Joppi, Parlamenti) v'è l'Ab.e Michiele di Sesto
1352. 6 Giugno = Gran funzione pel B.o Bertrando [illegible] gli Ab. di Sesto, Rosazzo, Moggio (Storia per l'Ab. Marziano annali).
1353. 3 aprile. Annone. Sotto il Patriarcato presente Michele Ab. di Sesto, Tomaso Ab. di Summaga ecc. — Il [illegible] detto Cavalerio Avvocato pel Patr. d'Aq. [illegible] per il Placito dell'Avvocazia si fece le lagnanze degli abitanti della Gastaldia della Meduna che [illegible] alcuno abitante fuori della Gastaldia potesse [illegible] nelle Comugne della detta Gastaldia e che i sudditi dell'Abbazia e di altri che ciò facevano contro ragione. L'Avvocato chiese a Marco Forestiere (Forestarius) di Sesto e ad altri Officiali ivi presenti di [illegible] diritto di [illegible] nella Gast. della Meduna, i quali sentenziarono che gli abitanti di questa Gastaldia possono comunicare, [illegible], segare e condurre alla riva i loro prodotti, gli altri stranieri pagando la colletta, [illegible] il Placito possono comunicare, [illegible] e segare ma non condurre alla riva, e non pagando sono esclusi da ogni diritto. Tale sentenza fu confermata da tutti gli astanti.

Pirin Vol. XXXII.

1355-1358. Mich. Ab. di Sesto
1353. 20 Giugno. Parlamento a Udine del Patr. Nic.o — Partecipa la sua partenza per la Patria al congresso in [illegible] che dispone per la reggenza — una severa giustizia per la morte del suo antecessore, che [illegible] risuovere e d'agli [illegible] da ulteriori procedure — si eleggono due consiglieri per membro del governo. (V. Parlamenti Mss. Joppi)
1356. [illegible]. Breve di [illegible] del Patr. Nic.o all'Ab. Michiele di Sesto [illegible] in quanto di [illegible] Monasterium [illegible] habere garidum pascuandi et abendi cum eorum bestiis et animalibus in pascui Tassanez.

Il Liruti: Vita del Fontanini indica che vi furono 2 successivi Ab. di Sesto Fed.o d'Attimis, e Fed.o di Salvarolo - a pag 291 -

Federico I d'Attemps 1383-84-85 (Frammento Museo Civico)

1383 ~~Bolla di Pp Urbano VI (anno 6~~ to della sua pontificato) che conferisce l'Ab.a di Sesto all'Ab Federico, vacata per la morte dell'Abate Michiele - simile ai Monaci di Sesto.

1390. 13 6 agosto Sesto. L'Ab Fed. investe Zatto qm Nic. di Maniago della decima di ...

come l'avevano i suoi antenati

1384 L'Ab Fed.o di Sesto riconosceva per Padre e Principe degnissimo il Card. Filippo d'Alençon Vesc.o di Sabina questa abazia era del partito dei Cividalesi e di Corrado qm ... Bojani.

1386. Investito da ... Fed.o Ab di Sesto a Ser Giò qm Giorgio d'Andarzo di Versola. ... Sesto.

1384. 10 Ottobre Sesto. Nob. ... q. Nicoluzzo di Attems impresta a Federico Ab di Sesto

450 Ducati d'oro per sopperire alle necessità del Monastero Gior. de ... Not.

1393. V Januari - Federicus de Attems Abbas Sexten. investivit in feudum rectum et legalem ... Hermanum, ... et Hermanum ejus fratres (q.m Dni Nicolussii de Attems) in multa bona in villa Verole (Gorlini)

1392 20 Luglio - Sesto - Processo alla Curia dei vassalli di Sesto tra l'Abate e Caterozza per devoluzione di un feudo. (...)

1394. Pp Bonifazio IX dichiara ... 70 sudi ... dell'Ab e Monastero di Sesto.

1398 - Scorrerie di quei di Cordovado a danno del Monastero di Sesto.

Federico altro figlio di Nicolussio (Capodagli) fu Ab di Sesto in cui viveva nel 1397 ed accrebbe le ricchezze di sua famiglia morì li 13 Giugno 1431 - di fatti con ...

e Aprile 1410 Ermanno Attems figlio di Nicolussio ed Enrico di Gianlucrico, fratello il I, ... presente l'Abbate di Fed.o Ab di Sesto danno a Rodolfo de Sevedello ed a Gius. di Villeta in feudum terreno vicino al fiume Lessi nella villa di Bagnara (~~...~~) soggetto alla giurisd. di Sesto.

Più ... ebbero gli Attimis in questo tempo per cui si ritiene che Lodovico Abate fosse di questa famiglia che nel sec. XIV conservava ancora di quei feudi (Gorlini p. 28

1401. 30 7bre - In Capitulo Congregato Monast. S. M.e de Sexto - Federicus Abbas, frater Nicolaus et alii ordinant ... qm Nicolussii syndicum et procuratorem ad faciendam ligam et fraternitatem et ... cum Civitatibus Utini et Civitas Austrie - Franciscus Notarius et ... Abbatis) ~~...~~ ... membranacea del Fontanini nella Marciana.

1403. L'Ab ... Distretto di Belgrado

1411. 15 Aprile Ud. Parl.to per Sesto interviene Paolo Preposito di Concordia Fed.o Ab di Sesto

1412. 18 Febb. Ud. Parl.to del Castel di Sossdagno occupato dal Duca d'Austria. Fed.o Ab di Sesto

1412. 19 Febb. Udine. Consigliere di Parlamento Fed. Ab di Sesto

1412. 8 Maggio Parl.to interviene Fed.o Ab di S.o

1413. 25 Aprile Udine in Chiesa S. Franc.o Parl.to Sugli ... - ... Lod.o di ... a Fed.o Ab di Sesto

1413. 15 Xbre Taglia di Milizie Ab di Rosazzo ... 19. Moggio 7, Sesto 6, Bell.a 4.

1424. 16 7bre - Parlamento per ... presentarsi al Principe delle Giurisdizioni prepositi Fed.o Ab di Sesto

1393. 2 8bre Sesto - L'Ab Ladovico di Sesto compera un Molino in Bagnarolla.

1397. 3 Xbre Claut - Presente il nob. Franco di Albero fllo dell'Ab di Sesto - Compravendita di una casa in Claut per lire 25 per la Chiesa di Cimolais. Domo di Cadore Notajo (Museo Civ. Udine)

1384. 2 Giugno - Genova - Bolla di Sp Urbano VI all'Ab di Sesto con cui ordina la restituzione all'Abbia di qualsiasi mobile ed immobile, preziosità sotto le pene canoniche - (Museo Civ. Udine)

1384. 26 8bre - Perugia - Sp Urbano VI partecipa al Monastero di Sesto che per la morte (anno sesto) dell'Ab Michele egli ha eletto per Abbate Federico, Monaco nello stesso Cenobio - (M. Civ. Ud.)

1384. 26 8bre Perugia - Sp Urbano VI nomina Fedo Ab. di Sesto per la morte di Mich.

1384. 26 8bre Perugia - Desso partecipa la nomina di Fedo Ab ai vassalli di Sesto

1395. 23 marzo Roma Sp Bonifazio IX confessa all'Ab Fedo di Sesto di aver ricevuti (anno sesto) fi. d'oro 70 dovuti alla Camera Aplica

1395. 14 Marzo - Udine - Albo (di Ursin) Vesc di Tusculo e Card Legato per il Regno di Boemia, e nella Diocesi di Aquileja, Magonza, Colonia, Treveri, Magdeburgo, Salisburgo, Praga ed altrove, concede ai visitatori nelle prime sie feste dell' anno della Chiesa di S Gallo presso il Monastero di Sesto, bisognosa di riparazione 100 giorni d'Indulgenza (tutte le pred. Perg. origin nel Museo Civ. Udine).

1401. 2 Maggio - Nel Capit. di Sesto - Nel capitolo congregato fra i mili Monaci professi vi è Benvenuto di Rodolone. L'Ab Fedo crea due Procuratori nella questione per la giurisdizione spirituale della villa di S Vito presso Fagagna spettante al do Abbate. Il Capitolo era formato dell'Abbate e dai monaci professi;

Nicolò di Mura
Nicolussio del fu Gaspardo
Nicolino di Savorgnano fratello di Fedo
Benvenuto di Rodolone
Bedano Sclavonico
non ... gli altri monaci

1401. 31 Luglio - Sesto - Zado Ab di Sesto come Giudice ordinario fa una sentenza nella quale ordina la divisione di un matrimonio di un bigamo. (Arch. Museo Civ. Udine)

1396. Cimolais Testamento di Gio di Cimolais che lega tutti i suoi beni all'Abte di Sesto (M.C.U.)

1402. 19 Xbre. Sesto. Ab Fed investe di una rosta molinare tra il Com di Savorgnano (M.C.U.

1415. 2 Giugno Sesto - L'Ab Fed compera una casa in Pordenone sita presso quella dello stesso Monastero (M.C.U)

1410. 14 Sett Sesto L'Ab. Federico di Sesto nomina al beneficio della Chiesa di S. Anastasia di Grumello nel Vicentino per diocesi di Padova, Pre Lorenzo di Thaon.
Vol 65 2 Colleg. Fut. ... pag. 99-100

Diritti degli abitanti di Cimolais.

1399. 6 9bre – Cimolais. Gli uomini della villa di Cimolais rispondono all'Ab. Federico di Sesto che loro chiedeva la descrizione dei possessi, fitti e decime dell'Abbazia nella loro villa, affinchè non andassero perduti i diritti di questa; rispondono che da epoca remota tutte le possessioni di Cimolais da essi si riconoscono dall'Abba di Sesto (cognoscundur pensionis nomine) alla quale pagano l'affitto e le decime e che essi non possono alienare tali fondi ad alcun forastiere non abitante in Cimolais. Se mai alcuno dei vicini di Cimolais volesse vendere il suo diritto sui beni, deve offrirlo ai suoi consorti, e non volendo questi farne l'acquisto, l'offre ai suoi vicini, e rifiutando anche questi lo denunzia all'Abate e ricusandolo questi può vendere i suoi diritti a persone abitanti in Cimolais, purchè non siano trasferiti in estranei. = Franceschino qm Guglo di Meschio Not. = Masseolin Udin =.

1421. 3 Genno. ... Ab. di Sesto fu messo in possesso dei beni dei Nob. di Lorenzaga Angelo qm Zanino Fratti di Bidegnano Not.).

1403. 28 Genn.° - Sesto L'Ab. Lod.° investe Veneziano degli Arroni di Belluno e ftlli di beni feudali posseduti dalla sua famiglia (M. C. Ud) [illegible] i beni che sono sotto quelli in monte).

1409. 19 Maggio Alla Frattina - Il nob. Lod. q.m Gregorio della Frattina dona al Monast.° di Sesto un suo bosco in luogo detto Praforan - Era Ab. Federico - Gio q.m Tom.° di [illegible] (M. C. U)

1408 - 23 7.bre Sesto - Presente Fra Nicolino di Savorgnano (sarà stato della villa presso S. Vito) Federico Ab. di Sesto e giudice in spirituali [illegible] della chiesa di Sbrojavacca si dichiara pronto a giudicare una querela ma trimoniale. (Museo Civ. Ud)

1405 - 27 Xbre Sesto - L'Ab. Fed.° investe di un livello la chiesa di S. M.a di Bombacco M. C. U.

1410. 6 Marzo - Portogruaro - D. Fior di Montalbano moglie di Mef. di Marano fa donazione della sua casa a Portogruaro coi mobili all' Ab. Federico di Sesto. M. C. U.

1422. 10 9bre Sesto - D. Appollonia q.m Ser Filippo di Prampero moglie di Zanzello q.m Ser Alberto di Baveria per gratitudine verso l'Ab. Federico di Sesto dona al d.o Monast.° le sue ragioni su un Maso in S. Paolo di Bretto di Belgrado - (M. Civico Ud.

1426 - Ant.° q.m Franc.° della Frattina vende un Maso a [illegible] all' Ab. Fed.°

1427. 2 Xbre. Il Decano di Sedegliano verso pagamento ha dall' Ab. Fed.° di tagliar alcuni legni nel bosco di Albaredo per la fabbrica della chiesa di Sedegliano M. C. U.

1422. 13 Giugno - Sesto sotto la torre del Ponte levatojo - Sentenza della curia dei vassalli dell' Ab. di Sesto. Andrea q.m Gio Tom.° di Sbrojavacca, Bortolom.° q.m Franc.° di S. Daniele abit. in S. Vito Ant.° q.m Franc.° della Frattina, Aquino e Fed.° ftlli q.m Ermanno di Attems Matteo q.m Pinini di Portogruaro, Ant.° q.m Nic.° Marcuzzi di Portogruaro - dichiarano i di sedenti in giudizio che deve devolvere al Monast.° di Sesto un fondo feudale venduto senza licenza dell' Abate. (Angelo Brat Not. M. C. U)

1424. 11 Aprile - L'Ab. di Sesto Fed.° fa permuta col nob. ~~Aquino~~ Bertoldo q.m Aquino di Sbrojavacca di beni incolti del Monastero nella villa di <u>Fallive</u>s contro beni in Marignana appartenenti al d.° Bertoldo ed ai ftlli suoi Ermacora, Rizzardo e Bortolomio. Ant.° q.m Xforo di Portogruaro Nodajo - Museo Civico Udinese.

1422. 10 Agosto - Sesto - I Monaci di Sesto (Fra Nicolò, Fra Andrea, Fra Antonio Fra Giovanni e Fra Mainardo) dichiarano di opporsi ad una permuta di beni che voleva fare l'Abate Federico di Sesto con Bertoldo q.m Aquino de' sig. di Sbrojavacca. Nicolò q.m Zanino di Portogruaro Not. (M. Civ. Udi).

142

U

Q
J

141
14
ne
143
14
14
1

141
14

Nel
M
B

Ne
14

Su
14
14
14

1

1421. Investitura fatta all' Ab. Federico de Attimis (a 1421) del feudo dell' Aba di Sesto – (Dal Repertorio Arch. Cont. p. 29) dal L. Tenente Alberto[illegible] Morosini – sembra [illegible] che si riferisca al mutato dominio anziché ad elezione dell' Abate.

Federico II di Salvarolo

Un ab di Sesto morì nel 1431 (Vedi ~~[illegible]~~ [illegible] di Benvenuto di Prodolone Commendatario della Belligna per passare col mezzo della Curia di Cividale ad Ab di Sesto) all' Ab defunto venne sostituito il Savioli.

1414. 4 Aprilis. Item percipiendo Dominum Abatem de Sexto cum romania et cum terrano Sol XII et X quadernis juratorum di Danieli (copia dai libri delle spese e scossioni) Originale [illegible] Danieli

1413. Testamento di Rizzardo q.m Filippo di Lorenzaga ultimo del ramo che abitava a Lorenzaga e lascia alla Chiesa di S. M.a di Sesto il Castello di Lorenzaga ed suo avere nella villa di Lorenzaga e della Riva di Livenza. (albero genealogico presso Joppi).

1421. 3 Agosto. Sesto. Permutatio Ab Sexti et Monacis (de Decimis) Caeti cum certis Livelli, perpetua libera jure [illegible] (Codice dipl. Joppi).

1421. Feud. Ab. Sex. Investivit Aquinum e Rodulphum (nipoti dell' Ab) in Castrum Gruari dell' Arch.o di S. Croce. (Guerra).

1422. 13 Giugno. Sesto. L'Ab Fed.o radunati i suoi vassalli fa decidere ~~una~~ questione per vendita di feudo, che perciò è dichiarato devoluto all' Abba (Cod. Dipl. Joppi)

1441. 3 Giugno. L'Ab Federico dà alla V.va di Cassassa olim Statuti. Atti di Giacomo Notajo q. Gio. Francesco di Pongai. – (Vedi sotto l'anno 1444 23 Feb. Approvazione dei detti Statuti.

1417. 29 Ott. L'Ab concede al Comune di Portogruaro di edificar un ponte sulla Reghena.

1421. 31 gennajo. Nel borgo del castello di Lorenzaga. Il L. T. del Friuli [illegible] dell' Camera di altri beni feudali già della nobile famiglia di Lorenzaga, devoluti all' Abbate di Sesto in [illegible] di sentenza. (Mus. Civ. Ms. cartaceo.

Nel 1423. Venne dal Senato dichiarato ribelle Cristoforo di Cucagna e posti all' asta i suoi beni Marquardo della Frattina acquistò allora i beni che costituivano la giurisdizione di Bando e di Bagnins – (V. 1433. 13 Febbo) (dal MSS.o Famiglia, Joppi).

Cristoforo di Cucagna Luogotenente dette nel Maggio 1418 battè i Veneziani a Serravalle.
(V. Zimacora Quintiliano a pag. 91).

Nel Sanudo V.te dei Dogi R. I. S. T. XXII – Dopo la presa di Belluno (23 Aprile 1420) con celerità maravigliosa si proseguì la guerra in Friuli

1420. 10 Maggio – ai 10 del d.o mese venne nuova d'avere i nostri avuto la Badia di Sesto vicina a Portogruaro, la quale ha d'entrata Ducati 2000, e si diede salvo l'avere e le persone E a 12 del d.o mese ebbero Portogruaro, e avuti questi luoghi il nostro Capitano (Filippo d'Arcelli e Rovandi) andò a Cordovado, S. Vito, poi Valvason, Spilimbergo a patti. (V. Estratti Joppi).

Il Zambaldi ne' suoi Annali accenna che Portogruaro fu bombardato dai Veneti. In quella occasione i Veneziani ai 4 di Giugno passano per la 1a volta il Tagliamento.

1426. Federico Ab di Sesto (da autentico documento).

1428. Fed.o Ab di Sesto (Pergam. Museo Civico)

1430. 6 Maggio. Sesto – Pagamento delle spese di lite in causa vertente tra l'Ab.e Benvenuto della Belligna ed uno di Gai per sentenza dell' Ab di Sesto Federico, Gio. Varodari Not.

1427. 16 Ebre. L'Ab.e Fed.o affitta beni in Tricijana

Benvenuto di Prodolone Ab. della Belligna (venta nel 1431 di avere l'Ab. di Sesto (Veggasi la Memoria storica dell'Ab. della Belligna di Ab. Goppi)

Tommaso de' Savioli padovano

(Al suo tempo governavano i Monaci Benedettini in Sesto)

1431. Bolla di Eugenio IV Papa che conferisce l'Ab. di Sesto all'Ab. Tom.°, vacata per la morte dell'Ab. Federico.
8 agosto. Roma
Ingiunge al Ves. di Concordia – e perchè lo riconoscano ai Monaci ed ai Vassalli.
Ragionevole in [illegible] raccomandazione [illegible] investiture
1437–39. Ab. Tommaso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
1431. 8 Agosto. Bolle di Pp. Eugenio al Ves.° di Concordia, altra ai Vassalli di Sesto, la nomina dell'Ab. Tommaso
abbate di S. Daniele in monte.
1430. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di S. Vito [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per ogni [illegible]

1431 ult. Sett. L'Ab. Tommaso cita i vassalli dell'Abazia di Sesto a comparire innanzi a lui per ricevere le nuove investiture. Giov. a Varis Not.

1431. 5 Ott. Il suddetto conferisce il beneficio della Chiesa di S. Anastasia detta di Grumolo nella Diocesi di Padova e distretto di Vicenza, la cui collazione spetta al Monastero e Mensa di Sesto. (id) –

1432. Ordine della Sig.ria all'Ab. di Sesto che lasci tagliar legnami nei boschi e condurli al luogo destinato
1432. 2 Luglio, [illegible] [illegible] ordine della Sig.ria che le [illegible] e persone che riconoscono l'Ab.te debbano [illegible] [illegible] di [illegible].

1432. 29 Gen. Sesto. Pre Lorenzo di [illegible] nella Dioc. di Bressanone, Pievano di S. Biagio nel Vicentino e Vicario delle chiese di S. Anastasia, di S. Andrea e Vito di Tiene, di S. Lorenzo di Curzano, di S. Eusebio di Trissino, soggette all'Abbazia del Monastero di Sesto, rinunzia al Vicariato di dette Chiese. (id) –

1432. Gen. Collazione della Chiesa di S. Martino di Barco e di S. Giovanni e Giuliano di Sbrojavacca spettanti alla detta Abazia. (id) –

1432 Collazione delle Chiese di S. Maria di Cimolais e di S. Giorgio di Clodo (Claut).

1432. 17 Xbre (altri 1434) Investe a Galvano di Maniago a Claut e Cimolais e di un Maso a Caneva (originale presso la famiglia Alberti)

1438. L'Ab. Savioli di Sesto Vic.° sostituito nel Patr.to da Tommaso Parenda di Tommasini Ves.° di Recanati e Macerati Vic.° G.le nel Patr.to di Aq. – Atto del Lt.te Vittor Bragadin che i sudditi di Sesto paghino ciò che devono al Capitano di S. Vito, come pagavano al tempo della devoluzione al Dominio Veneto (Pittiani [illegible])

1440. Promradorio per comparire avanti Fantino Viaro Lt.te e davanti a Tom.° Ab. di Sesto Vic.° in Spiritualibus del Patr.a di Aq. (Pittiani [illegible])

1438. 8 Marzo Udine – Tom.° Vic.° gle della Ch. d'Aq. invita a comparire P. Nicolò Almerico di Sdace sotto pena di scomunica a scolparsi di infami colpe (facinoribus) Autografo membranaceo del Pontanini

1430. Mandato della [illegible] Sig.ria contro il Capitano di S. Vito che esigeva il censo antico dai [illegible] dell'Abbazia

1431. Luglio Roma — Pp. Eugenio IV concede per 5 anni la pensione di 100 f.i d'oro da cavarsi dalle rendite dell'Ab.a di Sesto provvista di Abate, per servigi prestati alla Sede Apostolica a Michiele q.m Marco Contarini di Venezia Chierico. (M. Civ. Udine)

1433. 17 Genn.o Sesto — L'Ab. Tomm.o dichiara che quelli di Marignano dovevano venir a Sesto ad assidere i giudizj e che i beni di Sig.i di Sbrojavacca e della Frattina erano feudi dell'Ab.a di Sesto — Andr.o di Biscossij not. (Museo Civ. Ud.)

1432. 7 Feb.o Sesto — Sentenza dei vassalli dell'Abb.a in causa di omicidio alla presenza del Gastaldo Sr. Gottardo q. Giovanni di Pordenone. M. C. U.

1432. 27 Marzo. Sulla Palude di Murizo di Cinto nella Pineda ove affluiscono le acque della Reghena e l'Aqua Campomaggiore — verifica di confini della d.a Paluda per sequestri fatti in esta di sudditi dell'Ab.a dal Capitano della Meduna. Andr.o q.m Mattiussio di Udine att. (Museo Civ. Ud.)

1317. 22 7bre. Cinto. D. Manfeo della Meduna Gastaldo chiedendo all'Ab. Ermanno di Sesto la quarantesima ed il quinto dei legnami discendenti per l'aqua di Cinto e alle Piavde, l'Ab. dichiara non aver mai pagati tali carichi, poichè dal'aqua dall'origine fino alle de piavde scorre per il territorio dell'Ab.a. Ma Dietrimovio giura che il d.o Abate non pagava tali carichi, ma solo di un carro di legni un piccolo e di una bina di carbone 2 piccoli e pagavasi il quarantesimo solo pei legni grossi, cioè doghe e marre per far cerchi. (Bertolissio di Gorars Not.) Ivi M. Civ. Ud.

1433. 10 8bre. Basilea — Bolla con cui il Sacro Concilio di Basilea concede all'Ab. Tommaso di Sesto di poter ipotecare per i suoi affari. (M. C. Ud.)

1433. 20 Gen. Sesto. L'Ab. Tomm.o ristringe l'investitura feudale al nob. Franc.o Mucciny Preogn. di Sbrojavacca e altri consorti perchè non vogliono specificare i beni che tenevano in feudo dell'Abbazia. — Mus. Civ. Ud. cart. comm.

143
8 agosto
1437
143
143
all'

143
143
14

143
14
143
143
14

1437
143
14
14
14

1437. 10 Giugno. Sesto. Abramo giudeo di Portogruaro fa quitanza all'Ab.e Tom.o di Sesto di Ducati 278.

1435. 20 8bre. Giustinopoli. L'Ab. di Sesto Tomaso de Savioli investe il nob. Pietro di Gavardi di Giustinopoli Procuratore di D. Cancellina sua nuora vedova di Ser Gio. di Francia e figlia di Ser Vin.o de Volandi di Vicenza di alcune vigne in Giustinopoli pagando al Monastero di Sesto annualmente una Orna di Vino. (Andrea qu. Ser Ottobono de Bechellis di Sacile Nod.) (M. C. Ud.)

1437. Aprile. Sesto. Due nunzi del Comune di Settimo, giurisdizione di S. Vito domandano all'Ab. Tom.o di Sesto licenza di ragolare nella palude di Muris di ragione dell'Ab.a ed egli non accorda fino a che non sia decisa una lite per la stessa (Domenico qu. Gio. di Sedrova Nod.) (M. Civ. Udine)

1436. 9 Giugno. Ducale di Franc.o Foscari all'Ab. di Sesto con cui gli partecipa che il Podestà della Motta reclama un prigioniero dell'Abate reo d'omicidio perchè prese nella villa di Biverone giurisdizione della Motta (M. C. U.)

1439. 31 ~~Giugno~~ Luglio. Decreto del L.t di Udine (Lorenzo Donato) intimato al Gastaldo dell'Ab.a di Sesto, perchè non molesti il Com. di Casarsa col quale era in lite (M. C. U.)

1440. 18 Giugno Udine. Il nob. Franc.o qu. Fr. Fed.o di Savorgnano per grati. bud.ne dona all'Ab. Tom.o di Sesto ed al suo Monastero tutti i suoi diritti su di un Molino presso Savorgnano di là del Tagliamento. (And.o qu. Matteussio Nod.) M. C. U.

1441. 21 8bre. Portogruaro. Marco Negro Can. di Cividale, Governatore dell' Abba di Sesto per il Card. Pietro Barbo, fa procura pel Governo ad amministrazione della da Abbazia in Ser Pellegrino di Portogruaro Giacomo nob. Gian Francesco di Cavigai Nod.

1442. 29 9bre. Sesto. Il do Governatore Marco Negro investe ed a livello terreni in Casarsa

1443 Sindi per beni in Boldara del Gov Marco Negro.

1444 Sebastiano qm Giovanni de Sufannij di Udine Gov.re dell'Ab. di Sesto e Fra Marco qm Stefano di Zagabria Monaco professo nel Monastero di Sesto

1450. 29 7bre. Corbolone. Sebastiano de Sufannij Governatore dell'Ab. di Sesto da l'Investitura feudale dei beni alla Chiesa di S Marco di Corbolon verso il censo annuo di 1 lib. di pepe.

1441. 9 Xbre – Fiesole nel Monastero de' Canonici Regolari Pietro (Barbo) Diac° Card. di S. M.a Nuova
Ab. Pr. di di Sesto nomina Vicario della Chiesa di S. M.a della ...
1436 – Salvacondotto della Rep.a all'Ab. Tom.o che andava al Concilio di Ferrara.
1433. 3 giugno – Ducale di libero transito all'Ab. di Sesto Tom.o Savoli che va al Concilio di Basilea (Museo civico Ud.)
1433. Il Consiglio di Basilea concede di partirsi dal Consiglio all'Ab. Tom.o.

1433. 13 Febbo – Investa dell'Ab. di Sesto ad Aldo della Frattina, da cui si desumono altri beni di quella famiglia nelle pertinenze di Gruaro.

1433. 14 Febbo – L'Ab. di Sesto investe del titolo di feudo i beni di Bando e Bagnarus acquistati da Marquardo della Frattina
– Allora questa famiglia aveva beni a Corbolone a Cinto, a Murisj, Fratta e Meduna – ma non si vedono indicati nelle posteriori Investe, segno che andarono per tempo dispersi – (V. 1587

1440. La Badia di Sesto possedeva boschi verso le Lagune (Zilioli T. I p. 94)
1440 Procuratorio per comparire avanti Andrino Viaro Luogotenente della Patria del Friuli ed avanti a Tommaso Ab. di Sesto Vicario in Spiritualibus del Pat.a di Aquileja. (Spoglio Zilliani T. X).
1440. 7 Febr. Locatio facta per Dum. Abm. Teodorico et Iacobo porcariis de iure pascui laudi cum suis porcis, per nemora Abbatie usque ad festum S. Lucie.
– Si ha inoltre il diritto di questi anni coll'onere di portar all'Abbazia gli olii santi che nel Giovedì Santo venivano consacrati in Aquileja.
1454. 27 Febbo Licentia concessa Bernardo q.m Joi. de Cordovado a Dño Abbe de tenendo pondum super aquam Lemineg apud villam de Cinbello.
Ci sono parecchie concessioni di condotti sulle acque delle ville del Monastero incominciando
145. Licentia aucupiondi ad palumbos per palodem de Marra
14 Luglio
1457. 12 Xbre Licentia piscandi in aqua Ab.e conceduta a Leonardo et Allegrino de Barso
circa questi tempi si nesso tribuna a quelli di Barso con l'obbligo di condur il pesce all'Abba.
1459 Licentia pro retinendis turnellis super iurisdictione Abb.e
Ilarius videlicet 1435 Investit iure feudi ..., videlicet Bagnara de uno Regimatto ... ville et per eum acquisito a Dño ... quod vid. Regimatto ??.
altra volta a detto Regimatto ... pratico ... Gorbino
1438. 29 Marzo – Licenza a Marenzo de Leone di Bagnara di tener Agnelli o capretti nella detta villa.
1437. Licenze di far legna nel Rosolutto oltre la villa di Gajo.
– Permessi di tenere a Gajo ed altrove.
1444 Licenza a Lion Dinaldi Cordovado di ... ... presso Cinbello nei fondi della Ves. di Concordia.
di Sesto in favore dell'affittuale contro Bortolomeo Lupini Governatore di Sesto (Catti atti del M. C. (1)

1442. 9 Genn.o – Investa dell'Ab.e di Sesto ad Ettore di Brazza – Cergneu del Molino di Boldara, derivato ai Brazza dalla casa Strassoldo – Estratti di atti della famiglia Brazzà.
1452. Mandatum ad faciendum per Dom. Cardinalem Petr. Barbo in persona Dni Zenivaldi cjus secretarij et Jo. de Marostica pro negotijs gerendis Abb. Sex.

Casarsa nella giurisdiz. di Sesto:

1444. Costituzione del beneficio di S. Croce di Casarsa senza pregiudizio dei diritti della Pieve di S. Gio. di Casarsa – Alla presenza del R.o Vesc.o di Concordia (Battista del Legname di Padova Vesc. dal 1443 al + 1455) e del Venerando Prebitero Agostino Governatore della Ab.a di Sesto che assegnarono alla paga di 13 staja di frumento, Vino Orne 12, legna, Miglio e di costruirgli una casa. (Ab. Stampa) – 1451 era Ab.e Pietro Barbo Cardinale.

1468. 21 Julii – Odoricus Canciler a Venzone et Jacobus Franciscolurus de Santo Vito Augustinum Gubernatorem Abb. Sex. deputandos deprecantur ut Savorgnani eorum litem dirimat (Diploma orig. ~~Fabbr~~ nella Marciana)

1455 Investiture di beni in colti e bozzoti nelle pertinenze di Sesto a più persone

1458. 12 Xbre. Quitanza dell'Ab.e a Marco Negro di Venezia e Sebastiano e Marquardo figli de Susannis di Udine conduttori de' beni di S.a Maria di Sesto.
1458. 17 Xbre citazione onde i Vassalli livellari e feudatari dimostrino il loro diritti ed i loro istrumenti e per ricevere l'Investa dall'Abbate.
Franco di Maestro Xtoforo di Pordenone nod.

1452. Invest.a di 3 mansi a Corbolone a Stefano q.m Gio. de Susannis de Utina.
1452 cassazione d'angherie indebite sulla pesca e vendita al minuto di vino imposte dal fu Do' Tomaso agli uomini di Bagnarola.

1460 licenza del Co.e a Fra Pietro di Venezia professo a Sesto di passar in a Gerosolima ...
1478 – Invest.a a Gio. Gloria dell'ufficio della Decania delle Ville di Savorgnano e Gleris. ...
eravi a Casarsa vi era il Decano – Decano di Zarao ... ...
1480 ... Tomaso ... ... – ... Ab.e ... Vigevano ...
1482. Invest.a dell'Uffo di Decano a Casarsa ... Daniele Zanella.
1484. Invest.a della Decania di Zarco – Decano ... ... dell'Uffizio
1488 Concessione feudale di fondo per erigere una casa presso la Chiesa Magg. di Sesto, ciò indica che vi erano più chiese – Vedi Collazione della Chiesa ... di Sesto.

1441. 9 Xbre - Fiesole nel Monastero dei Canonici Regolari Pietro (Barbo) Diac° Card. S. M.a Nuova Ab. Commend. di Sesto nomina Vicario della Chiesa di S. M.a della Pieve Giacomo di Rizzoni di Verona suo segretario. (M. Civ. Udine)

1451. 3 marzo Udine ... Cristoforo Sufanna Governatore ... dell'Ab. di Sesto pel Card. Barbo investe ... not. Antonio ... di Polcenigo e Fanna ... in Tramonti, beni ... (rectius) Pietro ... Ab. ... Metriglio di Fra ... Prefetto ... Abruzzi ... Reg. Bibl. Civ. Udine

1451. (Francesco) Cardinale di S. M.a Nuova Ab. di Sesto. Il suo Vic° Genle Cristoforo Sufanna Can.° d'Udine e d'Aquileja conferisce i benefizj di S. Petronilla presso Savorgnano e di S. Giacomo nel Distretto di Medùna - (Gio. a Vari. Vol. II di ... Not. Sozzi)

(Veggasi se questo, rispetto Ab. Com.rio di Sesto sia il Card. Condulmer del titolo di S. Clemente.)

Risposta No. Nel 1451 era Ab. Pietro Barbo Card. di S. M.a Nuova, il Notajo sbagliò il nome, lo che non è raro trattandosi di personaggi noti per la carica anzichè per il nome, personaggi che mai vennero da queste parti.

1466. 21 Maggio. Sesto - Angelo Fasolo Dott. de Decreti Vesc. di Feltre rettore dell'Abba di Sesto per Papa Paolo II affitta a Fra Agostino di Venezia monaco benedettino un terreno in Bagnarola per 20 anni per ducati due annui ... (M. C. U.

1448. 15 Marzo. Ducale di Franc. Foscari al L. Ten.te Andrea Bernardo colla quale si annulla sentenza del L. Ten.te Marco Lippomano in questioni tra l'Ab. di Sesto ed il Com. di Cinto. (M. C. U.

1464. 6 Aprile - Sesto Matteo Pandolfo di Ferrara dott. di leggi Capitano di Udine, giudice arbitro, giudica che essendo questione tra il Comune di Savorgnano da una parte ed i Comuni di Marignana, Bagnarola, Versola, Zamaca, e Sesto dall'altra per il pascolo nella palude da la Malwasa, possano i di Comuni pascolare insieme, ma non possano tagliar l'erba senza licenza dell'Abate. Nicolo di Cordovado Not.

1464. 21 Apr. Udine - Il Capitano d'Udine giudice arbitro eletto da Agostino Commendatore dell'Ab. di Sesto e del Com. di Savorgnano nelle differenze per la strada fatta da questo senza licenza dell'Ab.e verso il ponte della Roggia di S. Salvatore, sentenzia che la via fatta resti, però venga isolata dai fossi ... e colmata in mezzo.

1466. 21 Maggio - Venezia - Angelo Fasolo Vesc. di Feltre Governatore dell'Ab. di Sesto affitta a Fra Agostino di Venezia Monaco Benedettino dei beni in Bagnarola e Sterij

1467. 20 ... Sesto - Bartolom. Paruta Ab. di Giorgio di Venezia Governatore, sostituto di Angelo Vesc. di Feltre amministratore dell'Ab. di Sesto per Papa Paolo II con procura 1466 20 Maggio, conferma l'affittanza di beni in Sterij, volendo fabbricarvi sopra.

1471. 9 7bre. ... Agostino Ab. di S. Leonardo di Malamocco eletto arbitro giudica ... certo maso dell'Aba di Sesto in favore dell'affittuale contro Bortolomeo Luisini Governatore di Sesto (Tutti atti del M. C. U.)

1478. 10 Maggio - Venezia. Ser Gregorio Marai di Pordenone debitore di staja 45 o di frumento a £ 5 e 15 soldi di piccoli allo staja verso Pre Guglielmo de' Cavalieri Governatore dell'Abba di Sesto, per i quali paga 2 34 ducati per resto del prezzo.
Lodovico Girone Pievano in Sa Xce nodaro (Museo Civ.)

1481. 14 Maggio - Sesto - Nanti al Governatore dell'Aba querimonie sull'uso dei communali boscati del borgo di Sesto e di Mure, vien deciso che gli abitanti di quei luoghi pel solo proprio uso possano vaguare, non, per far commercio
Giaco qm Urbano a Lanis Nod e Coadjutore nella Cura dell'Aba (Museo C.U.)

1474. 29 Apr. Sesto - Il Governatore dell'Aba di Sesto Guglielmo Pievano di Bartolomeo di Venezia investe di alcuni beni in Meduna. M. C. U.

1482. 4 Giugno - M. S. Nicolò di Panegai dichiara che la giurisdizione del fiume Sile verso la Chiesa della Beata Rosa e quella verso la villa di Barco spetta all'Abbadia di Sesto. (M. C. U)

1484. 14 Febbr. Frattina - I Communi di Fagnigola, Barco, Bagnarola, Gruaro, Bannello e Savorgnano, paesi sotto la giurisdiza dell'Aba di Sesto dichiarano di non voler prendere parte alla lite mossa dal Commune di Bagnara al Governatore dell'Aba di Sesto Bernardino d'Attems per voler questi all'stim tenere castrati (M C U)

1489. 6 Luglio. Udine - Dinanzi al Lte Il Commune di Savorgnano (di S. Vito) riconosce il diritto dell'Aba di Sesto in affari criminali e ritirata da una petizione fatta perchè il Lte giudicasse un omicida (Nic Fornace qm And Nod) (M. C. U)

1490. 29 8bre. Udine - Sentenza del Lte Paolo Barbo in lite tra il P. Maestro Barnaba di Firenze Servita, Govre dell'Aba di Sesto e i nobili di Sbrojavacca per turbativa di possesso fatto da questi nella villa di Fallini, giurisdizione della da Abba

1491. 8 Marzo Udine - Innanzi al Luog Dte Paolo Barbo processo per pegni tolti ai uomini dell'Aba di Sesto in Bcarza dei Consorti di Valvason. (Andr qm Odor de Pilos Nod) M. C. U

1492. 18 Febb. Sesto. Sentenza di Rafaele del Negro Gastaldo dell'Ab di Sesto in causa civile
1492. 27 do. Sesto - Sentenza di Fra Barnaba di Firenze Servita Governatore dell'Abba sulla da causa in appello. (Simone qm Janis de Janis Nod) (M. Civ. Udine)

1483. 26 Aprile. Sesto - Sentenza del ~~Governatore~~ Generale Vicario e Procuratore (era Commendo il Card di S Angelo, Gio. Michiel) nelle questioni per pascolo nella palude tra le ville di Stalis e Venchiaredo e la Villa di Bagnarola, per la quale si dichiara che il Commune di questa non possa mandar animali al pascolo senza pastore e le altre mandino i cavalli con legame ai piedi ed i buoi senza pastore. (M. Civ. Udine

1486. 16 9bre. Invest.ª jure livelli facta Dno Nicolao, q. Jo. q. Dni Bernardi Abbatis Venetis de nemore Fratissella aquisito cum a Commune et Hominibus Sandelli.
die 10 9bre. Invest.ª jure feudi, Jacobo, Antonio q. Georgii de Maniaco habitanti in Villa ...
1498. Invest.º jure livelli ... Matthiae a Frada Armigero de uno Regonattio in villa Versolae.
1498. Invest.º jure livelli Angelo q. Zan de Brondalo de ... in villa Alenzonii per eum aquisitis a Consortibus della Quartarezza
1498 Invest.º jure livelli nob. ... Georgii de una possessione ... in Sexto ... Lexi ... Alexi ...
1494. 30 7bre - Gemona - Pre Guglielmo de' Cavalieri Governadore dell' Abbª di Sesto fa dare possesso d'un campo venduto all'Abbª giusta gli Statuti di Sesto. (Simeone ... Janis nod.) (M. Civ. Udine)

1496. 31 Xbre Sesto - Il Revd. Governatore dell'Abbª Guglielmo de Militibus affitta beni in ... - (Gio. Cavarra ~~not.~~ di Pedemonte Nod. e Cancelliere Abbª (M. C. Udine)

1464. 6 Marzo. Presso il borgo di S. Gallo dell'Abb.a di Sesto – verifica dei confini di d.o Borgo per conoscere quelli della villa di Settimo e l'Abbazia. Nic.o di Cordovado Not. (Museo C. U.)

1465. 27 Ap. Sorbagnaco – Sentenza di Fra Agostino Governatore dell'Ab. di Sesto con cui annulla un legato di mezza carta d'un Molino, fatto alla Chiesa di tutti i Santi di Bagnarolla, Klud. dell'Abb.a Guglielmo Not. (Museo Civ. U.)

1469. Le case dell'Abb.a di Sesto era allora in Borgo Grazzano presso le Case Codroipo ora Zignoni.

1494 Era governatore di Sesto Guglielmo de Militibus.

*1501. 3 8bre. Sesto. Istrumento di saldo di debito di Lire 2233 fatto dal nob. Gabriele di Cordovado a Fra Sebastiano Governatore dell'Abb.a (M. C. U.).

1502 – Era Governatore di Sesto Fra Sebastiano di Firenze Sedorgo

1474. 29 Apr. Sesto. Il Governatore dell'Ab.a Guglielmo Beneficiato di S. Bortolomeo di Venezia in nome dell'Ab. Card. di S. Angelo, Giovanni Michiel investe di alcuni beni in Meduna.

1475. 12 Marzo Parlamento, per l'Ab. di Sesto interviene il suo Cittadino probabilm.te Frattina

1478. 4 Marzo – Sesto – Compravendita di Casale in Bagnarola e investitura data da Governatore dell'Ab. Venerabile Guglielmo de Cavalieri, de Militibus)

1478 2 8bre Sesto. Il d.o Governatore investe d'un maso in Bagnarola.

1479. 9 agosto Sesto – Pre Guglielmo Governatore dell'Ab.a loca per 18 Duc. d'oro annui la colta delle ville soggette all'Abb.a

1480. 8 Aprile. Roma – Guglielmo del Cavaliere (Militi, o de Militibus) Vesc.o Argolicense (nel 1474 era beneficiario di S. Bortolom.o di Venezia) accompagna Fra Agostino Ab. di S. Leonardo di Malamocco incaricato dal Cardinal Giovanni Michiel del titolo di S. Marcello detto volgarmente il Card. di S. Angelo, Ab. Commendatario di Sesto a trattare certe questioni sul molino e sega presso Bagnarola. (M. Civ. Udine).

1500. 18 Genn.o Ven.a Il Venerab. D. Tommaso Protonot. Abbreviatore della Sede Apost.ca Vicario in spiritualibus et temporalibus del Card. di S. Angelo, Gio. Michiel Vesc.o di Porto e di Verona, Ab.e di ... Ab. Comm. di Sesto e Priore di S. Sofia di Padova, come da procura 29 agosto 1496 in Roma, trasferisce ogni sua facoltà in Fra Sebastiano di Firenze Servita – (M. C. U.).

Dallo Studio [illegible]

Pietro III Barbo Card. poi Sommo Pontefice col nome di Paolo II

1441-[illegible]

1450. Processo fra gli uomini ed il Comune di Gruaro ed Ermacora e [illegible] flli figli di Colucio del Son [illegible] la pretesa del Comune che di flli concorressero con li altri alli aggravi del Comune, negando egli essere [illegible] come feudatari dell'Ab. di Sesto — Not. Nicolò di Giorgio

1447. 25 Feb. Sesto. Marco Negro di Venezia Canonico di Cividale e Piove di Sta Ma di Varmo (Luogotenenti) ed il Pre q. Giovanni Sopranna di Udine Rettori dell'Ab. di Sesto per l'Abate Commendatario, approvano certi Statuti della villa di Cosarsa fatti nel 1441. 3 Giugno dall'Abate Federico e Torriano (e [illegible] Simone Notajo q. Gio. Francesco di Porcigai) e confermano il Capitolo che proibisce tener maggior numero di pecore. (Francesco a Varis Not.) NB. detti Statuti non esistono al presente.

1451. Leguntur litterae Dni Patris quond. Dy Vicarius (Marinus de Arthenea) concessi jurisdictiones immunitates et privilegia Dni Petri Barbo Cardinalis S. Mariae Novae pro ejus Monasterii in Patria commendatarii sine derogatione ulli jurisdictioni (era Ab. di Sesto e di Moggio) Racc. Pittiani + X.

1469 Febbr. Licenza data dalla Repa al Card. di S. Marco (Marco Barbo poi fatto di Aq. nipote ex sorore di Eugenio IV. Fu anche Commend. di Rosazzo, morì a Roma li 11 Marzo 1490) Luogotenente e Vic. del Pontefice Ab. di Sesto di livellare 200 campi di bosco sotto la giurisdiza di Sesto per la coltura e salubrità dell'aria della da Abba e per mobilità (Racc. Pitti + VII

1459. Casa dell'Aba di Sesto in [illegible] confinante colla casa dei nob. Codroipo.
1465. Compromesso del Governatore di Sesto coi giurati [illegible] di S. Vito di Fagagna ove aveva diritti e proprietà la da Aba (Pittiani + VII)

~~1480~~ Giovanni Michiel Cardinale Diacono Vesc. di Verona

= Vedi Zhiarra Appuzzura [illegible] e le annotazioni in fine della [illegible] =

1412 / 1475 in Marzo, Parlamento [illegible] Bortolomeo de Lupicis di Udine [illegible] dell'Abbazia [illegible] Domini Cittadini [illegible] [illegible] Fattina)

1486. Not. Bernardino di Attems Governatore Generale dell'Abazia per Card. Michiel
Il Michiel era Abate nel 1496. nel 1492 e nel 1502

Dal 1471 fino alla sua morte il Michiel fu Vesc. di Verona — morì di veleno nel 1503 — uno de' lieri per avvelenamento di ordinari specialmente ricchi (V. annali d'It. del Muratori) opera dei famosi Borgia.

1472. 5 Giugno — È sospeso Bortolomeo Luvisino dal Governo dell'Ab. di Sesto dal Procurat. dell'Abate e Visitatore di da Aba, e che non sia più creduto in ciò che risguarda la da Aba (Racc. Pittiani + VII)

Da 1503. 23 Xbre a 1504 23 Marzo — Processo e Decapitazione di Asquino di Colloredo reo dell'avvelenamento del Card. Michiel per commissione di Alessandro VI e del Duca Valentino Leggi. Nel Diario del Sanudo MSSo [illegible]

1458. [illegible] cittadino [illegible] Fattina [illegible] dell'[illegible], [illegible] Marquardo
1489. Bortolo de' Maggio [illegible] dall'Abbazia.

1492. 1 Xbre Venezia. Giudizio di [illegible] Conflitto di Claudio Cinolaj con (Barri) Giuri di [illegible] Montereale [illegible] per [illegible] delle strade dei canali della Celina? (Stampa Claudio Cinolaj, Bibl. [illegible])

1494. Che il Ld. Reo facia restituire dai Cadorini gli animali presi al pascolo a quelli di Cinolaj sudditi dell'Aba di Sesto, esaminando la cosa, e rendendo ragione (Pittiani + VII)

1497 24 7bre Convenzione degli uomini di Cinolaj, detto e [illegible] di pagare [illegible] durante del Card. Michiel [illegible] un soldo per ogni singolo [illegible]

Domenico Grimani Card.e Pat.o di Aquileja

1503 3 9bre – fu posto per i consiglieri e capi X 40 di dare il possesso della Badia di Sesto al Card. Grimani massime per quello che ora ha operado nella Creazione del Papa (Sanudo Diarii

1503. 11 Novembre. Ducale al L.T. della patria con cui si dà il possesso dell'Abbazia di Sesto al Card. Domenico Grimani. (Archivio Baccalaureo Notaj?)

1503 · 15 9bre – Da Roma fo letto un breve del Pp. data adì 8 aulla coronazione, in cui prega la Signoria di dar il possesso delle due Ab.e di Sesto e di Rosazzo al Card. Grimani ed a sue lo bada, promettendo provvedere con altri beneficij l'Ospitale di S. Antonio per il quale la Signoria voleva la Badia di Sesto
Risposto che gli era stato dato il possesso.
Il Card. Grimani scrive in data alla Signoria ringraziando pel possesso avuto e che si adoprerebbe col Pp. a favore dell'Ospitale di S. Antonio (Sanudo Diarii)

1517 · 11 Xbre – Elezione del Vic.o Curato di Bagnarola fatta dal Cap.to di Concordia
Dalla Stampa Rev.do Cap.o di Concordia desumesi che il Quartiere di Bagnarola e ville vicine fosse a ...aggio dell'Arcid. di ... Concordia – Vedasi nel 1565 – 65 ... dell'Arcido ... – rimostra poco avere circa 80 misure con grande ... e robe cattive.
... di Bagnarola nel 1750 fecero causa perchè il Quartiere restasse al ... e ... in civile erano soggetti alla Giurisd.ne dell'Ab.a di Sesto — nella Chiesa ... il Vic.o di Concordia ... pretendevano nelle scritture que di Bagnarola che il Quartiere fosse passato all'Arcidiaconato nella occasione che un Parroco commendatario era Arcidiacono —

1516. 28 Febb.o – Capodistria – Il Podestà di Capodistria Franco Cicogna sentenzia essere tenuto il pagamento dell'annuo fitto della vigna nella contrada detta Pactura, che la teneva in affitto dall'Ab.a di Sesto.

1520. Virgilio Vicegastaldo dell'Abazia di Sesto.

1520 · 25 8bre. È da saper che il R.mo Grimani Cardinal qual ha comprado una casa a Noventa in Padoana et possession in Visentina –
In nome di soi nipoti ha renonziado il Patriarcà d'Aq. e altre Abbatie a soi nipoti con regresso e si risalva l'intrade come si consueta di far et ha fatto il R.mo Cornaro. Et dapoi a piacer si amaloe e se portar a Padova sul Prà della Valle. Et eri il Card.o Grimani Proc.r di età di anni 86 andò a Padova a vederlo, tamen è varito et ogi ritornò in questa terra (Sanudo Diarii ...)

1524. Il Com. di Casarsa è obbligado a condur tavole per l'Abbazia da Monte reale a Sesto e sono obbligadi di pagar il fieno di Pramaggiore detto Sesto – e quando Governador va in montagna sono obbligati di far le spese a lui e ai cavalli – così quando ritorna – (da Stampa)

1525. Giac.o di Pedemonte di Sesto Gastaldo in S. Daniele con testamento dispone di lasciti alla Chiesa di S. Andrea ed alla fabbrica di S. Sebastiano di Sesto e vuol essere sepolto nella capella di S. Gallo nella Chiesa di Sesto – Aveva in moglie Maria ... di Colmerro, ... VII

Commendatori di Sesto = Grimani. [Tratto dalla Biografia del predetto Ab. Joppi]

Domenico Card. Patr. d'Aq. Dal 1503 + 1523
Vedi le sue notizie nel MSS. Joppi = estratti dalle Iscrizioni Venete del Cicogna = (Veggasi il MSS. Ab.a di Rosazzo in riguardo a questo ed altri Grimani)

Pietro K.r Gerosolimitano 1505
V. Zambaldi.

Giovanni V.o di Ceneda 1520 poi Patr. d'Aq. 1545 - 1585 1523 — 1532 rinunziò ad Ant.o Grimani +1593
il Capellari, invece, dice che costui non ebbe tale titolo prima del 1520 forse ebbe quella Abb.a circa il 1515 in cui si sa che il Card. Domenico rinunziò l'Ab. di Rosazzo a favore di Nicolò Grimani.

Antonio Grimani Ab. di Rosello 1532 — 1556 ==

- Giovanni pred.o II.da volta = 1556 — 1590
Dal MSS. del S.r Brigadin si desume che sia di nuovo entrato il Patr. Gio. Grimani.

Ant.o V.o di Torcello poi Patr. d'Aq. 1590 +1628
Vedi sue notizie nel MSS. Joppi - Estratti dall'Opera Iscrizioni Veneziane del Cicogna =.

1518 · 30 8bre - Parte della Convocazione della Città di Udine di eleggere un Oratore che vada a Venezia come è richiesto dal Dominio con gli atti da cui si prova che il Clero della Patria è tenuto a contribuire alle spese ordinarie e straord.rie decretate dal Parlamento volendo il Dominio terminare la vertenza del R.mo Card. Patr. qual Commendatario delle Ab.e di Rosazzo e di Sesto colla Patria sul fatto che non vuole obbedire al D.o del Parlamento della contribuzione per la fabbrica del Castello di Udine - Ambasciatore viene eletto il Dott. Bortolomeo Brugno, con salario di un Ducato - (MS.o Joppi Dignitarj).

Il Patr. Aquilejese notò C. Cantù, stette nella famiglia Grimani dal 1497 al 1593, perchè le prelature venendo predilette ai ricchi come semplici propine, s'introdusse l'ubiquità, cioè di poterne godere i frutti dovunque il beneficiato dimorasse. (Stor. degli Ital. V. 3).
= Ciò è applicabile alla commenda di Sesto = V. [illegible] pag. 398.

1518. 22 Giugno. Investitura dell'Abbª di Sesto al Nob Ettore qm Dettalmo di Cergneu e Brazzacco per nome anche del cugino Andrea, di tutti li beni feudali, che i loro maggiori riconoscevano dalla medesima abbazia.
(Da atti ~~[illegible]~~ per Nassuati di casa Brazzà) N.B. Ettore beni e molino a Boldara.
1525. l'Ab di Sesto concede un Gastaldo che giudicasse a Corbolon S. Sten, Gajo e Loncon.

1532. adì 26 Zbbre fu posto per li Capi ... il possesso della Badia di Sesto per la renoncia fatta in man del Pontefice per dnō Zuan Grimani Abᵉ et il Papa l'ha data a dnō Antº Grimani q. S Vettor Proc. natural, perchè li fu dato il possesso - fu presa (Sanudo Diarii T 55 p 304.
NB: = rinunzia con regresso e salva le rendita, per cui contemporaneamente vi erano due Abati - de' quali uno esercitava le mansioni - l'altro riscuoteva le rendite =

1533. 20 Febbº - Giovedì grasso - Dopo la caccia de' tori in piazza nella sera furono vari festini e cene nelle famiglie. Ed a S Mª Formosa in casa del Procur Vittor Grimani vi furono invitati e comparvero molte donne con gioje - tra i vestiti intervennero i Revᵐⁱ Cardinali Marin Grimani e Ridolfi, che si trovavano a Venezia e stavano alla zuena, intervenne pure il Patriª d'Aqª Marco Grimani e l'Abbate di Rosazzo (Rectius di Sesto) Grimani olim Vesº di Ceneda (Sanudo Diarii T 57)
eral ... allora
Il Cardinale Patr. Domenico Grimani nel 1520 rinunziò il Vesᵈᵒ di Ceneda a Giovanni Grimani.
1533. Giovanni Grimani era Ab. di Sesto e Pievano di Orsago (Vol III Not. Lupini)
(Gio Franco Lupini Not. di Sacile).
1532. Mandato fatto al Comun di Casarsa dall Lᵐᵒ Alvise Barbaro che le commette, che debbano disboscar come in effetto nelli boschi vicini alli passi del Tagliamento posti nelle pertinenze di detta villa per assicurar li viandanti dalli assassini che vi praticavano - da ciò si desume che Casarsa (giurisdizione dell'Ab di Sesto) si univa col suo territorio fino al Tagliamento.
1540. 22 Giugno Sesto - Il Nob Andrea da Molin governtº dell'Abbª di Sesto pel Revᵐᵒ Giò Grimani Ab. Commendatario investe. Consorti di Altan dei beni feudali che tenevano dalla detta Abbª. Giò Battª Zandiera Not. - (M. C. U)
Adì 3 d'ottobre 1539 Giovanni Grimani di suo pugno si intitola Com. della Badia di Sesto e del Vescovado di Ceneda usufruttuario e governatore generale.
(Vedi Cappelletti Chiese d'Italia Ceneda pag 304)

1505. Piedro Grimani Abade ossia Commendatario di Sesto

Temudra castra Ab.e Sex.ii per D. Petrum Grimana equitem Hierosolimitana vigore Brevis Papæ Iulii sub datis Romæ anno 1504 et de Temudra capta die 3 Maij 1505.

che fosse Ab. nel 1505 lo si desume da autentico documento dell' Arch. Provinciale.

1505. 24 Junij. Ci datio Vasallorum. Dem. ... tentarum Ab.e ad recognoscendum sua feuda et livella de ordine ... D. Grimani Abbatis.

1505 - Rodolfo di Attems Governatore di Sesto – e Rafaele di Regio Gastaldo di Sesto.

1505. 25 Giugno - Sesto nella Curia dell'Monastero - Il K.r Gerosol.no Pietro Grimani commendatario dell'Abazia affitta ed investe di beni dell'Abb.a in Sesto - Giac.o Cavarzo Notajo. (Museo Civ. Udine).

Dichiarazione del Pod.a di Venezia diretta al Priore di Barbana nella quale dichiara esser unito il Monastero all'Ab.a di Sesto, e perciò li commandano che riconosca per superiore l'Abbate annullando la collazione fatta da esso di d.o Monastero (di Barbana) a don Marco da Marandi l'anno 1517. 27 Obre

1506 - 26 Maij Decretum D. Cap.ti Civis Sexti quod vendantur animalia illorum de Lorenzaga desponendia in bladis Venture de Corbolone.

1505. 6 Julii. Mulcta remissa per Ab.am communi di Gruaro ... ex quo non miserunt operarios ad fabricam Castri, seu Monasterii Sexti cum hoc tamen quod statim mittant dictos operarios.

L'Ab.a Sestense molto per un gran seguito di anni ... Il Patr.o di Aq.a nell'Ill.ma casa Grimani e amministrata perciò da Governatori, Capitani ed Cancellieri della Terra di S. Vito, ha patito pregiudizio di usurpazione di scrittura e quindi di suoi diritti specialmente nei fondi communali.

1505. 3 Luglio. A S. Vito - Vertendo lite, con risse e dissensioni fra i sudditi, coloni e coldi dell'Ab.a di Sesto, coi sudditi a Costà del Dominio temporale del Patriarcato di S. Vito ed essendo Pod.a il Rev.mo Dom.co Grimani Card. di S. Marco ed Ab. perpetuo Commendatario di Sesto il suo fratello Pietro K.re Gerosolimitano, ha luogo un componimento in riguardo ai di confini.

1515. 16 Marzo - Venezia - Il Rev.do Pietro Grimani K.r Gerosolimitano, Priore d'Ungheria Ab. Comm.o di Sesto e di S. Maria di Barbana annesso all'Ab.a di Sesto, revoca i suoi procuratori Sebastiano Bevilaqua Canonico di S. Spirito di Nob. Lod.o Trevisan, e nomina invece Fra Giovanni di Grado (de Grado) Frate Minore. (M. Civ. Udine).

1504. 17 kal Maij - Roma - Breve di P.a Giulio II col quale conferisce la commenda dell'Ab. di Sesto rinunziata dal Card. Patr.a Dom.co Grimani al di lui fratello Pietro Chierico Cav. Gerosolimitano.

(atti Sesto Bibl. Com. di Udine.)

1565: 27 Luglio - Ducale di Gir. Priuli al Lu.te Gianfrancesco Dona che gli ordina di levare il sequestro messo alle rendite delle Abbazia di Sesto di ragione del Card. di Aq. per debiti verso la Signoria (M. C. Udine).

1569. Marzo - Statuti pubblicati dal Sig. Patrizio Moro Capitano dell'Abbazia di Sesto. (Carte del Museo Civico)

1594. Gio. de Zorzi, capitanio di Sesto.

1594. 27 Apr. Sesto - Ant. Grimani Ves. di Torcello perpetuo Commend. ed Amminist. della Ab. di Sesto investe dell'Uffo della Dogana di Gruaro gli eredi Davaloni coll'obbligo di soliti censi e li investe di alcune terre in Gruaro (M. Civ. Udine)

1594. 9bre Roma - Papa Clemente VIII ordina al Patr. di Aq. di far restituire i beni usurpati all'Abbazia di Sesto sotto le pene canoniche, avendone fatto istanza Antonio Ves. di Torcello che n'è Commendatario.

1597. 10 9bre - Sesto - Alderico de Ricchi di Lucca Gover. de ll'Ab. investe il nobile Veneto Marco Frigerio di alcuni beni in Bagnarolla - Mobili di Gio Batta Stella Nat. a cavallo di Sesto. (M. C. Udine Orig.)

Giovanni Grimani e 1531-32-33 — è in 10/1533 anche Piovano di Osago

1543. 1° Maggio ~~in~~ Cimolais = Convenzione ed accomodamento per questioni in giudizi criminali fra gli uomini [illegible] Gastaldo delle ville e monti di Cimolais, Claut, Erto pel Revmo Gio. Grimani Abbate di Sesto ed i Comuni delle dette ville — Franco Bremazzo Not. (Pergamena nell' Arch. del Museo Civico di Udine.)

Nel libro di tutte le giurisdizioni Città, Castelli et Ville della Patria, fu del L.^{mo} Filippo Bragadin, si può vedere nella carta 2 di questo libro all'anno:

1548 è detto Sesto Abbazia ora del R.^{mo} Gio. Grimani Patr.^{ca} di Aquileja.

1537 Ab. Comm. di Sesto Giovanni Grimani } Da autentici documenti
1578 Ab. Comm. di Sesto Gio. Grimani Patr.^{ca} di Aq.^a } dell' arch.^o finanziale.

1569. 13 Genn.^o Belgrado — Il Patr. d'Aq. Gio. Grimani Abb. di Sesto diminuisce alcuni fitti sui beni di in S. Paolo perchè fino dal 1539 danneggiati dal Tagliamento e affittati agli abitanti di S. Paolo — Simone Greco not. (Museo Civico Udine) [illegible]

1540. 12 Apr. in Parlamento a Udine [illegible] Abb. [illegible] Sesto [illegible]

1569. 13 Genn.^o Belgrado. L'agente del P. di Aq. Gio. Grimani Abb. di Sesto diminuisce gli affitti ad alcuni di S. Paolo, avendo le loro campagne inghiajate dal Tagliamento (M. Civico)

1588. Capitolazioni fra l'Ab. di Sesto e li SS. Valvasoni per li Confini di Casarsa con S. Lorenzo di Valvason. Not. Franco Rainero di Udine.

Antonio Grimani Abbate di Rosello figlio di Vittore Pro.^r 1550.

1532

[illegible] dell' Abazia di Sesto con Pregnazzo [illegible]

1589. 5 Giugno Sesto Accordo del Governatore dell' Abazia di Sesto [illegible] del Ponte del Molino in Sesto, per ducati 27 dandogli i materiali [illegible] per fare un Portone a capo del Ponte [illegible] senza fare le [illegible] dell' Abazia [illegible]. MSS. di Sesto, Bibl. M. Civ. Udine.

1570. 13 Maggio. In Sesto nella Cancelleria — Gio. [illegible] Abbate de Co. di [illegible] Conte Palatino crea notajo Franco de Zaghi di Fagagna [illegible] Imperiale — Pre Valerio qm Vendramino de [illegible] notajo e giudice Imperiale — (V. Estratti [illegible] dell' Autographa Aquilejensia Fondaminiana).

1540. 12 Aprile In Parlamento a Udine per l'Abb. di Sesto interviene S. [illegible] Gerzoni.

1571. 20 Marzo [illegible] Ducale di Alvise Mocenigo che obbliga anche i sudditi di Sesto e di [illegible] alla escavazione delle fosse di Pordenone (Carta Stampa).

1587. Gli [illegible] della Patria notificano al Gov.^r [illegible] loro feudi e dicono che la giurisdizione delle ville di Bando e Bugnins era [illegible] di loro e [illegible] è di Cusagnan — [illegible] dall' Abb. di Sesto (V. 1433 sopra) [illegible] V. 1601)

1601. 14 Maggio Investitura del Luogot.^e a [illegible] delle [illegible] dice che il feudo di Bando e Bugnins aveva incominciato a disperdersi:

1594. Antº Grimani Vesº di Torcello M. commend. di Sesto.

Antonio II Grimani Patᵃ di Aquileja

1597. 28 giugno – Proclama a tutti gli aventi feudi e beni con quali dell'Abbᵃ di Sesto devono comparire coi loro istrumenti e rinovare le investiture.

Mᵍʳ Antº Grimani Vesº di Torcello nel 1612 con bolla del pontefice Paolo V introdusse i Monaci Benedettini Vallombrosani acciò ufficiassero la chiesa Parrocchiale di Sᵃ Maria ed invigilasse alla salute di quelle povere anime. (Fontanini Giusto Vᵈᵃ p. 44).

1598. Ab. Commᵉ di Sesto Antº Grimani Vesº di Torcello.

1609. Ab. il pred.

1612 9 genº Sostituzione fatta nella persona del Sig. Luigi Donati dal Sig. Antonio Grimani Procᵉ dei Sig. Abᵉ predetto.

1604. 28 Ap. Condannato – Compravendita di terreni nel luogo di Campagna, giurisdizion dell'Abᵃ di Sesto (M. Civ. Udinese)

1615 … Marco di Vallombrosa prende dall'Abate Antonio Grimani in arenda le rendite dell'abbazia di Sesto per annui ducati 4100.

1614 … Ortensio Liutari.

Marco Frattina trasportato dalla sua indole percosse un Magistrato della Repᵃ per cui venne condannato alla perdita di tutti i beni feudali e liberi e alla pena della testa se venisse preso entro 20 anni. I figli furono avvolti nella disgrazia ed esularono. Ei moriva nel 1594. I beni furono acquistati da Grimani Antº che dovè esso sostenere una lunga lite verso Isabella Pavona moglie del proscritto Frattina pel rilascio di beni di feudi che essa riteneva per pagamento di dote. Ma essendo Frattino figlio naturale di Antº per Marco bandito, s'indusse ed esercitò la 4 parte della giurisdizione Sbrando e Pugnis, sostenendo i diritti di Isabella sua ave e godendo lei di lei patrimonio come erede legittimo.

Ma il LT e di Udine con proclama 5 Agosto 1621 si assume il maneggio della giurisdizione della Frattina

1620. 21 Marzo – Però in una notizia di questa data tra i feudi dei Sig. della Frattina figura Bando e Pugnis. (V. 1702 … Mss. Famiglie Joppi.

1608-16-17. Processi per l'Ab. di Sesto contro i Consorti Attimis, Alvise Sono … Cecolo da Gruaro. L'Abᵃ si giustifica di non essere obbligata a dare in occasione di guerra più di 4 cavalli con li uomini, ma spettarsi alli pred. come possessori dei beni feudali di Lorenzaga e Gruaro N 4 caval.; e fondo…. L'Abᵃ a dare 8 .. – Matteo Paolunio Nod. di Udine –.

1607. Nota dell'Ecc. Sig. Gaspare Cargnan che l'Abᵃ [illegible] in giudizio a Udine la lite del Quardese contro li Clar.ᵐⁱ Alvise Loredan, Vincº Barozzi, Angelo Gradenigo.

1612. 25 Settembre Roma. Bolla per ricevere i Monaci Vallombrosani nell'Abbazia di Sesto

Mss Fontanini Vol. XI. Bibl. S. Daniele. –

Silvestro II Morosini

25. Settembre
1612. (VII Kal 8bris) Roma. Bolla di P.P. Paolo V al Vicario del Patr.ca di Aquileja
di introdurre nell' Ab.a di Sesto alcuni Monaci Vallombrosiani pel
servizio della Chiesa, somministrando loro vitto ed alloggio.
= 1728 la Rep.a ordina l'esecuzione di tale bolla e che
mandava sei monaci -

Marino Zorzi

1643. 20 Marzo. Il Nunzio pontificio a Venezia d'istanza dell'Ab. indirizza al Podestà di Ag. che egli non può ingerirsi nelle causa dell'Ab. come aveva fatto sopra la sentenza dell'Abe nella dismembrazione della Chiesa di Erto da quella di Cimolais.
1646. 29 Aprile. Conto del Sig. Ab. Zorzi di Secco col Sig. Giac.o Strassoldo.

Carlo Pio Card.^e^ Arciv.° di Ferrara. n 1622 + 1689

1665 + 1689

1655

Dal 1678 – 1686 era Ab. di Sesto, come pure negli anni dal 1679 al 1684 ciò da autentici documenti.

1685, 29 agosto. Nella Cancelleria Abbaziale – Franco Nonis Conduttor e Procurator del Card. Pio Ab. Commendatario Investe di beni a Vertta [illegible] Andrea qm Sandre.

Gio Batta Rubini Card. Vesc. di Vicenza

1690 + 1707

Donato Rubini era cittadino Veneto e segretario del Senato benchè i suoi antenati fossero stati mercanti. La parentela colla casa Ottoboni, ne ricovò meritamente G. Batta suo figlio al cardinalato al tempo del Pontefice Alessandro VIII. Fu e la famiglia di nobile nel 1646 per l'offerta dei 100/m ducati per le occorrenze della guerra di Candia?

Dal 1702 al 1705. Era Abb. Com. il Card. Rubini (da autentici documenti)

1702 – S. Fratina litigava cogli Altinis per beni a Brando e in altri (Ufficio [illegible])

Nel 1855 in occasione di identificazione del feudo Fratina non trovavasi più traccia di beni a Bagnia[illegible]).

Giovanni II Badoer Card.e Ves.o di Brescia

Nacque 1648 + 1714, fu Patr.a di Venezia poi Card.e 1708 Ves.o di Brescia.

Dal 1672 al 1698 fu Ab. di Sumaga.

Nel 1711 era Ab. Commend.o di Sesto

Gianfrancesco Barbarigo Card.^e Ves.^o di Brescia.

Compendio della vita di M. Fontanini = Raccolta di Opuscoli del P. Calogerà Tomo 15 pag. 337.

Giusto Fontanini Arciv. di Ancira

1677. 19 Xbre Roma. Sp. Innoc. XI conferisce al Card. Leandro di Colloredo l'Abbazia della Trinità de' Monti di Verona. Valentinelli Index MSS. Bibl. Salut. D. Marci p. 400

Nel 1720 era Ab. Comm. di Sesto e per esso gestiva come Procurator Generale suo fratello Girolamo Fontanini Can.co di Aq.

nel 1723 era Ab. di Sesto il Fontanini - ma non Arciv. d'Ancira, vedere?

nel 1717 l'Ab. Fontanini visitò questa sua Abbazia - Vedi la visita a pag 44 della sua Vita stamp.

Per ... 1725 dichiarato Arciv. di Ancira

+ ... Aprile 1736 di 69½.

Da M.s.s.o Fontanini rendita dell'Ab.a di Sesto 4000 Moneta Veneziana, cioè Ducati, ossia Scudi Romani 2666:66.

Sp. Clemente XI non pago di averlo fatto suo cameriere (1711), gli diede da lì a poco una pensione, e non istette molto che gli conferì la Badia della Trinità di Verona, cambiando poi in quella di Sesto nel ... col Card. Barbarigo, Vesc. di Brescia), allora aggravata di scudi 600. Il Fontanini sollecitò il cambio per la facilità della scossione.

1683. Don Ippolito Menzetti Padre Priore di S. M.a di Sesto

1685. Don Orazio Maria Bandurè Curato di S. M.a di Sesto.

1734. Don Carlo Andr.o Medologo Prior Abbaziale di S. M.a di Sesto

1742. Pre Gio Batta Magenis Curato in Sesto.

1748. D. Leonardo Marenzi Curato di Sesto, ossia titolato anche Parroco di S. M.a di Sesto.

in vedere la vita di Gio Badoer Card.

Abb. Commendatarj della Trinità di Verona

Biancolini Chiese di Verona. T. 4. p 759?

Commissj

1629 Marin Giorgio il Vecchio Vesc° di Brescia † 1631. 28 Agosto (e nipote Marino Giorgio pose il monumento)

.... Marin Giorgio il giovane nipote del sud° (quello del Gualtari ricordato che pr...to nel 1637 era Ab della Trinità e nel 1639 ab di Setto.

1649 Marin Gio. Giorgio Chierico † 1678

1678 Vacante

1687 Leandro Colloredo li 19 9bre fu creato Ab da Papa Innocenzo XI stante obitu Joannis Georgii Epi Brixiensis ultimi commendatarii. Morì il Colloredo in Genn° 1709. Però l'anno

1710 Giusto Fontanini ebbe la detta Badia per Bolle di Papa Clemente XI. Pridie Kalendas Aprilis l'anno X del suo Pontificato. Ma rinunziò poscia, onde nel

1716 Gianfrancesco Barbarigo Vesc° di Brescia fu creato in sua vece. Del

1730 Pietro Ottoboni questa Badia ottenne. E del

1740 Carlo Rezzonico Vesc° di Padova.

Il Cappelletti T. VIII pag 91. pone Gio Badoer Card. Vesc° di Brescia ab di Setto in anno incerto e predecessore del Fontanini. Gio Badoer morì nel 1714. adì 17 Maggio si ha motivo di ritenere che l'Ab di Setto rimanesse vacante alla sua morte e che nell'anno 1715 stesso oppure nel 1716 gli venne sostituito Gianfrancesco Barbarigo (che nel 1714 da Verona venne trasferito al Vescovato di Brescia

Opte ... alle (Doggi) ... rimo ... Ambasciatore ... (Spagna)

Compendio della vita di M. [illegible] – [illegible] Tomo 15 [illegible] 227

Di

1677

Nel 17

Nel

Nel 17

+ Nel

Da

17

[illegible]

1655.

1655.

1734.

1742.

1748.

Girolamo Colonna Card.le

1756. Franc.co Ammiani di S. Vito Dottor Governador dell'Ab.a di Sesto e Giuseppe Moro Cancelliere Abbaziale — fanno dichiarazione al Minis.o alcolte della Patria Alvise Minio sulla possibilità di raggiustare la Strada da Maniago per Andreis, Barcis, Claut, Cimolais e di quello che va per Erto Casso, Longarone, quale ultima via, con Seravalle ebbe l'Ammiani a percorrere nella occasione delle annuali visite (Stampa Claut Cimolais Bib. Sesto)

Nel 1750 il Card. G. Colonna era Ab. Commend.re di Sesto e nomasi Promaggiordomo del Papa.

1765. 8 Maggio — Fede a Sesto del Nodaro Gio. Moro come dai registri dell'Abb.a di Sesto la Villa di Casarsa in diverse partite corrisponde annualmente per ragion di Censo perpetuo le infrascritte summe
Formento St. 77, Vino Arne 67, Miglio 22, Sorgo St. 19, Contadi £ 96. (da stampa)

Giovanni III Cornaro Card.^le

Aloise Zambaldi fu Governatore di Sesto sotto il Commend. del Card. Gio. Cornaro e ebbe perciò a visitare Claut - Cimolais - Erto. - Il Zambaldi morì a S. Vito li 16 9bre 1[illegible]

1779. 3 9bre - Vicinia di Bagnarolla dove l'Onor.^do [illegible] detta Comune Gio. Batta Altan espone che il mantenimento del cappellano necessario per l'estesa parrocchia spettandosi al Capitolo di Concordia che nei scorsi secoli si procacciò l'antico quartese di questa villa quando nel 1587 dal [illegible] soppresso l'Arcidiaconato di Concordia che [illegible] prima lo avesse derivandoglio dal Priorato di Bagnarolla commenda[illegible]

1745 = 20 [illegible] Aloise Zambaldi governatore di Sesto

[illegible]

La cancelleria ed il giudice della giurisdizione di Sesto ultimamente risiedeva a S. Vito dei [illegible], ove tuttora in comune [illegible] [illegible]

4 Maggio 1866 = I March. Bia abitano a Venezia possedono la sola casa dei Commendatari e piccolo fondo [illegible] a [illegible] feudale - Tutto il resto che consisteva in fondi a Marignana ed anche a Sesto ed in azioni censuarie lo vendettero a Nob. Mocenigo di S. [illegible].
La casa del Governatore venne dai Marchesi Bia venduta al Sig. [illegible] di Sesto.
La canonica di Sesto è edifizio nuovo. Le torri e mura che circondavano il castello di Sesto furono demolite, meno una, si dice che fossero 7 le torri.

1818. 1 Maggio Roma. Bolla De salute Dominici gregis di Pp. Pio VII la Chiesa Metrop. di Udine è dichiarata Episcopale e suffraganea della Ch. [illegible] di Venezia - [illegible] a Udine, [illegible] e Sesto, Concordia. Nel Dizionario [illegible] del [illegible]. Padova 1854.

Catalogo delle Parocchie soggette all'Arcivesc.o d'Udine 1770 (a stampa)

~~[illegible] – Gio. Batt.~~ Tutte oggi [illegible] ~~[illegible]~~

Castello Brajavano — Zuane Mauro
Cimolais — Domenico Bressa
Claut — Michiel della Martina
Corbolone — Angelo Salvetti
Erto — Gio Batta Cappellari
Sesto Abbazia — Pietro Mauro.

nella Bolla 1818. [illegible] le dette parocchie pass. unite a Concordia.

1846. L'Arciprete di Sesto è Vic.o Foraneo nella propria parocchia come quelli di Pordenone e di Spilimbergo.
Parocch.i di Sesto nel 1846 anime 1457.
È giuspatronato della nob. fam. Mocenigo Alvise [illegible] che lo cedette al Comune.
Le Chiese di Morsan d'Agua sono di giuspatr.o Conte

Carbo originari di Salimbergo.

Quadrio [illegible] 1603

Girolamo fili 1596 [illegible] a Marignano.

Gio Nicolo Carbo 1590.

Gio Leonardo Carbo 1509

Martino Carbo Nodaro a [illegible] 1478.

Trag[illegible]

54.

585.
Zoppi

Abbaria di Sesto

[illegible]

Chiese Visconti

In Vicentina vi sono due località di Grumolo

a) Grumolo frazione del Comune di Zugliano, Distretto di Thiene e villa di 500 abitanti

b) Grumolo delle Badesse Comune del Dist.to di Vicenza, abitanti 1600 comprende le 4 frazioni di Nesaga, Sarmego, Cavallina e Vancimuglio

Grumolo delle Badesse è poco lungi dalla ferrovia Vicenza-Padova a Kil.ri 11 da Vicenza verso levante e dista 4 Kil.ri da Camisano

Gli elettori sono ascritti al collegio di Marostica.

Chiese Vicentine dell'Abbª di Sesto

Vicenza 10. sett.e 1880

Ill.mo Signore,

Gli esami da prima e poi altri impegni mi hanno tolto di rispondere subito alla pregiatissima sua del luglio passato. Ho fatto lunghe e minute indagini sul Corsano, ma non mi fu fatto di riscontrarne in questo nome, che io credo mancato. Le dirò, ad ogni modo, che antiche chiese intitolate a san Lorenzo io trovo in Marano, terra non lungi da Schio, nella diocesi Vicentina; a Carrè, diocesi di Padova nella vicinanza di Thiene, e a Lugo non lungi da Carrè. La Chiesa di Lugo, intitolata a San Lorenzo, è ora demolita; ma trovasi memoria d'essa più da mezzo il secolo XI e si ha, che dipendeva dai Monaci Benedettini

Una terra, che si chiami San Biagio, non esiste nel Vicentino. V'hanno però diverse chiese, dedicate a detto santo. Due erano in città; la prima demolita fin dal secolo XV, l'altra sconsacrata a' tempi napoleonici: entrambe officiate dai francescani. Il santo titolare di Grumolo di Pedemonte, o di Thiene, è ora non santa Maria, ma Santa Maria Maddalena, e in antico era San Biagio. Il titolare invece di Grumolo delle Badesse

è di Santa Maria. La Santa Anastasia e il Sant'Andrea di Grumolo descrivono gli passi delle Cappelle di Sant'Anastasia e di Sant'Andrea di Thiene. Il Maccà dice anzi, che Santa Anastasia era soggetta all'Abbazia di Sesto. V. Storia del Territorio Vicentino vol. XII. pag. 231. E il detto Maccà ricorda pure la Chiesa di Sant'Andrea di Grumolo pag. 232.; San Vito era verso Camisano, altra terra soggetta al Vescovo di Padova.

Ne' dintorni di Grumolo sono Chiupano (lat. Clupanum), Caltrano (lat. Caltranum) Zugliano (lat. Zuglanum), Marano (lat. Marranum). Veggo però il Curzanum, ma si possa sostituire alcuno di questi nomi.

Voglio sperare, che la tardanza non la distorrà dal seguito di rivolgersi a me in tutto ciò, ch'io possa, e valga. Vedrò di riparare col mostrarmele più sollecito.

Mi credo intanto con tutta stima e rispetto

Devmo Servo
D. Morsolin

[illegible]

//

In Vicentina vi sono due località d.te Grumolo

Attimis del Tridente

1383

Egregio Dottore

Fra qualche giorno seguirà l'istallazione di un novello Arciprete di Sesto. Due Professori di questo Seminario, miei amici, mi richiesero se avessi qualche cosa da pubblicare per questa circostanza. Io potrei anche contentarli, ma non di cose che all'antica Abazia si riferiscano, locchè mi sarebbe cosa convenientissima. Però mi rivolgo a Lei nella speranza che Ella abbia qualche cosa opportuna, certo che in questo caso verrà darmi altra prova della sua cortesia.

Sto occupandomi per apparecchiare un'illustrazione dello Statuto della Muda di Portogruaro, già pubblicato dal Bianchi nel Codice Diplomatico di Portogruaro e di quello di Magredis ...

Lei favorirmi. Vorrei poi dire qualche cosa dell'origine e progressivo sviluppo della via commerciale che dal porto nostro saliva alla Germania per la Pontebba. Ma a far questo mi è indispensabile uno studio diligente e lungo che nelle presenti mie circostanze mi riesce più difficile. Ad ogni modo mi proverò. A questo scopo vado cercando le lettere di Cassiodoro e non le posso trovare. Nella Biblioteca del Seminario mi fu detto che non si trovano nè sole, nè inserite neppure nel Galandio. Saprebbe Lei darmi indirizzo per trovarle? Di quella via potrebbe anche dirmi se le sembra opportuno lo studio da me intrapreso. Bocco mi portò i suoi carissimi saluti e la notizia dell'acquisto fatto dei MS. Brandi!

(In [illegible] località [illegible]

Attinenti del Tridente

1383

Fino dal passato Settembre ho finito la correzione di stampa dello Statuto Comasdese e ancora non mi vedo capitare le copie assegnatemi. Mi pare che a Venezia prenda no le cose con moltissima flemma. Nello scorso anno non ricevei neppure la relazione della adunanza tenuta in Vicenza e il discorso letto in quella ~~[illegible]~~, mi pare, dal Morsolin.

Mi comandi in ciò ch'io valgo e mi creda con vera stima

Sarteg. 15 Gennajo 1885.

Suo aff.mo
[illegible]

1134.2?

775 9 Apr.

151

972 1902

[illegible]

1005.12

108

[illegible].23 Jan

1103 .19

[illegible]

Attimi del Tridente

1383

Pozzo

1277, 11 Maggio

atto 1277 1° mese.

([illegible] Comunale

Abbimi del Trident

1383 Bolla colla quale papa Urbano VI, conferisce l'Abazia di S. Maria di Sesto a Frate Federico vacata per la morte dell'abate Michiele.

1384 L'Abate Federico riconosce per vero Patriarca di Aquileja il Cardinale Filippo d'Alançon.

Morì nel 1431 il 13 giugno e nello stesso anno il giorno 8 agosto Papa Eugenio IV nominò abate di Sesto,

Fra ~~Tommaso~~ Savioli di Padova, del quale è il sigillo, che era posseduto nel secolo scorso dal Apostolo Zeno (di Venezia).

Ottaco 1226

Pincard

Enrico

1324 †1361 Nicolussio de castro novo de Albery in Bartolomea di Prampergo 1365.

Gian Enrico, Federico, Odorigo, Gerardo, Giovanni, Francesco

Gian Enrico: maritata in Antonia [illegible]; Subeta in [illegible] di Plasentarolo di Salvarolo; PD dell'1374. Frate in [illegible] di

Giovanni: Giovanna marca di Valle; Vergja ad[illegible] a Prampe[illegible]

Francesco: Gottardo dell'Ab. di Sesto; Malena di [illegible]; Corrado di Tricesimo †in Goga

L. 50 Nub
35 Stat
19. Vien Lir 191.
85 on
27
191

Dovranno depositate Arch. L. T. per maggio

Del Marengo

nach Mayille ... Arti Cong

85
50
19
85. 50
3
1. 60.

194. 10

Atti

della causa tra il Capitolo di S. Pietro in Cargna

ed il Preposito del detto Capitolo

per la

Giurisdizione Ecclesiastica

1403

Signum Domini Beregarii.

40 Petrus cancellarius ad vicem Adelhardi episcopi et archicancellarii

recognovi.

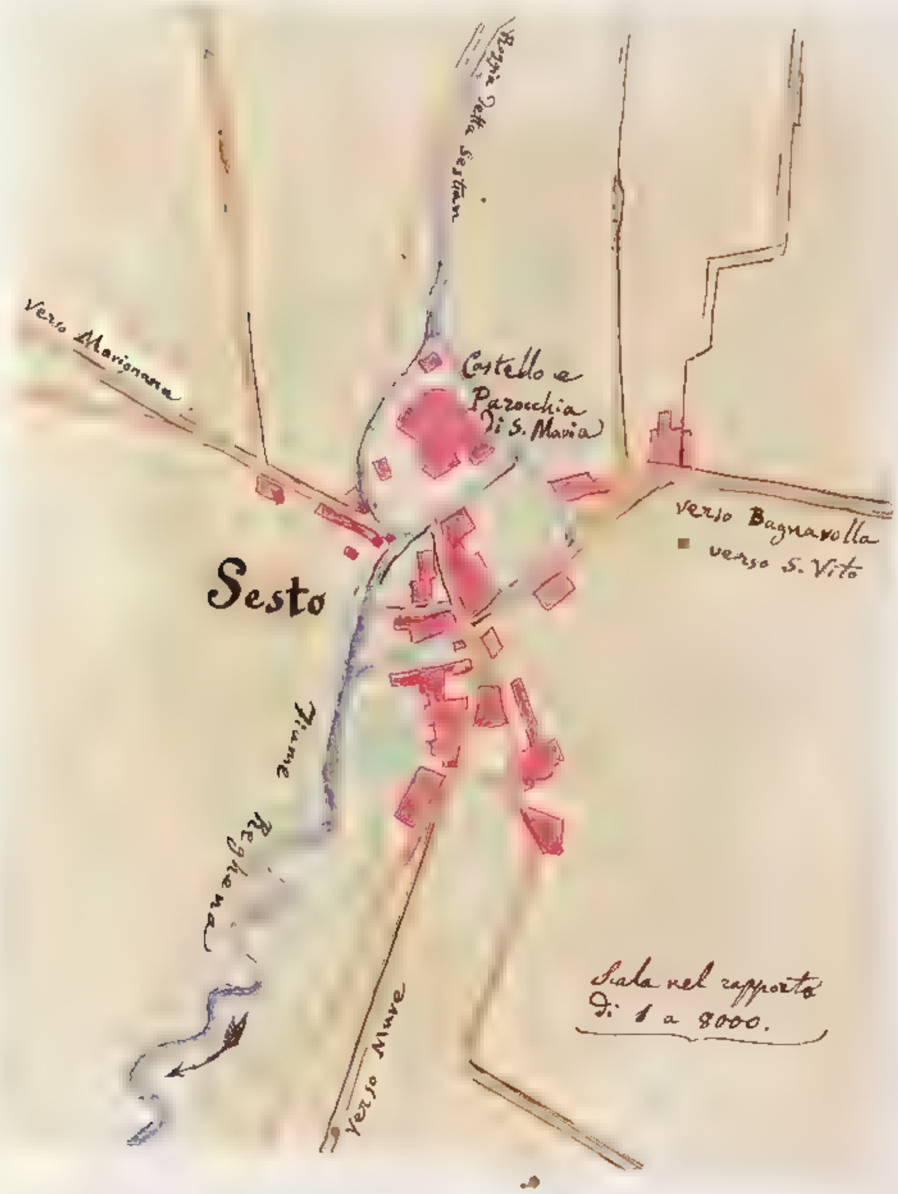
41 Data XII kal. aprilis anno incarnationis DCCCLXXXVIII regni vero

Domini Berengarii...

42 Mantua.

43 Fideliter

Paese di Sesto antica Abbazia, desunto dalla Mappa del Censo provvisorio.



[illegible] dell' Abbazia di [illegible] XVI,

[illegible] Dottor Gio: Battista [illegible] Cortona

[illegible]

[illegible] Tomaso della Fon[illegible]

[illegible]

[illegible] 1334.

[illegible]

[illegible] grande [illegible]

[illegible]

[illegible] Prime[illegible]

[illegible] fuoco [illegible]

[illegible] Pr[illegible] [illegible], nè [illegible]
[illegible] alle [illegible]
[illegible] 1837 [illegible]
[illegible] 1835, Sotto [illegible]
[illegible]
[illegible] 1839 [illegible]
[illegible] dite [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] alla [illegible] 1840
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible] 1839 [illegible]
[illegible]
[illegible] fine.

[illegible]

[illegible] 1996 [illegible]

[illegible]

[illegible] Domum [illegible]

[illegible]

Informaz. sopra l'affare della Spiritual Giurisd.e
Dello Abbazia ora soppressa di Sesto

Per maggior chiarezza di quanto viene qui sotto esposto si deve distinguere due Classi di Abbazie. La prima è l'Abbazia chiamata nullius Diacesis e l'altra è in Diacesi o de Diacesi. L'Abbazia nullius è quella che ha Territorio Chiese e Popolo separati da qualunque Diocesi, e non dipende in alcuna cosa dell'Ordinario Diocesano. L'Abbate pro tempore esercita liberamente nel suo Abbaziale distretto tutto ciò che appartiene alla podestà di giurisdizione spirituale non altrimenti che un Vescovo nella sua Diacesi tanto sopra il Clero quanto sopra le Chiese e Popolo, e se per accidente l'Abbate è anche insignito di qualche Vescovato in Partibus esercita anche tutto ciò che appartiene alla podestà dell'Ordine. Se poi è semplice Abbate, non potendo egli ingerirsi in ciò che richiede l'unzione sacra quia non unctus non potest ungere rimette li suoi Chierici per gl'ordini sacri, e li Cresimandi a' vicinori Vescovi a suo arbitrio. Di tal classe di Abazia in stato Veneto esiste la sola Abbazia d'Asola Bresciana. Anche l'Abbazia ora soppressa della Vangadizza quantunque in origine venga posto dubbio se fosse tale, pure da gran tempo si trovava in possesso di regolarsi sulla forma dell'Abbazie Nullius.

L'altre Abbazie di d.to Stato Veneto parte soppresse, e parte esistenti sono tutte della seconda Classe, cioè o in Diacesi o de Diacesi e per conseguenza soggette ad un Ordinario Diocesano, e gli Abbati sono considerati come Prelati inferiori, i quali esercitano qualche limitata giurisd.ne in prima instanza, o secondo la pratica o consuetudine, o a tenor di Convenzioni coll'Ordinario Diocesano. Di q.ta seconda classe cioè de Diacesi è stata sempre sin dalla sua fondazione l'Abbazia ora soppressa di Sesto, la quale ha riconosciuto in tutti i tempi per suo ordinario Diocesano il Patriarca d'Aquileja, e per conseguenza l'Arcivescovo di Udine subentrato dopo la soppressione del Patriarcato d'Aquileja nelle ragioni e diritti del Patriarca il che si prova come segue.

Che l'Abbazia di Sesto sia sempre stata soggetta al Patriarca d'Aquileja con tutti i luoghi appartenenti alla medesima, e gli abitanti siano sempre stati sudditi alla spiritual giurisd.ne del Patriarca come a suo Ordinario Diocesano viene comprovato da documenti incontrastabili e maggiori d'ogni eccezione, e dal continuato esercizio di detta Giurisdizione dall'origine di detta Badia sino al presente.

qual esercizio

qual esercizio non è stato mai interrotto, se non che forse per qualche tempo in occasione delle note vicende del Patriarcato.

Riconosce l'Abbazia pred.ta la sua fondazione nell'an. 762. al tempo di Sigualdo Patriarca d'Aquileja da tre Signori Longobardi che fondarono quel Monastero sotto la Regola di S. Benedetto come apparisce dal documento segnato n.o 1. da cui rilevasi chiaramente, che lo stesso fu assoggettato al Patriarca d'Aquileja.

Nel privilegio d'Ottone Imperatore dell'anno 996. 26. Giugno col quale conferma li Privilegj dati da' suoi Predecessori alla Sede Patriarcale di Aquileja si leggono le seguenti parole.

Praeterea confirmamus, atque per hanc Nras praeceptales paginas saepedictae Ecclesiae largimur tres Abatias unam silicet S.a Maria in Organo, aliam Sextum vocatam etc.

Innocenzo Papa II. l'anno 1132. con sua Bolla diretta a Pelegrino Patriarca d'Aquileja a di lui Successori conferma al med.mo Patriarca e di lui Successori le sedeci Sedi Vescovili Suffraganee e le Abbazie, tra le quali come rilevasi da d.a Bolla riportata dall'Ughelli Italia Sacra Edizione Veneta pag. 63. e 64. nomina l'Abazia di Sesto – Abatias quoque silicet Beniensem, Mosiumsem, Rosacensem, Belinensem Sextensem etc.

Gregorio X Papa l'anno 1236. nella Bolla con cui conferma l'Abbate di Sesto i Beni di quel Monastero si esprime – Monasterio Sanctae Dei Genetricis et Virginis Mariae de Sexto Aquilejensis Diocesis.

Nell'anno del Signore 1366. Oderico d'Andrea d'Udine Cancelliere Patriarcale per comando dell'Emo in quel tempo Cardinale Patriarca Filippo d'Alenconio descrisse la Diocesi d'Aquileja e la Giurisdizione spirituale della stessa, e tra le altre cose si legge quanto segue = Insuper Abbas Sextensis cum Monasterio suo est eidem Patriarchae et Aquilejensi Ecclesiae immediate subjectus.

Sul fondamento di sì chiari ed evidenti titoli, chi mai può metter in dubbio che il Patriarca d'Aquileja non abbia sin da quei tempi esercitata la spiritual Giurisdizione come Ordinario Diocesano in quell'Abbazia fondata nei confini della Diocesi Aquilejese e ne' luoghi di d.a Abazia gran parte esistenti nelle viscere di essa Diocesi.

Prova chiara e manifesta ci somministra la sentenza di Papa Urbano l'an. 1186. pronunciata in Verona in occasione che Gionata vescovo di Concordia pretendendo diritto sopra l'Abbazia di Sesto contese in confronto di Gotfredo Patriarca d'Aquileja le sue rag.i avanti il sud.o Pontefice da cui emanò la seguente sentenza.

= Quia

» Quia Episcopus Concordiensis contestavit quod supraptus Patriarca
„et sui antecessores tenuerunt, et habuerunt possessionem supradicti
„Monasterii per L. annos et plus: cum Episcopus Concordiensis esset
„Actor, et non probavit intentionem suam et D. Patriarca bene
„probavit per testes suos habere possessionem suprapti Monasterii
„per L. annos et plus; ideo absolvimus supraptum D. Patriarcam
„a placito quod supraptus Concordiensis Episcopus faciebat con=
„tra ipsum de suprapto Monasterio. Et sicut D. Patriarca et
„sui antecessores habuerunt et tenuerunt supraptum Monasterium
„hinc in retro, sic habeat et teneat supraptus Patriarca
„hinc in antea = della qual sentenza se ne produce copia
legale autentica seg.ta N.o VI.

Confermato per tanto, e sempre più corroborato con detta senten=za l'esercizio di Giurisd.ne spirituale del Patriarca come ordinario Diocesano di detta Badia e luoghi soggetti, ha continuato ne' successivi tempi, di che n'abbiamo altra prova nella Bolla di Clemente Papa l'anno 1349. 19. Ago=sto con cui esso Pontefice conferita avendo l'Abbazia di Sesto a certo Fra Michiele da Nento, nella Bolla di cola=zione diretta per la esecuzione a Bertrando Patriarca d'Aquileja si dice in essa Monasterium tibi ordinario jure subjectum come consta dall'autentica copia seg.ta N.o VII. in vigor di detta Bolla esso Patriarca diede l'investitura a detto Abbate de' Beni, e Feudi di d.a Badia previo il giuramento di fedeltà ed ubbidienza al Patriarca, e suoi Successori.

Attesi li premessi luminosi documenti, non può esservi maggior cer=tezza del vero titolo, e continuato esercizio del Patriarca d'Aquileja nell'ordinaria Diocesana Giurisdizione in detta Badia, e luoghi della medesima senza veruna ingerenza del Sig.r Vescovo di Concordia, il quale non potrà produr alcuna prova in contrario finchè li Patriarchi hanno pa=cificamente governato la sua Diocesi Aquilejese cioè sino al tempo del Patriarca Ludovico di Thec, il quale essendo stato vinto dell'Armi venete l'anno 1420. dovete fugir dal Friuli, e andar vagabondo sicchè restò per il corso di molti anni in sommo disordine la Diocesi d'Aquileja tanto più che alla morte di Lodovico Thec seguita l'anno 1439. successe il Patriarca Ludovico Mezzarota, o sia Scarampo, col quale l'anno 1445. seguì la

solenne

solenne Transazione della Ser.ma Republica per le cose del Patriarcato ma questo essendo Cardinale impiegato in Legazioni Pontificie ed altri affari della S. Sede Romana, non fu mai alla Residenza del Patriarcato e la Diocesi fu provisionalmente governata da' vescovi Vicarigenerali da esso delegati e mancato di vita esso Cardinal restò vacante la Sede Aquilejese per alcuni anni, e fu dal Papa Paolo II. deputato Vicario e Luogotenente nella Presidenza del Patriarcato Sede vacante Antonio Feletto Vescovo di Concordia nell'anno 1467. come da documento riferito dal Padre de Rubeis Monumenta Eccl.ae Aquilejensis n.o VIII.

Che in tempi di tale confusione possa esser nato qualche pregiudizio alla Sede Patriarcale rispetto alla pred.ta Badia, e specialmente in tempo che amministrò detta Sede il Vescovo di Concordia non è da stupirsi; essendo facile, che detto Vescovo abbia confusi gli Atti della naturale sua Diocesi con quelli della Diocesi Aquilejese, ma dopo di che fu ristabilita, e sistemata la Sede Patriarcale, abbiamo prove convincenti, che fu ripigliato l'esercizio dell'Ordinaria Patriarcal Giurisdizione Diocesana in d.a Badia, e continuato fino a questi ultimi tempi.

Ridotta in Commenda detta Abbazia sin dall'anno 1441. questa fu posseduta da' grandi e cospicui personaggi massimamente da' Cardinali di S. Chiesa. Vi fu qualcuno che cercò di levarla dalla soggezione, in cui era radicata del Patriarcato d'Aquileja quindi si trova o nelle suppliche presentate alla S. Sede o in qualche Diploma nominata come Nullius Dioecesis ma queste sono enunciative gratis adoperate dalli supplicanti e senza esame della loro verità posto nelli Diplomi che niente vagliono per pregiudicare al suo vero stato di d.a Badia. L'unico modo di pregiudicare sarebbe stato se il Sommo Pontefice motu proprio ac ex certa scientia avesse, atto una Bolla colla quale specificatamente erigesse in propria Diocesi le Chiese, e Terre di d.a Badia assegnando all'Abbate, Popolo Territorio omnimoda Giurisdizione abdicata e separata totalmente dal Patriarcato, cosichè il Patriarca non avesse potuto in alcuna spiritualità più ingerirsene, il che però mai sinora alcun Pontefice l'ha fatto, e per sicurissima conseguenza mai si ha potuto pregiudicare al Patriarcato.

Vero è che nell'anno 1658. tra il Sig.r Cardinal Pio di Savoja Abbate di Sesto ed il Sig.r Cardinale Giovanni Dolfino

allora

allora solamente Patriarca d'Aquileja per aver una continua, e certa pace anche per li Successori fu accordata solenne transazione e concessa qualche cosa all'Abbate qual Transazione corroborata poi con Decreto Apostolico ha continuato sino a questi ultimi tempi, ed è stata sempre in viridi osservanza: anzi dal fu Sig.r Cardinal Rubini Abbate fu promosso qualche dubbio circa la visita de' luoghi di d.a Badia, ma informato subito si resò all'osservanza di d.a Transazione, e così anche il Sig.r Cardinal Badoaro di lui Successore.

Conferita in seguito dalla S. Sede della Badia a Mons.r Fontanini Arcivescovo d'Ancira in partibus, volendo egli intanto nel Sinodo Provinciale celebrato in Roma l'anno 1725. in un suo voto fatto da lui stampare nella Stamperia Apostolica si avanzò a firmarlo con le seguenti espressioni = Ita censeo Justus Fontaninus Abbas Sextensis Sanctae Sedis Ap.licae nullo modo subjectus = espressione che equivale al Nullius colla quale pretese da se stesso di sciogliersi dalla soggezione del Patriarca.

Insorto però M.r Dionisio Delfino allora Patriarca d'Aquileja e fatte le sue rimostranze con memoriale all'Ecc.mo Senato furono queste benignamente accolte, e fu incaricato l'Ecc.mo Ambasciator Veneto in Roma d'obbligare M.r Fontanini a ritrattarsi come dovette eseguire con solenne costituto annotato in Roma, e nella Cancellaria Patriarcale, in quella di Sesto ed anche nella Cancellaria Ducale in Venezia come consta dalle copie autentiche della Ducale, ed altro che si unisce in co. ...

Quanto poi all'esercizio di Giurisdizione del Patriarca d'Aquileja in detta Badia, e terre della medesima che formano non indifferente porzione della Diocesi fu Patriarcale d'Aquileja ora Arcivescovile di Udine si comprova sino a questi ultimi tempi con moltiplici atti continui, e mai interrotti della Curia Patriarcale ora Arcivescovile di visite Pastorali, di licenze, di predicare, d'Ordinazioni di Chierici, di facoltà di confessare di esami Sinodali ai Beneficiati, di Vocazioni ai Sinodi Aquilejesi, e di ogni altro atto appartenente all'ordinaria Giurisdizione Diocesana egualmente che negli altri luoghi della Diocesi dei quali atti si unisce al presente alcune Copie in   poichè se tutti si volesse produrre vi vorrebbe un grosso volume.

Comecchè pertanto con la soppressione del Patriarcato d'Aquileja e respettiva erezione dei due Arcivescovati di Gorizia e di Udine resso concertato, e stabilito fra le Corti di Roma, Vienna ed Eccmo Senato di Venezia che tuttociò che apparteneva alla Patriarcal Giurisdizione spirituale in parte Austriaca dovesse restar soggetto all'Arcivescovo di Gorizia, e similmente la Giurisd.ne sud.a in parte Veneta dovesse intieramente appartenere all'Arcivescovo di Udine così subentrato questo nelle ragioni del Patriarca ha per forza di detta Convenzione ed in ordine alle Pontificie Bolle di soppressione, e respettiva erezione conservato diritto sopra i luoghi dell'Abbazia, e membri della Med.ma e non si può comprendere come ora il Vescovo di Concordia possa pretendere diritto per unione di d.a Badia, che non fu mai unita alla sua mensa, come si è finora dimostrato, nè mai ha egli esercitato jure ordinario alcun atto in questa Badia senonchè forse provvisionale o abusivo.

Appoggiato dunque l'Arcivescovo d'Udine a titoli così chiari di diritto, e di possesso più che millenario, riconosciuti e confermati dall'Autorità Pontificia, e protetti dal Ser.mo Governo Veneto, confida nell'equità dell'Eccmo Collegio che nel fatto incontro in cui dall'attual Mons.r Vescovo di Concordia viene attentato lo spoglio d'una considerabil porzione di sua Udinese Diocesi vorrà conservare indenne da tale pregiud.o la Sede Arcivescovile d'Udine Juspatronato Regio della Ser.ma Repubblica.

Adì 8. Ag.^to 1699.

Comp.^e all' Off.^o P. la Sig.^a Marietta Rel.^a q.^m Sig.^r Pietro Piquincia del q.^m Sig.^r Zuanne Saivnari, et espose nel p.nte atto, che vlontariam.te cede, et renuncia alle rag.^i, et az.^i tutte dependenti dall' inst.^o 1672. 4. Maggio fatto in q.to Off.^o tra il q.^m Sig.^r Curzio Florido, et il q.^m sud.^o Sig.^r Saivnari concernente li Beni censuali di questa R.ma Abb.^a, nec non ad ogni altra rag.^e che può dipendere dall' inst.^o 3. Giugno 1673. fatto in Venezia nell' off.^o dell' Esamminador tra d.^o Florido, et Saivnari ne quali Beni intende non avere più alcuna ingerenza, cedendoli liberamente a d.^a R.ma Abb.^a affine P. et il p.nte sarà notificato all' Inter.^i di essa R.ma Abb.^a così, et con ogni altro miglior modo P.

Fu fatta la intimaz.^e in forma P.

Ill.mo

Refferì Mano Ant.^o Danigon Uomo del comun di Versola aver ora portata la intimaz.^e di d.^o atto al Sig.^r Ant.^o Brugnera Int.^e, et Esatore di d.^a R.ma Abb.^a intimando, come in esso.

Ill.mo

Comp.^e d.^o Sig.^r Ant.^o Brugnera Interveniente ut supra, et inteso il tenor del med.^o atto, quello accettò sine prejud.^e P. intendendo però di conseguire il p.nte anno il pagam.to del censo ordinario nec non gli decessi sopra gl' altri suoi Beni contenuti nelli suoi Masi, così P. et altro P.

Ex actis Cancell.^e Sexti Aloysius Donado V. Canc.^s eiud.^m ext.^it et sub.^t. idemque

La Comiss.^a esurama pagano alla R.ma Abb.^a di Sesto alli qui sottoscritti suoi Masi, e p.ma in Versola.	R.mo Corte Patriarcale riscuote in Versola a 3. di Masi
1. a Lunardo Danigon	A Daniel di Piero q.^m Giacomo Patriarchia
2. a Pietro Cuppo.	A Pietro Cuppo ai p.te Maso la R.ma C. Patriarcale riscuote Serg.^o — L.^e 3:–:–
3. a Nicolò Zappiello	A Biasio di Piero di Nicolò riscuote la R.ma Patriarcale Serg.^to L.^e 1:–:–
4. a Calao Guzdoni	
5. a Pietro Guzdoni	Ne' altri Masi, che li sud.^i tre tiene la d.^a R.ma Corte in Versola P. quali Masi
6. a Palcomaro.	

Si d.o Cand.e non si vede sopra il suo conto, che riscuota, che solo da B: asio di Piero di Nicolò, et di quello altro non riscuote.

Al Maso di Pietro Cuppo qui sopra al n.o 2. riscuote la Badia di Sesto ognanno

Formento st.a 7:3:-
Vino B.i 56:-
Galline n.o - 7:-
Spale - n.o 2-
Ova - - n.o 50:-

La Cand.a sud.a paga alla d.a Badia
Formento ——— st.a: 1:-
Vino ——— B.i 4:-
Denari ——— ₫ 19:-

Il suo ben obligato sono
una pezza di Terra chiamata Casale, sive Casaluto di st. mezzo in c.a conf.a a mat.a l'Aqua della Versela, a mezzogno mon.i Mandola in loco di Rdo Manino, a sera il Ill.mo S.r Gio.mo Ornaro, et ai monti mon.i Mandola in loco di sud.o Rdo Manino possede la Sig.a Angela Aurama lavora m.o Ant.o Dorigon.

~~Confini [illegible]~~
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~

Confini d(e)lle poss(essio)ni abbatia di Summaga poste nella Villa di bagnarolo del [illegible] del q. nadal — del pin — 26 9

Abbadia di Summaga.

Una pezza di terra da le pedrice di terra di staja uno e quarto [illegible] circa a mattina olivier brussolo a mezo di via consortiva a sera via pub(li)ca ai nidi [illegible] ponta

Un'altra pezza di terra da la pedricia di staja uno a [illegible] consortiva a mezo di [illegible] finocchetto a sera olivier brussolo alle [illegible] simili

Una altra pezza di terra in loco do. sotto [illegible] a la mattina via pub(li)ca a mezo di [illegible] d'Armas a sera via pub(li)ca alli nidi [illegible] [illegible]

Un [illegible] pezza di terra arrativa [illegible] a la mattina il campo [illegible] [illegible] a mezo di la via consortiva a sera [illegible] brussoli alle [illegible] della biancha

Una pezza [illegible] zaul di staja uno a [illegible] consortiva a mezo di [illegible]

Una pezza di terra de staja [illegible] in loco di zaul a mattina via consortiva a mezo di simili a sera il [illegible] alle nebagnie quelli del pina

Una pezza di terra di staja uno [illegible] [illegible] consortiva a mattina [illegible] a mezo de [illegible]

sera via publ.ª ai nodi la via ...

Una pezza di terra app.o la sud.ª a mattona
via ... a mezo di Daniel
Lonarduzzo a sera via publ.ª et ai mo.di
la sud.ª pezza di terra

Un altra pezza di terra di st.i 1. 2. in loco
d.o Abruesco alla ... a mattona Jac.o
di Lazar a mezo di via ... a sera
simil.e alle medagnie ... Daniel
Lonarduzzo

Una pezza di terra di q.te 3. di seme in
abruesco a mattina a mezo di el. mo.di
... a sera simil.e et mo.di colao
Mazon

Un altra ... di terra di qualche ... di seme in abruesco a matti
lo ... a mezo di via publ.ª a sera
olivier ... ai mo.di colao mazon

Un prado d.o la ... di terra ...
a mattina ... del ... a mezo di
Pasqualin ... a sera ... di drea
ai mo.di quelli di ...

Un prado d.o le ... di un carro di fen
mattina zuan ... mezo di
Daniel ... a sera quelli di ...
Jacobo ai mo.di il qual se ...
... d.o le ... di un carro di fen

a' mattina [illegible] armaioli a' mezo di Isepo Lanlotto a' sera li armani [illegible] et altri quelli del Tacdorgnel)

Un altro prado della sedola di carro uno fen a' mattina Bona della biancha a' mezo di Isepo Lanlotto ai [illegible] prado de [illegible] brussoia)

Una pezza di terra da la caletta di [illegible] in circa [illegible] a' mattina la cingnia a' mezo di la [illegible] a' sera terre [illegible], et ai monti [illegible] ca' [illegible])

[illegible] la terra [illegible] Carol [illegible] in [illegible] alli [illegible] del mar [illegible] ~~[illegible]~~ capelli di [illegible] di [illegible]

Confirmación otorgada del
mato [illegible] y nadal del [illegible] ~

Serie cronologica degli Ab. di Sesto (Zandatti Mon. d. Concordia p. 168)

Nel 762 Erfone, Andone e Marco fr.lli longobardi figli, come alcuni opinano, di Pietro Duca del Friuli e di Piltrude fecero costruire questo Monastero.

Andi G. l. 778 Beato riceve donazione dal Duca Massilione.

830 (2 Marzo) Lupo o Lupone in Mantova ottiene un diploma dall'Imp. Lottario figlio di Lodovico il Pio.

850 (20 ...) Lupo ossia Lupone, forse lo stesso, riceve ai 26 Aprile in dono un oliveto da certa Maria Vergine consacrata a Dio in quella città.

835 13 Luglio / 850 2 Aprile / 865 ... Lupo ...

865 Lupo o Lupone, forse il sud.o, ottiene dall'Imp. Lodovico II figlio di Lottario la conferma delle ~~...~~ donazioni, per aggiunzione del Limiti.

888 Alberto nel 21 Marzo riceve da Berengario la conferma delle già ottenute immunità.

1005 Eraldo nel 21 8bre riceve da Alberto q.m Lopraudo e dalla moglie Italia per mano di Manfredo giudice (+) i beni donati alla Badia di Sesto erano in Moresano, Vuasione, Fondane, Lanzanigo, Castaniola e Zavoria nella Marca Trevigiana.

1154 – 1155 Giovanni riceve all'Imp.re Federico per vendicare ... usurpi fatti in Sinigaglia, a beni appartenenti al monastero, come da pergamena di quella Badia.

1181 Godifredo che poi fu Patr. d'Aquileja.

1191 Manfredo

1213 Corrado di Manzano

1221 Stefano è presente nella Chiesa di S. Lorenzo di Caporiacco al giuramento di fedeltà, prestato da alcuni nob. Friulani fuorusciti al Patr.a Bertoldo, contro ogni persona, sotto condizione di non essere obbligati nel caso che il Patr.a e successori movessero guerra al Duca d'Austria, al Co. di Gorizia, al Vesc.o di Concordia (++) ed all'Ab. di Sesto, la qual condizione mostra sovranità nell'Abate sud.o

---

(+) In una pergamena appo il fu Pietro di Peller in luogo di Eraldo Ab. si legge Lamberto Ab. pastore e rettore di Sesto. Questo stesso nome di Lamberto si legge in altra pergamena presso i Co. Pietro Spilimbergo in S. Vito, questa porta la data 1209 e indica testimoni Altifredo e Lamberto e fu copiata li 8 Giugno 1184 in forma autentica da Gio. Notaio nel Sacro ~~di Giacomo~~ Palazzo per ordine di Manfredo Ab. di Sesto (vedi altre il documento di un ... copie il fu Lud.o ... fatti di mano del Co. Pietro Spilimbergo).

(++) Il Capodagli indica che nel 1223 viveva Ab. di Sesto un Leonardo d'Udine che prima conseguì la Preposidura di S. Volrico nella Marca Trevigiana nella quale viveva nel 1219, e che a lui successe Emanuno della Frattina nel 1225, che dopo alquanti anni venne a morte e fu sepolto in un'arca di marmo dove in caratteri longobardi è una degna memoria de' suoi meriti.

di Marchesato — anche questa giurisdizione secolare terminò al comparire del governo italico; li Marchesi di Dio hanno venduto le possidenze ed azioni di quei beni al Co. Alvise Mocenigo di Venezia fu senatore del Regno italico, fondatore del paese di Alvisopoli.

Valvason Maniago notò circa agli abitanti della giurisdizione di Sesto — in Sesto anime di fazione 91
" " " Inutili 213
" " Nelle ville anime di fazione 961
Inutili " " 2800

L'Ab. aveva in quinto luogo fra i Prelati nel Parlamento, aveva giurisdizione in 24 villaggi — serviva nelle fazioni antiche con 4 elmi ed una balestra, che poi furono ridotti ad 8 cavalli.

Nota A — Tommaso Savioli intervenne al Concilio di Basilea come da due diplomi seguenti:

(in margine: Fontanini Ist. dell' Ab. di Sesto p. 45.)

1433. 3 giugno — Venezia — Passaporto pel viaggio del sud. Abate concessogli dalla Repubblica sotto il Doge Francesco Foscari.

1433. 10 8bre — Basilea — Passaporto dello Concilio per partire.

1432. 16 9bre. Tommaso Savioli detto l'Ab. riceve la rinunzia di feudi fatta dal nob. Daniele di Zuttodi Maniago.

Nota (B) Al tempo del Capodagli (Frammenti d'Aquileja) Il Santuario di Barbana antico Monastero era officiato dalli PP. Francescani Conventuali, e l'Arciv.° Fontanini vi riconferma ~~[illegible]~~ come filiale del Convento di Cividale — vi si leggeva la iscrizione seguente:

= Justo Fontanini — Archiepiscopo Aquilejensi — quod — veterem hanc Barbane Abbatiam — Sextensi cui praeest conjunctam — Ordini Minorum Conventualium — Divinis officiis colendam — ultro concesserit — Fratres Coenobii S. Francisci — Civitatis Forojulii — grati animi Monumentum — posuerunt Anno Salutis MDCCXXVIII.

Ab. Gius. Bini.

Sulla Abbazia di Sesto e sull'Abbate Tommaso de Savioli Padovano.

14

Estratto dall'Opera Osservazioni istoriche di Domenico Maria Manni sopra i sigilli antichi de secoli bassi. sono tomi 30. Firenze 1740 in 8.vo sono volumi di poca mole.

Nel tomo 4. pag. 135. sigillo X. – Questa illustrazione del sigillo X del sud.º Ab. di Sesto consiste in una lettera di Apostolo Zeno, che come egli si esprime non è opera sua ma bensì del Sig. Abbate Giuseppe Bini dianzi Vicario d'[illegible] Giurisd.ne de' Sig.i Co. Savorgnano Pat. Veneziani ed ora Arciprete di Gemona che è il benefizio più ragguardevole della Patria Diocesi di Aquileja.

" Tommaso Savioli, che è famiglia nob. Padovana anche oggidì
" sussistente col titolo di Conti, fu investito Ab. di Sesto l'anno 1431
" Quodlibile, è cosa del suo reggimento poiché egli fu l'ultimo degli
" Abati propriedarj e regolari, essendo dopo lui stato dato in
" commenda quel Monastero al Card. Pietro Barbo da SS. Eugenio
" il suo zio, il qual Barbo fu poi Pontefice col nome di Paolo II.

Tommaso Savioli Abbate

" Da un processo antico dell'anno 1290 a tempi del Patr.
" Raimondo, formato contra Graziadio Ab. di Sesto si ha che
" gli Abati di quel Monast.º prendevano nel giorno della loro elezione
" il sigillo e che lo portavano = ad unum cingulum pendens et quod
" ibi erat insculptus Abbas cum fusto in manu et littere circa =

Graziadio Abate.

" Dalli dignitarii ecclesiastici usavasi il sigillo nell'anello che in
" segno di dignità portavalo nel dito i Vesc. e gli Abati ricevendo
" investitura della loro dignità – ~~[illegible]~~ È probabile che il sigillo
" pendente fosse segno dell'offizio spirituale, e che quello dell'
" anello dinotasse il diritto feudale.

Sigilli

" Superiore la serie che potei raccorre da originali documenti, ella
" nel principio è difettosa ed anche nei seguenti secoli.
" Il primo nome è morzo e non so determinarmi a leggere Rodoaldo o Radolfo,
" degli Abati moderni non ho tenuto esatto conto. L'Ughelli discorre
" di questa Abazia nella Vita del Patr. d'Aq. S. Paolino – L'iscrizione
" Fondaminiana di Sesto si istruisce della origine di questa
" Abazia.
" Fu il Monast.º di Sesto posseduto da Monaci Vallombrosani
" finché passò in Commenda. L'Abbazia conservò il 5.º posto fra
" i Prelati nel Parlamento della Patria ed ha giurisd.ne civ. e criminale
" in 24 villaggi. Serviva alle fazioni antiche con 4 elmi ed una
" balestra, che poi furono ridotti a 8 cavalli.

Monaci Vallombrosani

" Un governatore per l'Abade risiede in Sesto, infelice per le
" pessime strade e così detto per la distanza di 6 miglia Romane
" da Concordia.

Abbates et Domini Sextienses.

1150 Rod....

1154 – 1158 Joannes

1181 Gothefridus

1177 Goffredo Abb. de Sesto con nomine o a Venezia nel congresso per la pace fra Federico I ed Alessandro III Pp.

1275 VI Januarij E. Aq. § 21. Dominus Gradeus Abbas Monasterii Sextensis recognovit habere in feudum a bone memorie D.no Raymundo Patrie et a prefata ecclesia Aquil. comitatum et Regalia dictus abbatie dicti Monasterii sicut constat publico Instrumento scripto anno D.ni 1275 – Item de eodem feudo extat aliud Instrumentum publicum scriptum anno 1300.

1191 Manfredus

1213 Conradus de Manzano

1221 Stephanus

1225 Armannus de Fradina

1245 Stephanus

1246 Hermannus

1253 Albertus

(*) 1289 Gradadeus Bonacursii de Mantica

N.B. Il Capelletti Chiesa d'Aquileja pag 89 scrive := nell'anno 1289 Graziadio di Foleo di Mantova = Il nome di Buonacorso conferma che quell'Abate fu Mantovano. Nel 1274 intervenne alla pace fra Raimondo P. e Alberto di Gorizia – Nel 1275 V Jenarij § 21

Gradadeus Abb. di Sesto appar. nella pace 1274. XII exeunt. Agosto tra il Patr. Raimondo d'Alberto di Gorizia.

1298 Hermannus

1306 Ludovicus

1317 Hermannus de Attems

1325. 27 7bre Sesto – Installazione del nuovo Ab. Lodovico della Frattina (Doc. Bianchi, Stamps)

1332 Hermannus de Fradina

1332. 3 Maggio Sesto – Lodovico Ab concede a Franco Sbroglinavacca di costruire una nuova Chiesa (id.)

1335 Vedi vezzi + XI. 56 distinuo Lodovico Ab.

1335 [illegible]

1342 P....

1348 Guilelmus

1351 Michael de Herro Monachus Insulae Barbarae Lugdunensis Dioecesis.

1349 13 agosto. Udine [illegible] feudali di Michele Ab. di Sesto (Doc. Bia.) nel 1388 era questo Michele Abate di Sesto

1396 Fridericus de Attems

1356. 23 Genn. Aquileja Garito in S. Vito di Zoppola confermato da Michele Ab. di Sesto (Doc. Bianchi)

1412 Fridericus de Salvarolo

1423 Fridericus (Forte idem cum superiori).

1431 Thomas de Savialis Vicarius Generalis Aquilejensis in spiritualibus, olim Abbas S. Danielis in Monte Dioecesis Paduanae.

1441 Petrus Cardinalis Barbo Commendatarius

1503 Domenico Grimani [illegible]

(**) 1468 Augustinus S.

1522 Dominicus Grimanus Patria Aquil.

1532 Joannes Grimanus

1556 Antonius Grimanus

1612 Antonius Grimanus Patria Aquil.

1620 Idem

(**) 1468 21 Giugno V. Indice diplomi [illegible]

(*) Anno 1289 Processus ag. Delegatorum Rajmundo Patr. Aq. inter Fratres Hermannum et Gradadeum Monachos pro Abbatia Sextensi obtinenda. (B. Ariold. I.) e conde il rappresentante del Patr. Raimondo fu [illegible] a [illegible] 1291.

1628 Sylvester Mauroceanus

1639 Marinus Georgius

. . . . Joannes Badoarius Cardin. Epus Brixiensis

1717 Justus Fontaninus Archiepus Ancyranus.

15 1740.

Impronta del sigillo di F. Tommaso De Savioli Abbate di S.ta Maria di Sesto premessa alla presente illustrazione.

N.B. L'impronta apparisce bianca ed il fondo nero.

+ S. DNI. T TOME DE SAVIOLIS ABBATIS SANCTE MARIE DE SEXTO.

Sigillum Domini Thome de Saviolis Abbatis Sancte Marie de Sexto.

Termina l'illustrazione del Manni.

Annotazne Per l'Ab. di S. Maria di Sesto Veg. Zambaldi la Chiesa di Concordia, e Cappelletti: Chiesa di Aquileja, che trattano con qualche estensione, offrendo la serie degli Abbati. Veggasi per questa Abbazia la Vita dell'Arciv.o Giusto Fontanini ed il Cardinovis descrizione delle antiche pitture nella Abb. di Sesto.

Venezia li 6 Aprile 1857. A…

Abbates et Domini Sextienses.

1150 Rod...

1154–1158 Joannes

1181 Gothefridus

1177 Joffredo Abb. di Sesto con[venuto] a Venezia nel congresso per la pace fra Federico I ed Alessandro III Pp.

1275 Thesaurus E. Aq. 821. Dominus Gaudens Abbas Monasterii Sextensis [illegible] ...

119

12

12

122

124

12

12

(*) 12

12

13

13

133

134

134

13

13

14

14

14

144

(**) 14

15

1532 Joannes Grimanus

1556 Antonius Grimanus

1612 Antonius Grimanus Patr. Aquil.

1620 Idem

(**) 1468 21 Giugno v. Indice diplomi [illegible]

(*) Anno 1289 Processus ag. [illegible] Raymundo Patr. Aq. inter Fratres Hermannum et Gratiadeum Monachos pro Abbatia Sextensi obtinenda. (B. Ariolld. I.) [illegible] Raimondo [illegible] ... 5 aprile 1291.

1628 Sylvester Mauroceus

1639 Marinus Georgius

. . . . . Joannes Badoarius Cardin. Epus Brixiensi

1717 Justus Fontaninus Archiepus Ancyranus.

" Fin qui la lettera del Zeno che è in data 7 8bre 1740. "

Dall'Opera = Jacobi Salomonii Inscriptiones Agri Patavini = p. 175 si ha la seguente lapide commemorativa di Tommaso Savioli, posta a S. Daniele in Monte. (carattere lapidario).

Iscrizione a S. Daniele del Monte Dioc. Padovana

= Hæc Ecclesia Fuit Primo Prioratus Inde Abbatiali
" Titulo Decorata. Eam de Anno MCCCCXXIII Thomas
" Saviol. Coram Petro Marcello Epis. Patav. Assent-
" ente Et Consentiente Quatuor Clericis Ex Veneta
" Nobilitate In Unum Congregatis Resignavit.
" Verum Quia Resignatio Effectum Non Habuit
" Anno MCCCCXXXI. Emeragdus Rustica Ord. S.
" Benedicti Ab Eugenio IIII Abbas Institutus De
" Anno MCCCCLX Pridie Idus Jan. Pontif. Pii II
" An. III Priori Gener. Can. S. Salvatoris Ord. S. Au-
" gustini Sponte resignavit Et A Juliano Abbate
" S. Mariæ De Pratalea Auctoritate Sum. Pontif.
" Suppresso Ordine Et Abbatia S. Benedicti Monaste-
" rium S. Danielis cum Omnibus Bonis Suis Congregat.
" Can. S. Salvat. De An. MCCCCLXI Indict. IX.
" Die XXV. Mens. Febr. Univit Et Incorporavit. =

Termina l'illustrazione del Marini.

Annotaz.ne Per l'Ab. di S. Maria di Sesto Veg. Zambaldi la Chiesa di Concordia, e Cappelletti Chiesa di Aquileja, che trattano con qualche estensione offrendo la serie degli Abbati.
Veggasi per questa Abbazia la Vita dell'Arciv.o Giusto Fontanini ed il Cardinovis descrizione delle antiche pitture nella Abb. di Sesto.

Venezia li 6 Aprile 1857. A.

[illegible]

Autographa ex Biblioteca Monasterij S. Mariæ de Sexto

collecta a Josepho Bini mandato Card. [illegible] Columnæ Commendatarij

Anno 1754. –

Vol I. Arch. di Friuli.

762. 14 maggio Donazione fatta ~~da [illegible]~~ da Erfo [illegible] a Marco suo fratre un monastero a Sesto e uno in Salto (sic). (Stampato in più libri)

778. Gen. Dono della villa di Forno. (Stampato nelle Dissert.[ne] Var. Erud. del Madrisio, p. 292)

Anno 32 del Regno di Carlo e 25 di Pipino Re.

In Bulgia in corte D. abatis — . . Pietro Diacono dona al Mon. di Sesto beni [illegible] Legnado, in Portica.

Donazione di Tomaso figlio di Sergio Duca di Linzagalia

Don. di Marco (Stampato nelle Dissertaz. del Madrisio, p)

3 di Giugno. Priv. dell'Imp. Lod. al Mon. di Sesto

S. Canziano.

924. X Kal. Dec. Rodolfo Re. [illegible] di [illegible] alcuni Doni al Mon. beni nel Cenedese in Danta (Copia nei MSS. Joppi) altri anche in beni in Lingagalia anno III dello Imp. Ottone in Lingagalia Ind. VIII. [illegible]

1009. 12 Ott. Sesto. Alberto Giudice di Pivegano di legge Romana e Talia sua moglie, alemanna, dona al Mon. due masi in Plovegano ..

Test. Atelfredo, Vitale, Ecelo di legge romana, = Errant, Lamberto di legge ~~Vivant~~ alemanna – (Estratto nei MSS. Joppi)

1091. 6 maggio Mottinga. Pietro di Alberto de Aldigerio Giudice della Sede Imp. Enrico [illegible] tra Maffredo ab. di Sesto ed Ezelino da Onara per masi in Plovegano, Lancenigo, Lanbiolo e Caltacciole e Fontanie, giudica che dee essere dato il possesso all'ab. di Sesto.

rectius 1191

1094. 10 Kal. Feb. Sesto Dono di beni ~~[illegible]~~ fatto da alcuni di Olzoperiento secondo la legge longobarda (Estratto nei MSS. Joppi)

1103. XI ante Kal. martii Sesto. Ecilo figlio di Salberto di legge longobarda dona alla Ch. di Sesto 10 mansi presso il fiume Meduna ed uno presso la Cobvera.
(Bianchi 65)

1134. XI Kal. nov. Aquileja Test. Volrico de Artemis e Regenardo Vicente e Toringo Mofontello e Regenardo di Ludegnola e Varnerio di Grovaro e Mergot ed Artuico d... lo ed Ermanno di Pingairo
Ubaldo q. Arpone, di legge longobarda vende a fondia Castellino ad Vodolrico abbate di Sesto per 200 lire di moneta veneziana.

Danni patiti dai monaci di Sesto dai Patriarchi. (se adun Patriarca Vodalrico).

1155. Genajo. Varnerio Duca e Conte d'ordine dell'Imp. Fed. ordina a quelli di Sinigaglia di non molestare l'Ab. Gio. di Sesto nei beni della corte di Cretta nel Castello di S. Vito. ... esistenti di rigione del monastero

1232. 15 Feb. Sinigaglia. D. Milo Episcopus Belvacensis Rector Marchie Anconitanae e del Ducato di Spoleto ordina a Giovanni Rossi di ... luogo di ... senza ... i diritti dell'ab. Stefano di Sesto e di luogo.

1220. 1 nov. Sinigaglia il nunzio del'Imp. Fed. presentava lettera di grazia ... nel campo presso la Ch. di S. Lorenzo ... 3 Kal. nov. dirette al Vescovo e Comune di Sinigaglia di ... i ... all'Ab. di Sesto

1221. 11 apr. Brugnaretta. Vileardo Uniardo Co. di Gorizia Avvocato della Ch. d'Aquileja
placitum nella villa di Brugnaretta, l'Ab Stefano protestò interrogati Varnerio di Grovaro, Arpone di S. Vito, Rodolfo di Ogano e David Gastaldo del Patriarca; giurarono che il d° Conte ed il Patriarca non placitarono oltre il Tagliamento e la Livenza eccetto in Brugnara villa del Patriarca e di Grovaro villa dell'Ab. di Sesto. L'Avvocato Co. di Gorizia promise osservare tale sentenza. Enrico not.

Carte 24

1248. 8 ex. Feb. Versola. D. E. abbate Ab. di Sesto avanti F. Vesc. di Concordia giudice delegato dal Legato Apostolico e dal Vesc. di Ceneda, e ... che egli non è di ... della Dioc. di Concordia, ma ... quella d'Aquileja quindi non può essere ... da lui; ... 3 giorni ... a rispondere sotto pena di scomunica: le lettere papali ... ... adeguate ... tempo e che la prescrizione ... al Vesc. di Ceneda ... che deve ... tutta la Diocesi di Concordia a ...

Da vol. MS del titolo [illegible] N.° 177 nel Mus. Civico di [illegible]

1218 20 Nov. [illegible] di Udine, presenti il Conte Mainardo di Gorizia, D. Gabriele di Prata e Federico suo figlio, D. [illegible] di Gorizia, D. [illegible] Cucagna [illegible] [illegible] il Patr. Bertoldo incarica Stefano [illegible] di Sesto [illegible] di [illegible] [illegible] di Caldiroma D. [illegible] e D. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Cinto [illegible] con [illegible] giuramento, affinchè [illegible] di Cinto [illegible] dividere [illegible] del Patriarca da altre terre occupate e [illegible] [illegible] tra le une e le altre (Cumulos inter manum et [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non avendo fondo [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible]. — Tutti [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] affermativamente) — Però detti arbitri [illegible] la perdita delle [illegible] nella multa di 50 lire di piccoli veronesi.

1219 15 Febbraio a S. Vito, [illegible] ~~[illegible]~~. [illegible] [illegible] Stefano di Sesto che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] del monastero nel contado di [illegible], [illegible] al Patriarca 10 [illegible].

S. Vito.

1219. 28 [illegible] ~~[illegible]~~ Folcmaro Gottardo di Cinto a nome degli arbitri [illegible] di Sesto, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Patriarca [illegible] e [illegible].

1219. 10 aprile Aquileja. Il Patriarca Bertoldo conferma quanto fecero i detti arbitri [illegible] e [illegible] di [illegible]

Marando Not

1230. 2 luglio. Nella Curia di Cinto [illegible] Vicedomino del Patriarca per 150 [illegible] ricevute dall'abb. Stefano di Sesto [illegible] nome del monastero, [illegible] a questo dalla terra di Settimo fino all'antica di Marignana e comanda al Gastaldo di Cinto [illegible] e a [illegible] Forestano [illegible] di far fare un [illegible] (monticulum) che serva di confine fra le terre del Patriarca e del monastero.

1230. 10 luglio. Cinto. Si [illegible] i [illegible] confini. — Conferma del Patr. Bertoldo (senza data).

Marando Not

1250. Rammentasi [illegible] di Bando [illegible] Villanova (cattive [illegible]) [illegible] pagare

all'Abate di Sesto [illegible] di pane e [illegible] pagare [illegible] per [illegible] secondo [illegible]

[illegible] (che [illegible]) [illegible] di capelle, ogni anno per ogni [illegible]

in detta villa e [illegible] [illegible] Selvatica (Sporca-

vacca). — Quelli di Bagnarola pagavano egualmente [illegible] non vollero

pagare la [illegible] [illegible].

Grandi bene not.

1237. 18 Febb. Villa Montue. Alle interrogazioni di Mr Bollingero Vicedomino del Patriarcato,

Stefano Ab. di Sesto, e i signori Folcomaro di Panizai (de Paniolijs) [illegible] di S. Vito, come [illegible]

la terra del Patriarca dalle terre dell'Abbazia di Concordia, di Gabriele di Prata, di Engelpretto di Blessaja,

e di Bertoldo d'Arano, [illegible] lite tra il Patr. Bertoldo, [illegible] Vescovo di Concordia,

l'Abate di Sesto, D. Gabriele di Prata [illegible] [illegible] (in [illegible]), col

[illegible] al Conte Mainardo il vecchio di Gorizia, del Sig. Gabriele di Prata, del Patriarca e de comune

[illegible] di tutti i cavalieri del borgo (ex communi voluntate omnium Militum Vicalis) furono eletti

[illegible] ed inoltre Volrico di Valvasone, Mainardo di Sbrojavacca, Rodolfo

di Azzano e Rodolfo di Cecis e giurarono [illegible] per obbedienza —

[illegible] le terre coll'aiuto de' migliori uomini della terra e di [illegible] memoria.

E di fatti vennero al luogo detto Carpona ove si dividono le terre dell'Abbazia di Concordia

e l'Abate di Sesto dalle terre del Patriarca [illegible] alcuni peri fino ad una quercia e da quella

[illegible] che conduce ad Azzano al porto ed ivi fermatisi [illegible] a mano destra verso

Villotta [illegible] terra del Vescovato e a sinistra del Patriarca [illegible] campi [illegible] il Conte Mainardo di Gorizia

[illegible] di Concordia. Poi [illegible] fino alla fossa di Altemano

[illegible] Villotta fu attribuita al Patriarca e al Conte di Gorizia e ciò che oltra la da fossa al Patriarca.

Procedendo poi per i campi antichi di Azzano [illegible] della villa di Schiesa (villa de la Sclusa)

e [illegible] [illegible] e di quello [illegible] a Carpona, attribuirono al Conte di Gorizia quello

[illegible] Villotta e l'altro al Patriarca. I campi e boschi [illegible] occupati dagli uomini del

Signor Rodolfo, furono occupati senza frode. — Poi [illegible] Blessaja [illegible] il Patriarca e il Sig.

Engelpretto [illegible] Volrico di Valvasone e il fratello. Poi a S. [illegible] verso il Ponte del Fiume,

fu attribuito al Vesc. di Concordia quello che [illegible] a destra e a sinistra all'Ab. di Sesto:

[illegible] del Fiume [illegible] Gabriele di Prata [illegible] campi [illegible] Melone, [illegible] diritto di

[illegible] — [illegible] da Pontal [illegible]

[illegible] la villa [illegible]

[illegible] S. Andrea erano della villa stessa, le quali non potevano [illegible] della selva e [illegible]

[illegible] o vendere senza [illegible] del Patriarca, ma solo potevano tagliar legna per i loro bisogni. [illegible]

Fratta sopra S. Andrea vicino al Fiume fu custodita dai *Saltarij* fino alla porta, e da quella ad Azzano e nessuno poteva tagliare in essa.
Item di Codroipè (de Codroypeto) fu stabilito che la villa abbia i suoi antichi campi ma non possa [illegible] la selva e della Fratta di Titia (de Titiano) [illegible] del [illegible] e li custodiva dai suoi *Saltarij* ed il [illegible] di Triano furono detti delle [illegible] *[illegible]*. Le dette parti e tutti i [illegible] del Valdo ([illegible]) apparivano tradizione.

Alessandro not.

1247. 16 marzo. Ragunanza ~~[illegible]~~ nella piazza alla presenza dei vassalli e Dalesmanni della Chiesa di Sesto congregatisi in termine: D. Gregorio Ab. eletto [illegible] di [illegible] detto fare di un servo (famulus) della d.a Chiesa avendo feudo [illegible] dalla stessa, e non servisse e prestasse [illegible] giurisdizione [illegible] a [illegible] il [illegible]; fu deciso de' Sforavacca giudici che dato il detto servo [illegible] tre volte in 15 giorni a [illegible] quello che fu, e [illegible] il suo feudo, e servire come doveva, altrimenti l'Abate aveva diritto di prenderlo e occuparne il feudo. — [illegible] n. 1

1252. [illegible] ([illegible])

1\. 1252. 12 giugno presso la Fontana di Cordovado. Redusio di S. Benedetto Can. di Treviso,

2\. Procuratore dell'Ab. Pietro di Sesto, congregati i vassalli e Dalesmanni ~~[illegible]~~ de l'ora del termine intimazione ~~[illegible]~~ fatta a Leonardo, Olcherio, Varnerio e Giacomo fratelli q. D. Corrado di Varsella ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ possessi, la [illegible] [illegible] di [illegible] e [illegible] i termini [illegible] ~~[illegible]~~ assegnati secundum quod jus et consuetudo [illegible] illius contrate postulans, rispetto di curia che [illegible]. Chiamato quindi a comparire i suddetti, presenti l'approvazione della Curia, per 3 volte, e non comparsi furon giudicati decaduti da ogni bene proprio e feudale (mobile ed immobile), [illegible] [illegible] [illegible] edifici [illegible].

Tale sentenza è approvata dal Proc. dell'Abate.

1273. 15 giugno. Sentenza di vassalli e Dalesmanni [illegible] a richiesta dell'Ab. Gregorio di Sesto che egli possa intromettersi de' beni alienati dal fu Abate Alberto e a ciò incaricare uno di suoi Dalesmanni. — Janino de Madalberti

1233. II Id. Nov. Fontana (sic). Bp. Gregorio in [illegible] di Padova, [illegible] [illegible]. Non volendo restituire all'Ab. di Sesto, un mulino e 20 mansi dati Egolo di Ovara, [illegible] scomunicato dal precessore Bp. Urbano e continuando nel rifiuto, lo ordina di scomunicarlo.

1511. 16 dec. Udne. [illegible] invest. Bernardino, [illegible] [illegible]
[illegible] e Bertrand q. Pier[illegible], [illegible] di [illegible], ~~[illegible]~~ Pantaleone,
Luigi e Giovanni fratelli e Franc[illegible] q. Nicolò per se e fratello Federico
del [illegible] di [illegible] e [illegible] Carnia.

Dett. [illegible] Investit. di Simone di Giov. [illegible], di [illegible] e di Nicolò [illegible]
[illegible] fratelli di parte del [illegible] di [illegible] e Carnia.

~~1511 [illegible] dal Poggio [illegible]~~
12.

cšus 22

Coram vobis ... egregio viro dno Nicolao Contareno
..., Comparent nobiles viri ... Valvesoni dni ...
... Jacobus Georgius ... quam ... cum
... Sebastiano ... rectore Abbatie Sexten ...
... positio
... tunt ...
... no ...
... sic prim
... ...
... dum
... stringe
... dicto
... ...
... valvesi
... Cordium
... ...
... ...
... campa
... ...
... mpagna
... Non ordinum
... ...
... obilium
... et
... ad qua
dam foveam appellatam dela volta ... p trans
versum ... tilmentum ... lapides fixos
in dicta campanea usque ad tilmentum de hoc ... publica
vox et fama. Non credunt ut ponitur ut ponitur
Item quod hoc fuit et est verum quod dicta campanea ...

21

Capitolo presentati al Luogotenente della Patria del Friuli Nicolò Contarini, dai Nobili Consorti di Valvasone nella causa che hanno colli Abbazia di Sesto, per ditta in certa Campagna situata tra S. Vito, Casarsa et la giara del Tagliamento.

9

1511. 16 dec. Udine. [illegible] Bernardino, [illegible] Janacopo [illegible] e Bertrando q. Pietro [illegible] di [illegible], Pantaleone, Luigi e Giovanni fratelli e Francesco q. Nicolò [illegible] e fratello Federico del castello di Sav.. e [illegible] Carnia.

Detto [illegible] di Simone di Giov. [illegible], di [illegible] e di Nicolò [illegible] suo fratello [illegible] del castello di [illegible]

~~1511. [illegible]~~ 12.

Coram vobis m.co et generoso viro domino Nicolao Contareno etc. Comparent nobiles viri consortes Valvesoni domini Ulmi[?] et Jacobus Georgius, et in causa quam habent cum presbitero Sebastiano asserto rectore Abbatie Sexten[?], et cum hominibus et communitate Casarsie, faciunt et producunt positiones infrascriptas per sacramentum, quibus petunt in den[?] per ipsum presbiterum Sebastianum de Ousana de Utino, et per sindicos actores viros dicte ville Casarsie principaliores et informatos per verum credit vel non credit cum iuramento, et negatas producunt testium capitulorum que probare intendunt, non astringentes se ad probationem superfluam etc.

1 Et primo quod nobiles consortes de Valvesonis habent iurisdictionem ac merum et mixtum imperium et administrandi ius et iustitiam in civilibus et criminalibus in Valvesono et eius pertinentiis, et ita est communis et publica vox. Credunt

2 Item quod inter Valvesonum et Sanctum Vitum et prope flumen Tulmentum et Casarsiam est quedam campagna magna in longitudine per duo milliaria vel circa, et in latitudine per duo milliaria vel circa, que tota campanea a tanto tempore citra cuius initii non est memoria hominum vocata fuit et est presentialiter vocatur la campagna de Valvesoni, et ita est publica vox et fama. Non credunt quod vocatur campanea Valvesoni, sed campanea illorum de Casarsia

3 Item quod confines iurisdictionis ac dominii dictorum nobilium de Valvesono super dicta campanea extenduntur et sunt in parte inferiori versus Sanctum Vitum usque ad quandam foveam appellatam de la volta, et eundo per transversum versus Tulmentum sunt termini lapidei fixi in dicta campanea usque ad Tulmentum, et de hoc est publica vox et fama. Non credunt ut ponitur

4 Item quod hoc fuit et est verum quod dicta campanea confi-

nata nrs: nocata fuit et nunc notatur la campa
gna di Valuesom sine et absque eo p ab anno . lx . citra
nocata fuit supradicta campanea grana. ¶ Nõ credunt
q vocat granum campanea casprese

Item q grana tulimenti distinguntur et discernunt
ab ipsa campanea quia grana appellatur quantum
discurrit unc vel impretium aqua vel ubi est scletti
tulimenti: - nõ p ipam campanea totam. ¶ Credunt q est gtygua
campanee q spectat ipi
abbatie thomiis casprese.

Item q loca demonstrata et descripta et quibus fuit fe-
num qbustu vel facte pignerationes sunt ex dicta grana. — *credunt pignoratas fuisse*
¶ Credunt q ipa loca fuit in finibus campanea q spectat ipi abbatie thomiis casprese.
et q est gtygua grane. alia nõ credunt.

7 Item q nobiles gsortes de Valuesono hunt plenissima
iurisdictionem sup tota campanea sup gfinata ab
annis . xl . xxx . xxv . xx . xv . x . v . tribus duob'
uno et p id tpus fuerunt et sunt i pacifica et quieta
possione ut qi secandi herba, pascuandi cum eorum
animalibus in ea et ptiandi ac buscandi sup tota dicta
campanea sine otradictione alicui' psone. ¶ Credunt q hunt ius conmgnandi vel
pascuandi sup ipa campanea simul
cu ipa abbatia thomiis casprese, q
abbatia hunt presidentes
i ipa campanea i in totum
et de locum [illegible] et alia
no credunt et q ipi de valuesono
hunt comoditate pr comu
gnandi in ipa campanea
q et ipi de casprese hunt
comoditate conmgnandi in
Soti alys conmgnino ipozum
de Valuesono.

8 Item q nobiles gsortes Valuesom a sup pximo dicto
tpe citra fuerunt et sunt i pacifica ac quieta
possione ut quasi locandi et affictandi supradictam
campanea pecorariis forensibus volentibus pascu
lare tpe hiemis cum pecudibus sup dicta campa
nea, et . qualibet pte eius infra terminos sstos. — *¶ credunt ut ponitur*

9 Item q locus ubi gbustum fuit fenum p dictos no
biles f. Ulmum . F. Jacobum Georgium sine de eorum
mandato est i dicta campanea - intra supradictos
gfin qui sunt de iurisdictione et princip Valuesom. ¶ Credunt q locus predictus
e in ipa campanea q
spectat ipa abbatie nrs.
alia no credunt -

10 Item q dicti nobiles de Valuesono p elapsum pigno-
raverunt et fuerunt ac sunt i pacifica ac quieta

possessione vel quasi pignorandi secantes et pascuantes in
dicta campanea preter et contra voluntatem dictorum nobilium.
Non credit quod fuerint in possessione pignorandi illos de Casarsia subditos abbatie. Scit quod tempore pignorauerunt, restituerunt eis pignora et sine multa. Tamen multam acceperunt.

11 Item si aliquando prefati de Casarsia aut aliquis alius introductus per illos de Casarsia fuit repertus pascuare aut secare in dicta campanea intra confines predictos fuerint pignerati et multati per prefatos dominos de Valvesono. Non credit.

12 Item quod tempore quo vivebat frater Tomas et frater Guidutius de Sanctovito qui habebant animalia bouina, requirebant et petebant licentiam possendi conducere ad pascuandum sua animalia super dicta campanea a dictis nobilibus de Valvesono tanquam veris dominis ipsius campanee et in ea iurisdictionem habentibus. Non credit.

13 Item quod hoc fuit et est notorium quod pastores fratris Tomi et aliorum cum voluntate ipsorum nobilium quorum pluribus et pluribus vicibus scientibus hominibus de Casarsia conduxerunt animalia super dicta campanea ad pascuandum sine et absque eo quod ullo tempore dictis pastoribus dedissent licentiam rectores dicte abbatie vel homines de Casarsia, et ita est publica vox et fama. Non credit.

14 Item quod hoc fuit et est notorium sine et absque eo quod rectores abbatie Sexten(sis) vel homines ville Casarsie pignorassent pastores ipsius fratris Tomi vel aliorum habentium animalia super dicta campanea cum voluntate dictorum nobilium de Valvesono qui habuissent ius pignorandi vel multandi. Non credit et magis credit quod aliquando pastores ad pascuandum super ipsa campanea aliquando pignorati fuerunt per rectores abbatie vel homines de Casarsia.

15 Item quod in dicta campanea sunt quamplures vie tendentes ad diuersa loca per transuersum dicte campanee que diuersis nominibus nuncupantur. Credit quod sint plures vie super ipsa campanea tendentes ad diuersa loca.

16 Item quod una ex dictis viis que est iuxta prata et possessiones dictorum nobilium a Valvesono ab annis XL citra pro

tp(or)is vocata fuit via zudayca sive iudeorum et hoc fuit et est verum sive et absque eo quod alio novo nomine vel fuit dicta nominata a dicto tempore citra, et ita est publica vox. Credunt quod eadem via que tendit per pratum et possessiones nobilium de Valuesono et termina(tur) ad vadum della Sega sup(er) quendam roya, que via appellatur per aliquos via ungarea, per aliquos via zudayca. Credunt quod sive appellatur via zudayca ungarea.

17 Quod est quedam strata tendens per transitum in campanea super dicta longe subtus loca demonstrata et tendens per villam Casarse[llo?] et per [illegible] et [illegible] villas et cetera versus alium que [illegible] fuit et est appellata via ungarea sive ungarorum et ita est communis oppinio et fama. Non credunt nisi ut supra.

Sive Sancti Iohannis

18 ~~Item quod locus in quo factum fuit seu combustum est infra seu subtus dictam viam vocatam la via zudayca super campaneam ultra viam que est in ... subtus dictam viam zudaycam.~~

~~18~~ 19 Item quod in locis vicinis et apud homines noticiam dicte campanee non est nec fuit auditum quod in dicta campanea seu per eam sit aliqua strata super loca seu combusti demonstrata que appelletur strata ungara sive ungarorum, sed una strata appellata ungara est infra seu subtus dicta loca demonstrata. Credunt ut ad primum dictum est.

19 20 Item quod predicti domini de Valuesono habent braidas et campos ac alia territoria longe subtus dictam viam appellatam la via zudaica, que omnia spectant ipsis dominis licet aliqua data sint in [affictum?] aliquibus personis ad beneplacitum ipsorum dominorum. Credunt quod habent campos et non subtus via ungarea de qua supponitur ad dictum et cetera non credunt.

21 Item quod cum tempore festivitatis Sancti Stefani de Concordia venissent aliqui de Casarsia super dicta campanea et loco longe subtus dictam viam Iudeam et voluissent exigere certa muta vel datium a vendentibus vinum super strata que tendit per ipsam campaneam versus Concordiam fuit per ipsos dominos de Valuesono prohibitum

18 —— Item in loco dicto quo fuit factum fuit predictum combustum est infra seu subtus dictam viam vocatam la via zudayca, licet quedam alia via que est [illegible] subtus dictam viam zudaycam. Credunt quod est in dicta campanea subtus dictam viam zudaycam [illegible] et alias credunt [illegible] illorum de [illegible] et alias non credunt.

qt eos 2 gdenpnat: solvent pena tamqm dns hnti
bns iurisdictionem in dcta campanea. ¶ Non creduntur pont.

22 Item qd dicti nobiles de valnesono tamqm | iis iurisdicto
nem hntes in dcta tota campanea banneaverunt et dis
banneaverunt, ac fuerunt et sunt i pacifica et quieta pos
sessione vel qi banniendi et disbanniendi dctam campa
neam ab annis pluribus cit. ¶ Non credunt qd sine licentia rectorum Abbatie
et homines et subditorum dicte Abbatie unquam
fecerint bannum, cum campanea qd ad hoc non pertinet

23 Item qd grana et alveus tulmenti tantu quantu
dcta campanea capit incipiendo iuxta valnesonum
usque ad confinia lapidum posita inter iurisdictionem
valnesoni et iurisdictionem sancti ... spectat et ptinet
supdictis nobilibus de valnesono. ¶ Non credunt.

24 Item qd villa Casafaste het plures alias commugnas
ex dctam campaneam de qua est qstio. ¶ Creditur qd sint et alias commugnas i quibs ipsi de valnesono nullum hnt ius. et in quibs ipsi de casafasta non habent posse pascere cum eorum animalibus nisi habent commugnas de qua est qstio

25 Item qd nobiles de valnesono sup flumine et aquam
tulmenti intra confinia supdicta ab annis l. xl. xxx.
xxv. xx. xv. x. tribus duobus uno pit tpus te
nuerunt unum zopum ac sunt et fuerunt it integris
ma pacifica et quieta possessione vel qi tenendi dictum
zopum. ¶ Creditur qd tenent unum zopum sup tueda tulmenti et sup valnesonum et in loco ... sup campanea de qua est qstio. qui ... ab ... aqua sine ... ¶ non credunt.

26 Item qd nobiles de valnesono ad eorum beneplacitum et
sine contradictione alicuius locaverunt et locant zopum p
dictum positum sup aquam tulmenti inter dcta confinia
et sunt i pacifica possessione vel qi locandi et percipiendi
affictum et pensionem. ¶ Ignorant et non credunt qd sup campanea alge ... et in confinibus suis possit locare aliquem zopum. ... non credunt.

27 Item qd hec sunt vera et est verum sine - absque eo qd rectores
Abbatie sive Abbatia Cexten et homines et comitas ville Ca
safaste heant aliquod ius tenendi zopum vel exercendi
aliquam iurisdictionem i aqua tulmenti sup grana

tulmenti incipiendo a Valnesono et eundo per grava
inter dictam Campaneam usque ad confinia lapidea posita
inter Valnesonum et Sanctum Vitum. ¶ Credit quod abbatia nullum habet ius super vado tulmenti quia pertinet mero ducali dominio et ad dominos patriarchas ecclesie Aquilegensis in feudum. Prout dictum est.

- 3 Item quod sicut contigit in preteritum quod vadus tulmenti debuit mutari, ipsi homines de Blauminio, si non potuerunt
vadare, petierunt licentiam a prefatis dominis de Valne
sono mutandi dictum vadum usque ad locum terminorum fixorum
inter Sanctum Vitum et Valnesonum. ¶ Credit quod ipsum recognoscunt in feudum ab ecclesia Aquilegensi in mero dominio, si non possit ipsum ponere super fines abbatie et aliter non credit.

28 29. Item quod dum alias esset questio inter prefatos de Casarsia et
homines ac comune ville Sancti Johannis de Casarsia, et esset
contentio in locis sitis prope locum terminorum positorum inter prefatos
de Valnesono et illos de Sancto Vito principales de Casarsia
disputantes de dicta lite publice et palam dicebant
et confitebantur quod quicquid erat a dictis terminis supra
: : 5 . . [illegible] versus palum combustum fixum circa illos terminos
spectabat et pertinebat prefatis dominis de Valnesono, et hoc presentibus aliquibus ex consortibus de Valnesono videlicet domino Jacobo
Georgio et in eorum absentia. ¶ Non credit.

30 Item quod dum iam diu illi de Sancto Vito fecissent fieri il
lam foveam sive benatam que est prope dictum palum combu
stum in dicta Campanea fixum seu prope terminos positos
inter prefatos dominos de Valnesono et illos de Sancto Vito, fuisset
quod eis contradictum per prefatos dominos de Valnesono, tandem
ipsi de Sancto Vito recognoverunt de gratia speciali certam partem
consientiam per eos a prefatis dominis de Valnesono tamquam dominis
dicti loci et Campanee a dictis terminis supra versus Valnesonum. ¶ Non credit.

31. Item quod quidam Brunellus de Casarsia est homo bone co
ditionis et fame ac bone conscientie et ita communiter reputatur. ¶ Non credit ut ponitur et ymo quod vixerit[?] [illegible] et filii sui [illegible] domini et [illegible]

32. Item quod dictus Brunellus sciens et intelligens locum in quo
fuit combustum ferrum in uno ex locis descriptis esse de dominio

et iurisdictione Valnesoni petijt licentia a prefatis
dnis de Valnesono asportandi ... fenum quod supe
rat non obstante tamquam a dnis dicte compancie. ¶ Non credit et si petijt fecit quia voluntarie ... et ... ipso possidentes ... accepit ... fenum de hoc nomine Nobilium.

33 ... habitatores de Incola ville de Azimo a tempore cuius initij non
est memoria fuint in possessione ... pascendi ...
di et buscandi in dicta compancia ... ntibus et videntibus
bus illis de Casarsia nemine contradicentibus. ¶ Credit quod coniungunt in ipsa compancia et in ... coniungunt in ea.

34 Item quod villa de Azimo est de districtu et iurisdictione
prefatorum dnorum de Valnesono. ¶ Credit.

34 35 Item quod cum quondam dictus Rufinus fuisset pigneratus
prefatus Rufinus conduxit unum mansum situm in dicta
villa Azimi ab olim ser Nicolao uno ex consortibus
Valnesoni seu eius heredibus sine ... prefati ... ser
Nicolai. ¶ Ignorat. ... non stabat in villa de Azimo loco et foco. ... non credit ut ponitur.

35 36 Item quod tempore dicte pigneratoris ... per duos menses
plures ... dictum mansum ... tempore ... temporibus per
se ... per filios stabat loco et foco super ipso manso
et fenum quod secabat locabat in domibus dicti mansi in
dicta villa Azimi et habebatur pro vicino dicte ville et fa
ciebat publica ... dicte ville tamquam vicinus et
incola. ¶ Non credit ymo conduxit ... fenum ad villam ... Laurentij.

36 37 Item quod dictus Rufinus in plena regula et vicinantia
ville Azimi ... vicinantia et facere illa que alij
vicini dicte ville faciunt in ... et acceptatus fuit pro
vicino et si quondam fuisset pigneratus per illos de Casarsia.
¶ Non credit quod ... stetisset in ipsa compancia et fuisset pigneratus si fecisset vicinus ville de Azimo.

37 Item quod de omnibus et singulis suprascriptis est publica vox et fama. ¶ De creditis credit ... non credit. ... post.

Abazia di Sesto

26

Summario

Di tutte le carte che s'attrovano attualmente risguardanti la soppressa Abbazia di S. Maria di Sesto fu il tutto eseguito per me Girolamo Carriero Nodaro, e perito in detta città di Portogruaro (esistenti presso i di lui indi)

762. 14. Maggio carta di donazione fatta da 3 Principi fratelli Ersone, Antonio, e Marco, li quali mossi dalla Divina gratia fecero fabricare due monasteri nella Provincia del Friuli uno nel luogo chiamato Sesto dedicato a Maria sempre Vergine madre di Dio, e beato Gio: Batta, e Pietro Apostolo di Christo per gli uomini, e l'altro fabricato sulla riva loco detto Salto per le donne pur dedicato come sopra nel quale Geltrude madre di detti fratelli con le aggregate donne in abito monacale abitassero. Donarono cioè al monastero posto in riva loco detto Salto la loro corte sopra cui fu fondato il detto monastero con tutte le loro terre arative vigne prati pascoli, boschive, et al predetto di Sesto le altre case, e corti in altri luoghi, e Provincie, et donarono tutto ciò che alle loro corti appartenevano tra il fiume Livenza, e torrente Tagliamento le case poste in Ramuscello, e Seletto, oltre il tagliamento di ragione della moglie di Ersone con l'obligo che l'Abbate ~~per sempre~~ pro sempore avesse a far orationi, messe, e salmodie per la di lei anima ogni anno in perpetuo. Lasciarono liberi li loro servi, e serve con condizione che l'Abbate dovesse vivere con suoi monaci secondo le regole ne mai soggetti all'autorità, e potestà di detti donatarij ne de loro successori, e con quel di più che apparisse dalla carta stessa scritta in Nonantula territorio di Modena nel monasterio de S. Apostoli da Ampretto monaco in vece di Nodaro l'anno 6°, e 3° dei Re Desiderio e Adelchis, o sia Adelgiso padre e figlio

176.

Libro Primo P. 1

Altra simile in Libro H. —— c. 15

Altra simile in processo ∏ 177 —— c. 86

Altra simile in processo D. 203 —— c. 12

775 Privilegio di Carlo Magno concesso al monastero di Sesto, che assente di accettare sotto l'imperial sua protezione, e da facoltà al monastero medemo possedere pacificamente le donationi che da Principi, o privati venissero ad esso fatte e proibisce che alcuno habbia a portarli molestie, lasciando libero il diritto di ascoltare cause, far decreti, elezioni, e di non molestare le persone del monastero schiave, e libere; esenta il monastero stesso dalle contribuzioni del imperial fisco, proibisce gli Abbati di non disponere delle sostanze del monastero medemo a beneficio de secolari Pergamena N.o 14

Altra simile in lib. H. a carte 64

778. Donatione fatta da Masselione Duca del Friuli al Abbate Beato, e monastero di Sesto del Castello di Sorno in Cargna, con tutte le rendite respettive e diritti di masnada, così le miniere di ferro e rame.

Ovio Notaio in libro primo carte 12

781. 11. Giugno Privilegio del Re Carlo Magno concesso all'Abbate di Sesto de conferma ciò che aveva donato e deliberato Adelgiso Re de Longobardi Libro H. carte 67

783. Scritura mostra il bosco che possede il monastero di Sesto documento 177. carte 94. Zarag

799. Donatione di Pietro Diacono fatto al monastero di Sesto di un borgo chiamato

mato lepiroso con corte, casa, vigne; item di una casa et orto in Cividale vicino alla chiesa di S. Giovanni Evangelista avendosi riservato molti altri poderi per suo uso al caso segnatamente che dal monastero sudetto ove andò a farsi monaco pensato avesse di ritornare al secolo. era Abbate Pietro, è Notajo ~~Alreado~~ andoaldo. Libro primo a carte 3

808. C.o Donatione fatta da Tomoso nelle pertinenze al fiume Janula, et alla terra di Sinigaglia, che si chiama Unaldo de Amoritio. Abate Iuro lib. primo a carte 6.

808. sive 809. Donatione di Tomaso figlio del quondam Lerio duca della città di Sinigaglia, di molti beni, vendite, e giurisditioni nel territorio di detta città, la prima del fondo chiamato Giulliano la seconda del fondo chiamato Janula. Lib. primo a carte 4.

830. Aministratione del monastero di Sesto ~~terre~~ territorio del Friuli documento 177 carte 92.

846. Donatione di maria ancilla domini all'abate Lupone del suo avere lib. primo carte 6

865. Diploma Imperiale di Lodovico II, col quale conferma i privilegii già prima concessi al monastero di sesto da suoi precessori, quale esso monastero fra l'altre cose, era immediatamente reso sogetto al Imperial protetione lib. primo carte 9.

875. Aministrationa del monastero di Sesto sotto la regenza di Lodovico Augusto Imperator. processo 177 carte 92

888. 21. marzo. scritture concernenti al monastero di Sesto sive sua fondatione Documento 177 carte 49.

924. Donatione di Emelfrude figlia di Grimoaldo, e moglie di Alberto di un castello nel.

nel Cenedese, chiato Dauta con terre, aque, dazi et altri diritti lib. primo carte 10

939 16. maggio concession fatta da Eleuterio, e Leone ambidue tedeschi, ad Adolberto abate della loro sostanze in Sinigaglia per certa pension di danari nº. 12 lib. primo carte undeci

960. Scritura intorno la fondatione del monastero di Sesto documento 177. carte 91.

1162. Monumento lasciato a posteri dell'estorsioni, violenze, et Avanie fatte al monastero di Sesto dai Patriarchi di Aquileja Peppone, Sigiardo, Uldarico, Pelegrino, altro Uldorico lib. primo carte 20

1222. 3. Agosto l'abate di Sesto propone appresso il Patriarcha d'Aquileja il laudo fatto sopra le cose vertenti tra detto abate et uomini di Daul, e di Cinto; Lais per certa robe state tolte ad un tal Fortanabona di Cavana lib. primo carte 29.

1223. 31 Agosto sentenza per certa causa vertente tra Bertoldo Patriarcha d'Aquileja da una, e Stefano abate di Sesto dall'altra per occasione come in Lib. primo a carte 26

1228. sive 1233 Breve di Gregorio VIIII a vescovi di Padua, di Treviso, di Vicenza, col quale rinova la scomunica già data da Urbano 3º. ad Ecelo di Onara in caso non voglia restituire al monastero di Sesto il molino, e i masi nº. 20 da lui usurpati lib. primo carte 36.

1246. 10. Giugno licenza di poter edificar un castello in Lorenzaga data all'abatia, col poner custodie alle porte qual castello debba esser feudale alla stessa abazia .9. carte 36.

1340 primo Aprile giurisdizione fra l'abate di Sesto e li Signori Nicolò della Fratina, Francesco di Brojavaca, Giorgio detto Locatorio d'Isola Cosaneto di S. Vito, Giacomo, Giovanni di S. Vito, Ostusio di S. Vito, Leonardo de Gamgas, Anestasio della Fratina, et altri molti Vassalli per occasione &c. come in processo &c. carte 25. terzo

1340 .. marzo Ricerca fatta dall'abate di Sesto a suoi vassali astanti convocati in proposito di Sindicatura Bergamena n.° 37

1340. 27. Marzo contesa fra abazia da una, e Patriarcha d'Aquileja dall'altra per la festa di S. Giovanni in Gajo Bergamena 317.

1367. 13. Agosto. Lettera d'Urbano Papa al Patriarcha d'Aquileja dimostra esser venuto a sua cognizione gli abusi che nascono nelle giurisdizioni soggette ~~[illegible]~~ &c. tanto al foro Criminale che Civile &c. processo 20 &c. carte 28

1384. sive 1389. Bolla di Urbano 6.° diretto all'Arcidiacono di Concordia a favore dell'abate di Sesto della diocesi d'Aquileja contro gli usurpatori de beni di questo monastero. Bergamena 22.

1384. Bolla di Urbano sesto che conferisce l'abazia all'abate Federico vacata per la morte dell'abate Michiel l'anno 6.° del suo Pontificato Bergamena d.° 21

1384. 7 Novembre. Bolla di Urbano 6.° diretto a monaci dell'abazia di Sesto sopra la promozione fatta dall'abate Federico a detta abazia vacata per la morte dell'abate Michiele l'anno 6.° del suo Pontificato Bergamena d.° 9.

1387. 6. giugno. Bolla di Urbano sesto contro li ocupatori de beni spetanti all'

all'abazia diretta all'Arcidiacono di Concordia eleggendolo per giudice l'anno 9° del suo Pontificato. Bevegnamen d. 10.

1394. 14. marzo. Bolla di Bonifacio 9° concessa mediante Filleo de Prata legato della Santa Sede a favore della Chiesa di S. Gallo vicina al monastero di S. Maria di Sesto Diocesi di Concordia alla quale concede molte indulgenze ai Fedeli in molte principali festività dell'anno ad ogetto principalmente di eccitarli al restauro della medema perche rovinosa N.° 11.

1394. Breve Apostolico di Bonifacio IX. dato a cauzione del Reverendo Padre Federico Abate del Monasterio di Sesto dell'ordine di S. Benedetto della Diocesi di Concordia per soluzione fatta sive pagamento alla camera Apostolica, e al colegio de Cardinali dell'annuo tributo di 70 fiorini d'oro in vigore del qual pagamento viene asolto esso Padre Federico, e i suoi successori dalle Censure incorse. N.° 14.

Copiato dal Summario sopradetto — Tomo primo

Cas.° di Porpetto 6. maggio 1818.

Frangipane

Abazia di Sesto

Indice delle carte qui sotto compillate

di istrumenti copiati da Pergamene dal Sig.r D. Giovanni Fabbruzzi Arciprete di Sesto, esistenti nell' antica soppressa Abbazia di S. Maria di Sesto

Anno 775. Albino Abbate di Sesto avendo fatta instanza a Carlo magno, che gli riconfermasse i presentati privileggi, che avea il suo monastero ottenuti da' suoi predecessori, discese a compiacerlo, ammettendo detto monastero e suoi beni, e Giurisdizioni, non che li monaci sogetti, e dipendenti sotto la sua protezione Imperiale. Dato in Aquileja ai 10 d'Aprile l'anno 775 indizione XV. Per mano di Pietro Cancelliere.----

An. 778. Donatione fatta da Marzellione Duca di Siviglia all'Abbate Beato, e monastero di Sesto del Castello di Forno in Cavgnia, e villa annessa con tutte le vendite rispettive, e diritti di masnata con le miniere di Ferro, e di Rame L'Anno 778. Per mano di Orso Notaro.--------

An. 779. Donatione di certo Pietro Diacono fatta al monastero di Sesto di un Borgo chiamato Leproso con Corte, e Case, e vigne; item d'una casa ed orto in Cividale vicino alla chiesa di S. Giovanni Evangelista, avendosi riservato molti altri poderi per suo uso al caso segnatamente che dal Monastero sudetto ove andò a farsi monaco pensato avesse di ritornar al secolo. Era Abbate certo Pietro. L'Anno 779 in Bulpa, in Curte Domini Abbatis. Per mano di Adoaldo.

Anno 808. Donazione di Tomaso figlio del q.m Serio Duca della Città di Sinigaglia di molti beni, vendite, e Giurisdizioni del Territorio di detta Città fatta al Monastero di Sesto nel Friuli, la prima del fondo chiamato Gogliano, la 2da nel fondo chiamato Sarala L'Anno 808.

An. 808. Altre Donationi fatte al monastero di Sesto nel Friuli dallo stesso Tomaso figlio del q.m Serio Duca di Sinigaglia nelle pertinenze al fiume Samulo a alla Terra di Sinigaglia, che si chiama Waldo de Amansio. Abbate Auro

An. 846. Donatione fatta da Maria Ancilla Domini All' Abbate Lupone, e monastero

di Sesto

di sesto del suo avere, presenti Giovanni, Germano, Pietro suo Nipote, Martino, Cabrisiano Leonide, Claudio, Stefano, e Benedeto Prete, che si sottoscrisse. Notajo proprio della chiesa di sesto, era Domenico; sotto l'impero di Lotario. L'anno 846.

An. 861. Diploma imperiale di Lodovico II detto il Germano, figliuolo di Lottario conceduto al venerabile Abbate Lupone, e monastero di Sesto del Friuli, col quale conferma i Privileggi loro concessi da Carlo Magno suo Avolo, e Lottario suo Padre di immunità dà gravezze, da dipenza, da qualunque Giudice Publico; ma che esso Monastero e i suoi dipendenti in qualunque parte si trovino siano immediatamente sotto la protezione, e diffesa dell'imperatore. Al fisco del quale non pertanto non abbiano a pagare cosa alcuna rimettendo loro tutto per donazione, e limosina. Rinunziando anche a qualunque jus Patronato, o ingerenza, che esso, o i suoi successori potessero avere o pretendere in occasione di novella ellezione di Abbate, la quale tutta vuole essere di quei monaci secondo il loro instituto, e la mente dei fondatori. L'Anno 865. 13. Luglio indizione 13, Anno V. dello suo impero. (ovvero come vuole il Liruti T. III. Pagi.ª 74: Anno XV.) Per mano di Giovanni Buona Notajo

An. 924. Pergamena tutta corosa vivente Rodolfo II Re di Borgogna sotto l'Anno 924 Donazione di Imeltrude, figliuola di Grimaldo, e moglie di Alberto di un Castello nel cenedese chiamato Pauta con terre, Acque, dazii ed altri diriti. Notajo Petelberto (o sia Martino, come lege il Liruti tomo terzo carte 72.

An. 939. Concessione fatta da Eleuterio, e Leone ambidue Tedeschi ad Alberto Prete e Abbate del Monastero di Sesto in Friuli della loro sostanza, Previa pensione di 12 denari, e ciò in Sinigaglia 16 Maggio indizione VIII Anno 939. (Pergamena assai confusa perchè corosa.)

An. 1005. Donatione di Alberto q.m Ipvando di Plovesano in Trivisana con sua moglie Talia fatta da Evoldo Abbate del Castello di Plovesano con la chiesa

Chiesa, e con tutto ciò, che ivi a loro apparteneva, ed innoltre altri luoghi, e beni in Wascone, Fontane, Ranzenigo, Castagnola, e la corte, o castello di Laubia con le sue adiacenze diritti, e vendite. Del 1005 per mano di Manfredo Giudice, e Notaro. L'anno 1005.

Anno 1087. Bolla di Gregorio settimo Pontefice con cui riceve sotto la sua protezione il monastero di Sesto del Friuli L'anno 1087.

Anno 1094. Donazione fata da Berto, Hizo, Stefano, Marino, Wanisso, Tradiuto Barba, e Giovanni Habitatore di Osopo, di case, Prati, selve Nella Pieve di Osopo, e Luoghi adiacenti, l'anno 1094. In Osopo per mano di Bertoldo Notaro

An. 1103. Donazione di ecel figlio del q.m Adoltero di Nazione Longobarda, colla quale dona alla chiesa di Sesto nel Friuli 10. masi, e due Molini, uno al fiume Meduna, e l'altro al fiume detto Colva, con tutte le loro agenzie, e pertinenze con un Maso in Basaghela. L'anno 1103 per mano di Federico Giudice, e Notaro.

An. 1134. Vendita fatta da ubaldo figlio del q.m Arpone di nazione Longobarda all'Abbate Wuoldonio di S. Maria di Sesto nel Friuli, di un suo bene allodiale in Castions pel prezzo di L. 200, moneta veneta, con tutte le di lui adiacenze, e pertinenze. Dato in Aquileja l'Anno 1134. Sott.to ubaldo Venditore, Wuoldonio de Attems compratore. Per mano di Motenco Giudice, e Notaro.

An. 1157. Documento col quale si Testifica, in esecuzione, e commandi dell'Imperatore Federico I, detto Barbarossa, il duca, e Marchese Warnero di Sinigaglia presenta Serra, Sforza, Conte di Belvedere, Manfreddo, Conte, Rodolfo Conte e Martino di Lobuccivo avea a se chiamato alcuni Sinigaghesi, che aveano fatto delle violenze, ed avvanie, sui beni del Monastero di Sesto, e li avea ripresi Malgrado le insinuazioni del Papa, e le minaccie dell'Imperatore si erano mostrati refrattarij, aggiungendo questa volta pena

ai disob.

ai disobedienti di 20 libre d'oro, parte da darsi al fisco Regio, e parte alla camera di Sinigaglia. Avea molto prima fatto instanza inutilmente mediante un suo nunzio all'imperatore Giovanni Abbate, e questa volta vi si trova Stefano Abbate, che le fa fare l'istrumento presente l'anno 1155 per mano di Giacomo Notajo, cui si sottoscrive Martino, messo dal sudetto Imperatore.

An. 1165. Monumento lasciato a Posteri delle estorsioni, violenze, ed avvanie fatte a questo monastero di Sesto dai Patriarchi d'Aquileja Popone, Liguardo, Uldarico I, Pelegrino I, Uldarico II, i quali per avere a quando a quando ricorso ai rispettivi Imperatori per ajuto, e protezione, e avernele sempre impetrata con loro rescritti, e rimostranze a Patriarchi furono con tutto ciò sempre bersalgiati, a segno che alcuni venero da essi scacciati con violenza dal posto di Abbate, ed altri per fino fatti uccidere.

An. 1182. Bolla di Lucio III. Papa con cui riceve sotto la protezione della S. Sede il Monastero, e beni di Sesto, ed ivi sono espresse le ville, e Luoghi in allora possessi dell'Anno 1182.

An. 1191. Sentenza pronunciata da Pietro Alberti de Aldigerio per commissione dell'Imperatore Enrico VI. sulle vertenze fra Monfreddo Abbate di Sesto, ed Ezelino di Onara colla quale giudica; e in sequella di ciò rimette coll'imperiale autorità in possesso il suddetto Abbate di quanto possedeva in Triviggiana mediante donazione dell'anno 1005 di Alberto di plovesana stato ultimamente usurpato dal detto Ezelino. Astanti Opizzo Marchese, Alberto de Lussio Giudice, Enginullo Giudice, Alberto Giudice, Maestro Aldrigetto Boverio, ed altri fra quali Guarnerio di Gruaro per mano di Rainorio Notaro dell'anno 1191.

An. 1228. Breve di Gregorio VIII Papa ai Vescovi di Padova di Treviso, e Vicenza col quale rinova la scomunica gia datta da Urbano III Papa ad Ezelino di Onara, se ancora fosse ostinato a restituire al monastero

di Sesto

di sesto il molino, ei venti masi da lui usurpati, incaricandoli a pubblicarnelo nelle loro Diocesi per scomunicato. Del 1228. (È manca)

An. 1232. Dichiarazione di Milone Vescovo Belvatense, Rettore, e marchese d'Ancona di spoleto, e del Patrimonio di S. Pietro, colla quale comette a Giacomo conte di Sinigaglia, che vedute le carte, e ragioni dell'Abbate Stefano di Sesto debba se sono chiare, far eseguire quanto importano, e se sono dubbie debba tosto con un solecito Giudizio Terminare ogni contesa. Germano di Vitale Notaro episcopale del 1232 (manca)

An. 1332. Licenza concessa ai SS. di Sbrojavacca di fabbricare la chiesa di S. Giuliano di Sbrojavacca; L'anno 1332. (questa carta manca)

An. 1358. Possesso dato al Sig.r Mauro di S. Vito di beni feudali in Glevis. Del 1358 23 Aprile. (questa carta manca.)

An. 1384. Bola di Urbano VI. Papa, diretta all'arcidiacono di concordia colla quale minaccia la scomunica a chi usurpò i beni del monastero di Sesto. Del 1384. manca

An. 1394. Bola di Bonifacio XI. Papa colla quale accena la soluzione, o sia pagamento fatto alla camera Apostolica di fiorini 70. D.o oro annui del monastero di Sesto, mediante Federico Abbate L'anno 1394. manca

An. 1394. Bola di licenza concessa da Pilleo di Prata Cardinale di S. chiesa, e Legato Apostolico alla chiesa di S. Gallo di Sesto.

An. 1417. Licenza data alla comunità di Porto Gruaro di eriger un Ponte sopra la Roghena del 1417. (questa carta manca.

An. 1430. I SS.ri Attimis ebbero in questo anno 1430 l'investitura del Castello di Gruaro dall'Abbate di sesto manca

An. 1431. Bola di Eugenio IV che mette sotto la giurisdizione del Vescovo di concordia l'abbazia di sesto l'anno 1432. 3 Agosto. manca.

An. 1431 Livello perpetuo concesso dall'abbazia di sesto a Giovanni, e Daniele morasut di Marignana col Censo di soldi 12 aquilejesi. L'anno 1431. 11 Xbre manca

An.

Anno 1431. Licenza di erigere una nuova confraterna nella chiesa di S. Vito di Fagagna. Del 1431. 24. Xbre manca

An. 1433. Rizzardo Sig.r di Lorenzaga testa a favore del Rend.o Paroco, e monastero di Sesto l'anno 1433. manca.

An. 1433. Salvo condotto concesso da Francesco Fosari Doge di Venezia a Tomaso Savioli Abbate di Sesto per andare al concilio di Basilea con otto compagni, otto cavalli, ed altro equipaggio l'anno 1433. 3. Giugno.

An. 1433. Salvo condotto del concilio di Basilea per il ritorno di detto Tomaso Savioli Abbate di Sesto, ~~per andare al Concilio di Basilea con otto compagni~~ fatto per gravi suoi affari, avendovi lasciato un procuratore in suo nome. L'anno 1433. 10. 8bre

An. 1436. Ducale di Francesco Foscari Doge di Venezia all'Abbate di Sesto sull'istanza del Podestà della Motta acciò rilasciasse dalle sue carceri certo Bartolomeo Bero compreso fuori dalla di lui giurisdizione cioè in Biverone, soggetto alla Motta. L'anno 1436. manca

An. 1441. Destinazione da Pietro Barbo Cardinale e comendatore di S. Maria di Sesto, in Vicario Curato della Pieve di Rosa oltre il Tagliamento del Sacerdote Giacomo Ruzzoni di Verona di lui segretario con commissione a Marquardo, e Domenico di Venezia Monaci di detto Monastero, non che a Giovanni Martino di Bagnara Gastaldione suo d'investirlo nella cura sua. In essa viene dichiarato Sesto sotto la Diocesi di Concordia. L'anno 1441. Come dal catastico rassegnato al magistrato dal Sig.r Girolamo Carsie Publico Perito, e nodaro.

An. 1448. Ducale di Francesco Foscari Doge di Venezia al luogotenente della Patria di Friuli, per pegni ed esecuzioni patite dal comune di Muris sotto Sesto, e di Cinto sotto la Meduna. Del 1448 manca

An. 1449. Locazione di Tre anni del Priorato di Sesto con tutti i beni, e diritti

annessi

annessi fatti al Padre Agostino di Venezia Benedettino, con censi di danari 23 Aquilejesi ed obligo di tenere un Religioso al servizio della Chiesa di detto Priorato che allora esisteva ove di presente corre il Tagliamento per la messa ed illuminazione di un Altare. L'anno 1449. come da processo N. 250. manca

An. 1482. Concordio stabilito fra l'Abbate di Sesto, ed i communi di Erto, Claudo e Cimolais circa il numero, equalità dei uccelli, che devono pagare all'Abbazia di Sesto. L'anno 1482. 23 7bre. manca.

An. 1489. Bolla di Innocenzo **VIII** Papa con cui fulmina la scomunica a chi avea usurpato i beni del Monastero di Sesto L'anno 1489. manca.

An. 1524. Bolla di Clemente **VII** Papa diretta al Vescovo di Vigevano a favore di Cristoforo Marcello Arcivescovo di Corfù, Abbate comendatario di S. Anastasia di Verona, e di Altri luoghi. L'anno 1524.

An. 1594. Bolla di Clemente **VIII** Papa diretta al Patriarca d'Aquileja o sia al di lui vicario Generale, con cui fulmina scomunica a chi usurpò i beni dell'Abbate comendatario Antonio Vescovo di Torcello. L'anno 1594.

Come trasmessomi dal Co. Michele
della Torre Canonico di Cividale

Cf

BIBLIOTECA